RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

le Fiamme d'Argento

LUGLIO/AGOSTO 2024

DIFESA COMUNE PER UNA UE AUTONOMA

LUGLIO/AGOSTO 2024 - N°4/2024 - ANNO LXVII - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN ABB. POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L.27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 AUT. CIPA/C/MI/36/2012

noicompariamo.it

SEI SICURO DI AVERE LA MIGLIORE TARIFFA?

SCOPRILO GRATUITAMENTE UTILIZZANDO IL SERVIZIO DI COMPARAZIONE DEDICATO AI SOCI ANC

visita: www.noicompariamo.it/anc
o telefona allo **0230314406**
o scrivi a: anc@noicompariamo.it

NoiCompariamo.it offre gratuitamente a tutti gli iscritti all'Associazione Nazionale Carabinieri il servizio di analisi e consulenza sulle bollette di luce e gas, offrendo contestualmente una comparazione con le migliori offerte fra le principali compagnie rappresentate da NoiCompariamo.it al fine di intercettare la possibilità di risparmiare già da subito o in un prossimo futuro.

le Fiamme d'Argento
N°4 - LUGLIO/AGOSTO 2024

Questo numero è stato stampato in 169.800 copie, di cui 169.540 inviate alle Sezioni e ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino al livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804
web: www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
PRESIDENZA
anc@assocarabinieri.it
PRESIDENTE
presidente@assocarabinieri.it
VOLONTARIATO
volontariato@assocarabinieri.it
AMMINISTRAZIONE
amministrazione@assocarabinieri.it
CENTRO ELABORAZIONE DATI
ced@assocarabinieri.it

Direttore Editoriale
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Vincenzo Pezzolet
direttore@assocarabinieri.it

Caporedattore
Enrico Peverieri

Segreteria di Redazione
Maria Rosa Moglioni
Alberto Gianandrea
Teresa Chiri
tel. 06.361.489.325/343/224
fiamme_argento@assocarabinieri.it

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Gianni Marizza, Fabio Iadeluca, Alessandro Trizio, Roberto Trizio, Lorenzo Midili, Raniero Mercuri, Massimo Raffo, Vincenzo Pezzolet, Ugo Zottin, Andrea Pezzolet, Riccardo Palmieri, Alfio Borghese, Franco Santini, Alberto Gianandrea, Teresa Chiri

Art Director
Sergio Raffo

Progetto grafico, grafica ed impaginazione
Sergio Raffo

Stampa
AdaptiveSrl presso Rotolito Spa
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400 del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306

Le collaborazioni sono a titolo gratuito e con cessione all'ANC di tutti i diritti conseguenti. Articoli e materiali non richiesti non verranno restituiti. Immagini e testi forniti dalle sezioni ANC si intendono provvisti di liberatoria per la pubblicazione.

Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori; proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Testi e immagini sono di norma firmati.

Riservatezza. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli iscritti e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile privacy alla mail: ced@assocarabinieri.it

ATTENZIONE Foto, articoli e notizie di cui si desidera la pubblicazione nelle varie rubriche di Vita Associativa devono essere inviate all'indirizzo mail: fiamme_argento@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il giorno 12/07/2024

inquestonumero...

74

4 editoriale
SPERANZA E CERTEZZA
di Vincenzo Pezzolet

6 osservatorio
CI SARÀ MAI UNA DIFESA EUROPEA?
di Gianni Marizza

10 dietro i fatti
MAFIE STRANIERE IN ITALIA: UN ALLARME CRESCENTE
di Fabio Iadeluca

14 in primo piano
NUOVI EQUILIBRI IN ESTREMO ORIENTE
di Alessandro Trizio

16 come eravamo
FA PAURA L'ARTIGLIERIA DEI ROMANI
di Roberto Trizio

18 mappe
LA CAMERA PENALE MILITARE, UN SUPPORTO SICURO
di Lorenzo Midili

22 costume & società
TRA UNA FAMIGLIA E L'ALTRA
di Raniero Mercuri

25 vita associativa
ALZABANDIERA AL CAMPO SCUOLA PC DI SEQUEALS

62 questioni legali
LEVA MILITARE O NO?
di Massimo Raffo

66 memorie
È PROPRIO BELLO VEDERE COM'ERAVAMO!
di Vincenzo Pezzolet

69 onaomac
TUTTI AL MARE!
di Ugo Zottin

70 salute&benessere
MORBO DI PARKINSON. COME COMBATTERLO
di Andrea Pezzolet

74 cinema&società
L'AI (DETTA ANCHE IA) VA SUL GRANDE SCHERMO
di Riccardo Palmieri

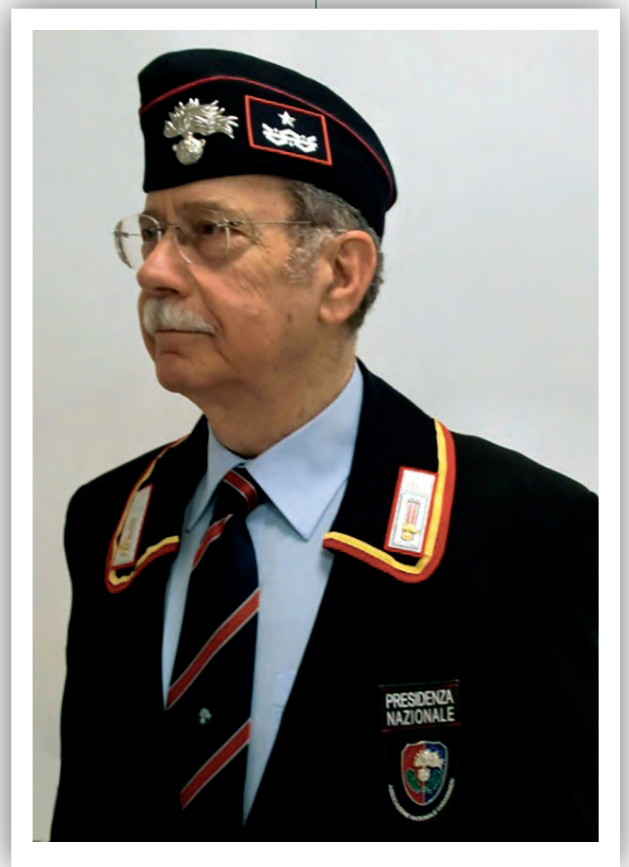
76 arte&co
ANCHE PICASSO ERA UN MIGRANTE
di Alfio Borghese

78 itinerari enogastronomici
LE SEDUZIONI DELLA MIXOLOGY
di Franco Santini

80 abbiamo letto

Speranza e Certezza

Amici Lettori, più volte abbiamo pubblicato articoli sulle incertezze e la precarietà dell'epoca in cui stiamo vivendo; abbiamo affrontato l'inquinamento ambientale, il cambiamento climatico, la crisi energetica ed economica. In questo numero, a firma di Gianni Marizza, Massimo Raffo e Alessandro Trizio, presentiamo tre servizi rispettivamente sul riarmo dell'Europa come conseguenza dei due conflitti alle nostre porte orientali terrestri e marittime, sul possibile ripristino della leva militare e sulle inquietanti dinamiche geopolitiche in Estremo Oriente. Anche il Presidente Nazionale ANC ha ricordato ai Soci, nei suoi interventi, le difficoltà e la delicatezza di questi tempi, esortandoci a mantenere ferma la fede costruttiva negli ideali condivisi e nel portato di storia, di cultura, di umanità, delle tradizioni che hanno fatto grande l'Arma dei Carabinieri non solo agli occhi degli italiani. Personalmente desidero aggiungere un altro concetto che ritengo sia il miglior supporto, la base primaria di ogni proposito concreto e il rimedio per qualsiasi turbamento esistenziale: la speranza, che è un moto dell'anima, ma rappresenta anche un valore quando riesce ad animare la determinazione nell'agire. Nel percorso del genere umano, costantemente e ciclicamente, si sono susseguite delle parabole ascendenti e discendenti, sempre uguali nello schema e sempre diverse nelle modalità specifiche rispetto al vissuto contemporaneo. Ma la speranza e la volontà sono le linee guida immutabili che orientano la spinta a reggere l'impatto delle traversie e la fatica della risalita dopo ogni caduta. Ora io non so se il nostro mondo "tenga" ancora o se sia già in caduta, mi sembra però che gli analisti non prospettino previsioni molto rassicuranti. Per questo, proprio adesso, c'è bisogno di speranza, non solo quella che ci fa alzare gli occhi al cielo in attesa di chissà quale aiuto, forse quello divino; la speranza dev'essere anche consapevolezza delle persone e delle loro capacità/possibilità di fare con onestà e impegno la propria parte, se non per cambiare almeno per rendere accettabile la qualità della vita nel presente e possibilmente anche in prospettiva. In tale ottica, noi stessi appartenenti all'Associazione Nazionale Carabinieri rappresentiamo per gli altri una speranza in quanto, come già quando servivamo in uniforme, siamo e operiamo con e per la gente. La popolazione si fida di noi e noi facciamo del nostro meglio per rispondere alle sue attese, in modo efficace e rassicurante. La missione dell'ANC, come sapete, è anche quella di dare certezze e speranza sia nelle grandi emergenze, sia nei possibili disagi del quotidiano attraverso le varie attività del Volontariato nella sua duplice espressione di Protezione civile nelle calamità e con i Gruppi di fatto come sostegno delle Amministrazioni locali e dei singoli cittadini. Questa constatazione deve rappresentare per noi motivo di legittima fierezza e ci deve aiutare a perseverare, continuando ad essere sempre un punto di riferimento perché, in sostanza, quello che conta è vivere sapendo di non essere soli al bisogno e di poter contare sulla solidarietà di qualcuno: noi Carabinieri, senza differenze di stato, siamo quel qualcuno, siamo la speranza. Ringrazio infine il Presidente Nazionale, Direttore Editoriale, per la sua affettuosa fiducia, il Capo Redattore e il personale di Redazione per l'indispensabile, pieno e qualificato sostegno e tutti i collaboratori, giornalisti, professionisti, esperti che a titolo volontario contribuiscono con i loro articoli alla qualità e al prestigio della nostra bella Rivista.



Il Direttore Responsabile
Gen.B.CC (cong) Vincenzo Pezzolet

RISCOPRI IL PIACERE DI SENTIRE BENE

I NOSTRI CENTRI OFFRONO:

- CONSULENZA GRATUITA
- CHECK UP GRATUITO DELL'UDITO
- PROVA GRATUITA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI
- SOLUZIONI PERSONALIZZATE

Prenditi cura del tuo udito!

Comunicare con i nostri familiari è un piacere.
Se ti capita di non capire bene alcune parole, non rinunciare ai momenti belli della vita.

LA PERDITA UDITIVA PUÒ ESSERE CORRETTA.

Vieni a trovarci negli **oltre 230 Centri Acustici Maico** presenti in tutta Italia, subito uno

SCONTO SPECIALE

sull'acquisto di apparecchi acustici, riservato a tutti gli iscritti all'**ASSOCIAZIONE DEI CARABINIERI**.

MAICO

TROVA IL CENTRO PIÙ VICINO:
www.maicoitalia.com

UNA VOLTA AVEVAMO LA COMUNITÀ EUROPEA DI DIFESA. ORA I VENTI DI GUERRA TROVANO UN'UNIONE EUROPEA PRIVA DI UNA STRUTTURA DI PROTEZIONE MILITARE COLLETTIVA. IN COMUNE ABBIAMO SOLTANTO SINGOLI STRUMENTI, MENTRE I VERTICI UE INVITANO A PREPARARSI A SCENARI BELLICI

Ci sarà mai una difesa europea?

DI GIANNI MARIZZA*

Oggi si fa un gran parlare di difesa comune europea e si fa sempre più impellente la necessità che il *Vecchio Continente* si doti di capacità militari autonome, anche perché le elezioni presidenziali americane di novembre potrebbero avere come conseguenza un disimpegno degli USA dalla difesa dell'Europa, nonostante l'Alleanza Atlantica. Ma tutto questo resta un pio desiderio; in realtà le citate capacità militari europee risultano frammentate e spezzettate fra i vari paesi membri della UE, ognuno dei quali si sente autorizzato, se non obbligato, a tenersi ben stretta la propria struttura di comando, il proprio esercito, la propria marina, la propria aviazione, la propria polizia militare, le proprie organizzazioni formative, addestrative, logistiche. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: oggi nell'Europa apparentemente *unita* abbiamo una trentina di ministri della difesa, altrettanti capi di stato maggiore della difesa e delle singole forze armate, una trentina di industrie nazionali sempre collegate alla difesa, una pletora di strutture che sarebbero comprensibili se tutti i paesi fossero *l'un contro l'altro armati* come nell'Ottocento, ma che si risolvono in duplicazioni assurde e spese inutili in una *Unione* come dovrebbe essere quella europea. In caso di necessità ci si affida alla buona sorte o si confida nella speranza che a tirarci fuori d'impaccio giungano gli Stati Uniti d'America. Oggi, con due guerre alle porte, con l'Ucraina e il Vicino Oriente in fiamme, il Vecchio Continente appunto non è più autorizzato a pensare o agire in modo imbelle e rinunciatario, anche perché l'interventismo nordamericano non può più essere dato per scontato. Eppure all'indomani della fine del secondo conflitto mondiale la difesa comune europea era già cosa fatta. Si chiamava *CED*, Comunità Europea di Difesa e, in maniera lungimirante, con un accordo proposto dalla Francia e firmato il 27 maggio 1952 da parte dei paesi già membri della *CECA* (Comunità europea del carbone e dell'acciaio), metteva in comune non soltanto il mercato, il carbone e l'acciaio, ma anche le strutture di comando e le unità militari. Un solo ministro della difesa europea avrebbe diretto politicamente questa Co-

L'accordo del 1952 unificava le strutture di comando e le unità militari. Un Ministro della difesa, un Capo di stato maggiore, un esercito sovranazionale

munità, un solo Capo di stato maggiore della difesa europeo avrebbe coordinato la strategia politico-militare dell'Europa con un solo comando unificato, un solo esercito europeo sovranazionale, una sola marina, una sola aviazione e una sola polizia militare avrebbero assicurato la difesa europea. Leggi comuni avrebbero uniformato gli equipaggiamenti, il reclutamento, lo status, l'avanzamento, le uniformi e gli stipendi degli ufficiali, dei sottufficiali e dei soldati in tutta Europa dal Mediterraneo al Mare del Nord e dall'Atlantico al Centroeuropa. Sembrava cosa fatta. Restava soltanto una formalità procedurale: la ratifica dell'accordo da parte dei parlamenti dei paesi membri. Ma, paradossalmente, fu proprio l'Assemblea nazionale francese ad affossare l'accordo il 30 agosto 1954. Sia la sinistra socialcomunista che la destra gollista votarono contro, anche se per ragioni molto diverse. I socialcomunisti prendevano ordini da Mosca e l'Unione sovietica temeva la nascita di un esercito europeo unico, comune e integrato. I gollisti, da parte loro, preoccupati dallo slogan semplicistico ma ingannatore *La CED riarma la Germania e disarma la Francia*, votarono contro l'accordo (che prevedeva, fra l'altro, di ridare la piena sovranità alla Germania) perché sarebbe stato come aver combattuto invano contro il nazismo.

Per cui, affossata da 319 voti contrari, 264 favorevoli e 12 astenuti, la *CED* morì nella culla, uccisa dallo stesso paese che l'aveva proposta e dallo stesso paese che oggi è tra i maggiori fautori della auspicata ma ancora fantomatica difesa europea. Da allora la sigla *CED* ha significato soltanto *centro elaborazione dati*, ma di difesa europea neanche l'ombra. Eppure oggi le iniziative comuni non mancano. Peccato che siano solamente bi- o trilaterali o poco più, ma mai comunitarie. Eccone alcune. Esiste ad esempio, in campo aeronautico, il cacciabombardiere *Eurofighter Typhoon*, progetto nato a cavallo fra i due secoli in seguito ad una iniziativa concordata fra Italia, Germania, Regno Unito e Spagna, entrato in servizio nel 2003 e utilizzato anche da Arabia Saudita e Austria. Un'altra iniziativa in campo aeronautico è il caccia franco-tedesco-spagnolo di sesta generazione *SCAF* (Systeme de Combat Aerien du Future, sistema di combattimento aereo del futuro), la cui realizzazione procede nonostante taluni dissidi fra le società Dessault e Airbus. Un progetto rivale dello *SCAF* è il *GCAP* (Global Combat Air Programme, programma di combattimento aereo globale), caccia multiruolo di sesta generazione, sostenuto da Italia, Regno Unito e Giappone, con uno solo di questi paesi che appartiene all'Unione Europea. Sostituirà nel 2035 l'Eurofighter. Ci sono poi, in campo marittimo, le fregate *FREMM* (fregate europee multimissione), il cacciatorpediniere *Orizzonte* e le navi logistiche *LSS* (Logistic Support Ship, nave di supporto logistico), tutte iniziative italo-francesi, mentre i sottomarini *U212* nascono per iniziativa della Germania con partecipazione dell'Italia che li costruisce su licenza. Sempre in campo navale abbiamo il programma *EPC* (European Patrol Corvette, corvetta pattugliatrice europea) lanciato nel 2019, con l'Italia che coordina la partecipazione di numerosi paesi come Francia, Grecia, Spagna, Danimarca, Norvegia (ancorché paese non appartenente alla UE), Romania, Portogallo (paese osservatore) e Croazia. Una iniziativa terrestre franco-tedesca configura il prossimo carro armato *MGCS* (Main Ground Combat System, principale sistema di combattimento terrestre) che dal 2040 sostituirà i carri francesi *Leclerc* e i tedeschi *Leopard 2*. Il 23 marzo 2024 è stato siglato l'accordo industriale preliminare. L'Italia, che ha la necessità di sostituire i vecchi carri *Ariete*, vorrebbe entrare nel progetto ma Germania e Francia frenano: in futuro l'Italia potrà costruirli su licenza. Nel campo degli armamenti

Ora solo iniziative limitate e poco inclusive. Progetti trainati più dall'industria che dalla politica, improntati più al profitto che alla sicurezza

abbiamo il *Consorzio Eurosam* tra MBDA Francia, MBDA Italia e Thales, consorzio che realizza la famiglia di missili terra-aria *Aster*, in servizio dal 2001. Come risulta evidente, si tratta di iniziative limitate, settoriali, parziali, più esclusive che inclusive, tutt'altro che comunitarie. Inoltre si tratta di progetti trainati più dall'industria che dalla politica, tutti improntati più al profitto che alla sicurezza. Questa situazione appare particolarmente pericolosa con i venti di guerra che stanno soffiando sempre più impetuosi verso di noi dall'Est del continente e dal Vicino/Medio Oriente.

La classe politica europea, lungi dall'ignorare i pericoli imminenti, si rende perfettamente conto della scabrosa situazione e sta tentando di preparare l'opinione pubblica europea, da decenni cloroformizzata dalla presunta garanzia della sicurezza, ad una situazione di possibile coinvolgimento in un conflitto. La parola *guerra*, a lungo evitata, esorcizzata e scaramanticamente ignorata, appare sempre più di frequente nei discorsi dei leader europei. Tanto per fare alcuni esempi: il 28 febbraio la presidente in carica della Commissione Europea *Ursula von der Leyen* (che ha promesso, in caso di rielezione, di istituire la figura di Commissario europeo alla difesa) ha dichiarato senza mezzi termini: "La guerra non è impossibile, l'Europa si armi!" Le ha fatto eco, il 15 marzo, il presidente francese *Emmanuel Macron* nel vertice con il cancelliere tedesco *Olaf Scholz*, dichiarando esplicitamente: "Prepariamoci alla guerra!"; è significativo il fatto che da due anni il Presidente francese stia insistendo sulla necessità di adottare un'economia di guerra. Pochi giorni dopo, il 25 marzo, il ministro della difesa italiano *Guido Crosetto*, in una intervista televisiva, alla domanda "L'Italia è pronta alla guerra?" ha risposto con un secco "No!", dando ragione indirettamente alla Von der Leyen e a Macron. Il 29 marzo il presidente del consiglio dei ministri polacco *Donald Tusk*, già presidente del Consiglio europeo, ha dichiarato: "La guerra non è più un concetto del passato, ora è reale, siamo nell'era prebellica!"

Il 9 aprile, poi, l'allora alto rappresentante della politica estera europea *Josep Borrell* ha affermato, molto realisticamente: "Una guerra convenzionale in Europa non è fantasia, l'ombrello protettivo degli USA non è scontato, l'Europa sia indipendente nella difesa!" Qualche giorno dopo, il 22 aprile, il generale *Carsten Breuer*, capo di stato maggiore della difesa tedesco, ha dichiarato: "L'esercito tedesco deve addestrarsi come in guerra!", invitando implicitamente le forze armate degli altri paesi a fare altrettanto. Una delle più forti ed esplicite prese di posizione ha avuto luogo il 5 giugno, quando il ministro della difesa tedesco *Boris Pistorius* ha dichiarato, davanti al Parlamento, che la Germania entro il 2029 deve essere pronta ad una guerra; i tre pilastri della difesa sono il personale, i materiali e le finanze, che dovranno tutti essere adeguatamente potenziati; inoltre dovranno essere previste nuove forme di reclutamento del personale e di obbligatorietà del servizio militare". Si tratta di una serie di dichiarazioni da non sottovalutare, tutte di gran peso e coerenti fra di loro, tanto da apparire che siano frutto di un implicito accordo.

I massimi dirigenti europei sembrano voler risvegliare dal letargo le proprie opinioni pubbliche, che stanno vivendo, magari inconsapevolmente, in una situazione che assomiglia sempre più a quella della vigilia della seconda guerra mondiale, quando alle crescenti ambizioni espansionistiche di *Hitler* le democrazie europee non seppero fare altro che rispondere debolmente e colpevolmente con *l'appeasement*, peggiorando irrimediabilmente la situazione e facilitando la deriva verso un nuovo, disastroso conflitto mondiale, cosa che si verificò puntualmente. Oggigiorno le dirigenze europee sembrano voler evitare di ripetere l'errore che alla fine degli anni Trenta del secolo scorso fu fatto con il dittatore tedesco. In quest'ottica la difesa comune europea sembra più che mai irrinunciabile e sempre più urgente, ora si tratta di individuare il percorso migliore e più veloce per concretizzarla. E se rispolverassimo il Trattato *CED*?

La difesa comune sembra più che mai irrinunciabile. Si tratta di individuare il percorso migliore per concretizzarla. Se rispolverassimo il Trattato CED?

Gianni Marizza è Generale di C.A dell'Esercito

20% DI SCONTO PER I SOCI ANC

Visitate il nostro sito
www.profumeriamariangela.it
o contattateci direttamente
al numero telefonico
+39.0743.220.463

Mariangela
PROFUMERIA

www.profumeriamariangela.it - tel: +39.0743.220.463

LA PREOCCUPANTE PRESENZA IN ITALIA DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI ESTERE DI TIPO MAFIOSO. TRATTA DI ESSERI UMANI, TRAFFICO DI MIGRANTI, TRAFFICO DI STUPEFACENTI: ECCO LE MAGGIORI MINACCE PER IL NOSTRO PAESE E LA STESSA UE SECONDO IL CONSIGLIO EUROPEO

Mafie straniere in Italia: un allarme crescente

UN SISTEMA DI ALLEANZE PER SPECIFICI AFFARI ILLECITI, EVITARE CONFLITTI E CONSOLIDARE EQUILIBRI BASATI SULLA RIPARTIZIONE DEI TERRITORI E DEGLI INTERESSI

DI FABIO IADELUCA*

Le organizzazioni straniere rappresentano una componente consolidata nel complessivo scenario criminale del nostro Paese. Dalle risultanze investigative derivanti dall'incessante attività da parte della Magistratura inquirente e delle Forze dell'ordine, da quello che emerge nelle sentenze dei processi celebrati negli ultimi anni e dai numerosi fatti di cronaca che si verificano quotidianamente, segnati da particolare violenza ed aggressività, possiamo oramai affermare che anche in Italia le entità mafiose straniere hanno affondato le loro radici, dotandosi molte volte –per la loro gestione criminale – di quelle strutture articolate che contraddistinguono le associazioni mafiose tradizionali ('ndrangheta, cosa nostra, camorra, stidda, mafie pugliesi). Il quadro che si presenta davanti a noi è davvero preoccupante, perché dobbiamo purtroppo constatare come sia sempre più marcata e ricorrente l'esistenza di interazioni tra le consorterie nazionali e quelle straniere. Per taluni sodalizi la Corte di Cassazione ha espresso importanti pronunciamenti, con i quali ha delineato e codificato i tipici caratteri mafiosi tanto nella struttura che nelle modalità operative. I legami criminali stranieri sono oggetto di particolare attenzione investigativa anche da parte di tutte le Istituzioni europee, in quanto rappresentano una concreta minaccia, oltreché per l'Italia, per la sicurezza dei singoli Paesi membri dell'Unione. In particolare, tra le priorità elencate dal Consiglio Europeo, si segnalano quelle relative alle "reti criminali ad alto rischio alla tratta di esseri umani, al traffico di migranti e al traffico di stupefacenti", ambiti nei quali la malavita organizzata straniera si inquadra perfettamente anche in ragione del carattere di transnazionalità tipico di queste matrici delinquenziali.

Quale attestazione del livello di pericolosità oramai raggiunto, giova tenere in considerazione quanto evidenziato dalla Direzione investigativa antimafia nell'ultima relazione presentata dal Ministro dell'Interno, relativa all'analisi sui fenomeni di criminalità organizzata di stampo mafioso del I° semestre del 2023: le diverse organizzazioni criminali straniere attive in tutto il territorio nazionale sovente presentano connotazioni diverse per origini, composizione e modalità d'azione. Rispetto alla loro allocazione geografica, nelle regioni del nord si riscontra un maggiore livello di indipendenza e autonomia criminale, talvolta in posizione pressoché paritetica rispetto alle mafie locali, con le quali interagiscono soprattutto nel settore degli stupefacenti. Nelle regioni centro-meridionali, invece, si registra un'apparente inversione di tendenza rispetto al passato. Infatti, mentre fino a pochi anni orsono si è assistito ad una prevalente subordinazione dei sodalizi stranieri alle organizzazioni mafiose autoctone, più di recente le attività di polizia giudiziaria palesano un rafforzamento graduale e costante dei gruppi criminali stranieri con una tendenza ad acquisire un grado di autonomia maggiore rispetto al dominio incontrastato delle mafie locali. Le attività investigative sembrano *confermare* un certo livello di tolleranza da parte delle mafie autoctone verso le analoghe organizzazioni di matrice straniera, limitatamente a settori illeciti non occupati (o non più occupati), che talvolta sono dati *in concessione* a queste ultime.

Esiste un certo livello di tolleranza delle mafie autoctone verso quelle straniere, limitatamente a settori illeciti non occupati, o non più occupati

Come già accennato, in alcuni casi è stato accertato il ricorso ad un sistema di alleanze per la realizzazione di specifici affari illeciti, per evitare deliberatamente contrapposizioni e consolidare taciti equilibri basati sulla ripartizione territoriale e dei rispettivi settori di interesse. L'attenzione prevalente dei gruppi criminali stranieri stanziati in Italia continua ad essere incentrata sul traffico di droga: nello specifico risultano maggiormente attive le organizzazioni di nazionalità albanese, nordafricana e quelle provenienti dall'Africa sub sahariana (Nigeria in primis), con proiezioni transnazionali in altri Paesi europei come Belgio, Olanda e Spagna, nonché con il Sud America. Inoltre, è emerso che in particolare le organizzazioni criminali albanesi occupano sempre più spesso un ruolo comprimario con gli esponenti della 'ndrangheta, potendo contare sulla presenza di propri referenti nei principali porti mercantili del Nord Europa ed in Sud America. Al riguardo, si deve far presente che i gruppi criminali stranieri in Italia costituiscono spesso l'avamposto di più articolate organizzazioni già profondamente radicate nei territori di origine quali l'Africa, l'Est Europa, la Cina e lo stesso Sud America. Stanno inoltre acquisendo sempre maggiore peso, per dimensioni e pericolosità, la tratta di esseri umani (spesso correlata al fenomeno dello sfruttamento della prostituzione) e il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, da annoverare tra i *business* più redditizi per le organizzazioni criminali straniere; queste ultime hanno anche manifestato forti interessi per le frodi informatiche, dimostrando spiccate capacità e competenze nel settore delle nuove tecnologie: le organizzazioni criminali straniere seguono e sfruttano costantemente l'evoluzione digitale, aggiornando il loro know-how, pur mantenendo un forte legame con la tradizione e i luoghi di origine (si pensi ai rituali di affiliazione dei "cult nigeriani" o alla criminalità di origine albanese e russa). Ci si può legittimamente domandare il perché siamo arrivati a questa situazione. Il giudice *Giovanni Falcone*, in un discorso tenuto nell'autunno del 1990 in merito al pericolo che rappresentano le mafie straniere, riferisce che: "…organizzazioni

come le triadi cinesi, la yakuza giapponese, la mafia russa sono tutte dotate, al pari della mafia, di loro strutture formali –gerarchicamente organizzate – di grande flessibilità, con capacità di convertirsi in tempo straordinariamente breve a qualsiasi tipo di attività illecita. Queste organizzazioni godono di larghe disponibilità finanziarie, fanno ricorso alla violenza e tentano in tutti i modi di garantirsi il controllo della polizia e della magistratura oltreché la connivenza del potere politico". Partendo dalla considerazione doverosa e anche ovvia che solo alcuni stranieri presenti in Italia sono delinquenti e che anzi la maggior parte sono degli onesti lavoratori (considerazione peraltro valida anche per i nostri connazionali all'estero), i motivi dell'inquietante fenomeno sono molteplici: la globalizzazione dell'economia, le grandi migrazioni dovute in buona parte (ma non solo) ai mutamenti dell'Europa orientale, che hanno provocato uno sconvolgimento geopolitico mondiale, e l'oggettiva transnazionalità dei traffici illeciti. Tutti fattori che hanno determinato la progressiva penetrazione territoriale di delinquenti stranieri interessati, come detto, a costituire delle propaggini delle organizzazioni criminali già operanti in madre patria. Queste organizzazioni estere sono riuscite ad allargare la loro azione da attività marginali fino a quelle più complesse, come ad esempio i traffici di sostanze stupefacenti e di armi, la tratta e lo sfruttamento degli esseri umani (perlopiù donne e bambini da avviare alla prostituzione o ad altre forme di sfruttamento), che costituisce la nuova e macabra forma di schiavitù del XXI secolo, il riciclaggio, il traffico di prodotti contraffatti. Più di recente si sono interessate anche alle offerte derivanti dal settore internazionale dello smaltimento di rifiuti inquinanti. Sono tutte imprese delittuose che per la loro realizzazione richiedono collegamenti a livello internazionale, nonché una solida integrazione nel tessuto sociocriminale dei luoghi ove installano le rispettive basi. Sorprende la circostanza che proprio il nostro Paese, che forse per primo ha conosciuto l'esportazione di forme di criminalità organizzata attraverso l'infiltrazione di soggetti appartenenti a Cosa nostra negli Stati Uniti nei primi decenni del secolo scorso, debba oggi vivere una stagione in cui non riesce a sottrarsi alla proliferazione di fenomeni di diverso associazionismo criminale. Il panorama criminale mafioso di matrice straniera attualmente presente in Italia è costituito dalla mafia albanese, ben strutturata e sorretta da una forte componente solidale in quanto è rafforzata al suo interno da legami parentali; è dedita principalmente al traffico di droga e allo sfruttamento della prostituzione. Quindi abbiamo la mafia nigeriana, che ha importato in tutta Europa i modelli associativi creati nel proprio Paese a seguito dell'involuzione criminale delle confraternite universitarie (cosiddette *cults*), variamente denominate (Eye, Black Axe, Viking, Maphite). Si tratta di una criminalità etnica presente in quasi tutto il territorio nazionale e in ogni nucleo di immigrazione nigeriana insediatosi in Italia si riscontra, quasi sempre, la presenza più o meno attiva e incisiva di uno di questi gruppi. Gli ambiti criminali dei vari gruppi sono sfruttamento della prostituzione, tratta di esseri umani, immigrazione illegale, spaccio di stupefacenti, frodi informatiche, riciclaggio. Poi esiste la mafia cinese, caratterizzata da una forte impermeabilità che la rende impenetrabile alle contaminazioni, avulsa da collaborazioni esterne. Raramente infatti se ne rilevano la stipula di accordi funzionali con organizzazioni criminali italiane o la costituzione di consorterie multietniche. In particolare la criminalità cinese è dedita alla commissione di estorsioni e di rapine quasi soltanto in danno di propri connazionali, allo sfruttamento della prostituzione, alla consumazione di reati finanziari, nonché alla detenzione e allo spaccio di metanfetamina, trattata pressoché in regime di monopolio da pusher cinesi. Ancora abbiamo la criminalità romena, che si manifesta da noi sotto due distinte forme: da un lato, con gruppi poco strutturati i cui aderenti si occupano, di norma, dei reati predatori in genere, dando vita a sacche di microcriminalità che ampliano il senso di insicurezza nella popolazione; dall'altro, con sodalizi più complessi ed articolati simili alle organizzazioni mafiose autoctone. Infine la criminalità organizzata sudamericana: opera soprattutto in varie regioni dell'Italia settentrionale e, in misura minore, nel Lazio. In particolare, si tratta di sodalizi che oltre ad essere dediti alla commissione di reati contro il patrimonio e allo sfruttamento della prostituzione, collaborano con altre consorterie straniere o italiane nella gestione dei traffici di droga proveniente dall'America latina. Ultimi, ma non meno attivi, sono i gruppi criminali balcanici e dei Paesi dell'ex Unione Sovietica, che hanno evidenziato nel tempo la propensione per i reati contro il patrimonio, il traffico di stupefacenti e di armi, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, lo sfruttamento della prostituzione, il contrabbando e i furti di rame. Successivamente approfondiremo più in dettaglio le strutture e il *modus operandi* delle diverse consorterie straniere di tipo mafioso delle quali il presente articolo costituisce solo una prima, veloce panoramica.

Risultano più attive le organizzazioni albanesi, nigeriane, cinesi, rumene, sudamericane, quelle provenienti dai Balcani e dai Paesi ex Unione Sovietica

**Il Dott. Fabio Iadeluca, è Lgt. CC*
e Coordinatore dei Dipartimenti e degli Osservatori pontifici sui fenomeni criminali e mafiosi

cosmesi di laboratorio
HELAN
GENOVA
L'efficacia nelle erbe

LE DUE FRAGRANZE PIÙ AMATE DI HELAN

ORA ANCHE NELLA NUOVA LIMITED EDITION DA 100 ML

M·OUD

BIANCO
d'Ambra

Bianco d'Ambra per chi predilige atmosfere mistiche, questa sfumatura di Ambra affianca all'ingrediente di base toni speziati, sensuali e misteriosi ma allo stesso tempo determinanti.

SPEZIATA
AMBRATA
TALCATA

M-Oud una fragranza calda e avvolgente, perfetta per aggiungere mistero a un uomo intrigante, tradizionale e dal forte carisma.

AGRUMATO
OUD AROMATICO
TABACCO

Helan Cosmesi di Laboratorio S.r.l.
cosmeticinaturali@helan.it | **www.helan.com**

SCOPRI TUTTI I PRODOTTI HELAN!
Utilizza il codice: **FIAMMEARGENTO**
per avere uno sconto del 10%*
sul tuo acquisto su www.helan.com
*Valido fino al 31/12/24 utilizzabile una sola volta su una spesa minima di 50€

Nuovi equilibri in Estremo Oriente

DI ALESSANDRO TRIZIO

La globalizzazione è attualmente caratterizzata dalla crescente competizione economica tra Occidente e Oriente, che mette in contrapposizione due visioni del mondo diverse e che porta con sé anche rilevanti implicazioni per l'economia mondiale. Le rivalità geopolitiche influenzano profondamente il commercio internazionale. Se da un lato la crescita delle economie asiatiche, come quelle di Cina, Corea del Sud e Giappone, è stata alimentata proprio dal commercio globale, il mutare degli equilibri di potere rende la situazione assolutamente incerta. La crescita economica della Cina è stata facilitata dall'accesso ai mercati costruiti dall'Occidente dopo la Seconda guerra mondiale ma ora, dopo decenni di galoppo economico, il commercio in Asia mostra i primi segnali di regressione, sollevando parecchi dubbi sulla stabilità economica della regione. L'Estremo Oriente rappresenta infatti una sfida geopolitica per l'Occidente, specialmente per quanto riguarda le questioni commerciali.

Nella regione manca un'architettura di sicurezza consolidata e il mutare degli equilibri di potere rende in prospettiva la situazione assolutamente incerta

In questo caso, la mancanza di accordi chiari e di politiche di lungo periodo, proprio in Estremo Oriente genera una notevole incertezza. Sebbene esistano trattati bilaterali tra Stati Uniti, Giappone e Corea del Sud, manca un'architettura di sicurezza consolidata nella regione, ruolo ricoperto fino ad oggi solamente dall'ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud Est Asiatico), che funge da unica organizzazione multilaterale strutturata. La regione Asia-Pacifico è attualmente il campo di battaglia di tre strutture economiche rivali: **APEC** (Cooperazione economica Asia – Pacifico, 1989): con 21 membri, è focalizzata sulla liberalizzazione del commercio, l'ambiente imprenditoriale e la cooperazione economica; **RCEP** (Partenariato economico globale regionale, 2012): comprende 15 membri ed è un accordo di libero scambio raggiunto nel 2020, promosso dalla Cina; **IPEF** (Struttura economica indo-pacifica, 2022): comprende 14 membri ed è basato su commercio, catene di approvvigionamento, economia pulita ed equa, promuovendo gli interessi geopolitici americani. L'APEC include storici avversari come Stati

LA COMPETIZIONE GEOPOLITICA GLOBALE HA UN RINNOVATO TEATRO DI POTENZIALE CONFLITTO: L'ASIA. L'ACCORDO DI PARTENARIATO STRATEGICO TRA RUSSIA E COREA DEL NORD MODIFICA I RAPPORTI DI FORZA NELL'AREA E FRA LE TRE STRUTTURE ECONOMICHE INTERNAZIONALI RIVALI

Uniti, Cina e Russia e gli occhi degli investitori sono ben puntati sulle conseguenti evoluzioni; il prossimo appuntamento si terrà negli Stati Uniti, con alcune esclusioni derivanti dalla situazione russo-ucraina.
La RCEP, promossa dalla Cina, annovera paesi che dipendono dal gigante asiatico sotto l'aspetto economico e che sono contemporaneamente, o forse proprio per questo, in conflitto con Washington.
L'IPEF, invece, mira a contenere l'influenza cinese, puntando sull'alleanza di paesi strategici come Australia, Giappone e India. E proprio l'Australia e il Giappone appartengono in maniera trasversale a tutte e tre le organizzazioni, dimostrando il loro ruolo chiave e irrinunciabile nelle dinamiche regionali. Questi paesi si trovano ormai in una posizione strategica che permette loro di influenzare pesantemente gli sviluppi economici e geopolitici nella regione Asia-Pacifico. In tutto questo, la mossa più interessante e gravida di conseguenze è certamente l'accordo stretto tra i presidenti *Vladimir Putin* e *Kim Jong-un*, che hanno firmato un partenariato strategico tra la Federazione Russa e la Repubblica Popolare della Corea del Nord. Si tratta dell'unione di intenti più solida dall'inizio degli anni Duemila. Questa intesa, composta da 23 corposi articoli, sostituisce il precedente Trattato di amicizia del 2000 e ha una durata illimitata. L'accordo include un impegno di assistenza militare reciproca in caso di invasione. L'articolo 4 stabilisce più precisamente che se uno dei due paesi viene attaccato, l'altro ha il dovere di intervenire immediatamente fornendo supporto militare. Entrambi si impegnano inoltre a non stipulare accordi con nazioni terze in grado di danneggiare gli interessi reciproci e vietano l'uso dei propri territori da parte di eserciti che possano minare la sicurezza e la sovranità dell'altro. Ma il partenariato mira anche a potenziare il commercio bilaterale e a facilitare la cooperazione economica in vari settori. Tra questi, l'esplorazione spaziale, la tecnologia dell'informazione e l'energia nucleare che potrebbe portare a sviluppi molto interessanti, contribuendo alla crescita economica di entrambi i contraenti, il che è particolarmente cruciale per la Corea del Nord. Inoltre, i due stati si propongono di contrastare le provocazioni esterne attraverso i mezzi di informazione.
L'accordo, firmato il 19 giugno, rappresenta un punto di svolta nelle dinamiche geopolitiche ed economiche dell'Asia Orientale e del mondo, perché getta le basi per una cooperazione più stretta in numerosi settori, inclusi difesa, economia e tecnologia. L'impegno di assistenza militare reciproca diventa ovviamente un serio deterrente contro interventi esterni; Mosca e Pyongyang mandano un chiaro messaggio ai loro avversari. Va da sé che questo potrebbe destabilizzare ulteriormente gli equilibri di potere in Asia Orientale, spingendo paesi come gli Stati Uniti, la Cina e il Giappone a riconsiderare le proprie strategie di sicurezza. La Russia, dal canto suo, potrebbe beneficiare di un partner economico che, pur limitato e isolato dal resto del mondo, offre comunque un mercato per beni e servizi di notevole rilevanza, oltre che una collaborazione strategica in aree di comune interesse. La diversificazione delle relazioni economiche è un obiettivo chiave per Mosca, soprattutto in un contesto di crescente isolamento internazionale. Il futuro delle relazioni tra i paesi dell'area sarà indubbiamente influenzato da questo accordo, che segna un capitolo nuovo e complesso nella storia geopolitica ed economica della regione. Il teatro della competizione è per ora tutto economico, seppur con continui richiami alle armi, che, si spera, siano solo una esibizione di forza, un mero deterrente psicologico. Ma appare chiaro che i movimenti più recenti sono perlopiù improntati ad aprire nuove prospettive economiche, chiaramente molto più allettanti di un conflitto reale. ■

L'intesa tra Federazione Russa e Repubblica Popolare della Corea del Nord include anche un impegno di assistenza militare reciproca in caso di invasione

UN ELEMENTO DETERMINANTE DEL SUCCESSO MILITARE DI ROMA. LE SUE MACCHINE BELLICHE SONO STATE PER SECOLI CAPACI DI FARE LA DIFFERENZA NEGLI SCONTRI DIRETTI E NEGLI ASSEDI DI CITTÀ

Fa paura l'artiglieria dei romani

LE LEGIONI ERANO ACCOMPAGNATE DA INGEGNERI E REPARTI SPECIALIZZATI, CHE POTEVANO REALIZZARE, RIPARARE E MANOVRARE CORRETTAMENTE LE MACCHINE DA GUERRA

ROBERTO TRIZIO*

Nel 49 a.C. durante la guerra civile tra *Giulio Cesare* e *Gneo Pompeo Magno*, fu attaccata Massilia, l'attuale Marsiglia, una città strategica ben fortificata in grado di resistere a un lungo assedio. Quando i massilioti si schierarono con Pompeo, Cesare inviò tre legioni per assediare la città. E sotto il comando di *Decimo Bruto*, i romani si risolsero ad impiegare la loro artiglieria. Fu una decisione cruciale: una delle baliste più grandi, chiamata *scorpio*, lanciò proiettili di pietra e giavellotti con tale precisione e forza da sbriciolare rapidamente ampie parti delle mura. Vedendo la devastazione causata dalle macchine da guerra, gli assediati furono profondamente demoralizzati e iniziarono a vacillare, sapendo che non avrebbero potuto resistere a lungo contro una tale potenza distruttiva. Alla fine, dopo diversi mesi e continui bombardamenti, Massilia capitolò. Questo episodio è solo uno dei tanti esempi: l'artiglieria nell'antica Roma è un capitolo affascinante e cruciale nella sua storia militare, che ha contribuito in modo significativo, a volte determinante, alle vittorie e all'espansione dell'Impero. Le prime forme di artiglieria furono fortemente influenzate dai Greci, in particolare dalle macchine da guerra sviluppate da *Dionisio di Siracusa* nel IV secolo a.C. L'ingegneria ellenica fornì le basi per l'evoluzione delle armi dei romani, che inizialmente utilizzarono dispositivi come la *catapulta* e la *balista*, che erano grandi balestre, in grado di lanciare proiettili a lunga distanza; ma furono, senza dubbio degli ottimi modelli di partenza, ai quali poi i romani seppero ispirarsi. Vediamone ora in dettaglio il *parco* d'artiglieria.

La Catapulta

La *catapulta* romana era una macchina in grado di scagliare proiettili, come pietre o giavellotti, utilizzando la tensione generata da corde formate, strano a dirsi, da capelli umani o tendini animali. Il dispositivo fu sempre utilizzato sia per assediare le città nemiche sia per difendere le proprie fortificazioni. Le catapulte erano particolarmente efficaci nel creare brecce nelle mura difensive, permettendo alle truppe di fanteria di entrare e conquistare la città.

La Balista

Simile alla catapulta ma più sofisticata, la *balista* era progettata ugualmente per lanciare dardi o pietre. Era costituita da una struttura principale di legno, che sosteneva un complesso meccanismo di torsione. Acquisì presto notevole fama per la sua precisione e potenza, riuscendo a colpire bersagli a centinaia di metri di distanza con una efficienza impressionante. Estremamente utile sia nei combattimenti in campo aperto che durante gli assedi, questa macchina era uno degli *assi nella manica* dell'esercito romano, la cui sola vista terrorizzava spesso il nemico.

L'Onagro

Un altro importante *pezzo* d'artiglieria romano era *l'onagro*. Letteralmente: asino selvatico, era chiamato così appunto per il suo movimento simile al calcio di quel quadrupede. Questa macchina utilizzava una specie di grande fionda, attaccata a un braccio di legno per scagliare grosse pietre. Impiegato principalmente per distruggere mura e altre strutture fortificate, ma anche per scavalcarle e colpire i centri abitati, era una tipica artiglieria da assedio (come le grandi bombarde del XIV secolo o, più vicino a noi, gli obici pesanti), in grado di stupire gli avversari grazie alla sua tecnologia e all'impressionante velocità di ricarico, che sgretolava in poco tempo anche le mura e gli edifici più possenti.

Lo Scorpio

Lo *scorpio* era una delle macchine da guerra più ingegnose e temibili dell'antica Roma. Si trattava di una sorta di balestra gigante, progettata per lanciare proiettili con estrema precisione e potenza. A differenza degli altri congegni militari, che erano ideati principalmente per causare distruzione su larga scala, questo era utilizzato per colpire bersagli specifici. Poteva infatti centrare singoli soldati, ufficiali nemici o punti deboli nelle difese con estrema accuratezza. Questa precisione, straordinaria a vedersi, era ottenuta grazie alla combinazione di una struttura bilanciata con un meccanismo di tiro costantemente migliorato. L'impiego tattico dell'artiglieria romana si applicava ad una varietà di contesti operativi. Durante gli assedi, come detto, normalmente le macchine da guerra erano impiegate per abbattere fortificazioni, creare varchi e in genere neutralizzare le difese nemiche, con particolare riguardo anche all'effetto deterrente che suscitavano e alle ricadute psicologiche per un nemico che doveva affrontare un dispositivo bellico così all'avanguardia. Tra l'altro, negli scontri campali, le baliste e le catapulte potevano decimare le forze nemiche prima del contatto corpo a corpo, creando scompiglio e demoralizzando subito i soldati avversari. L'ingegneria militare fu un elemento chiave del successo di Roma perché nelle campagne di guerra, le legioni erano sempre accompagnate da ufficiali ingegneri e reparti adibiti alle costruzioni, che potevano realizzare, riparare e manovrare correttamente le macchine. Questa capacità di adattamento e innovazione, nonché la creazione di maestranze specializzate, permise ai romani di mantenere un vantaggio tecnologico sui loro nemici per secoli. Con il declino del tardo Impero, anche l'uso e lo sviluppo dell'artiglieria andarono incontro a un periodo di stagnazione. Le battaglie, sempre più decise da rapidi scontri di cavalleria, non davano più spazio al dispiegamento di un'adeguata artiglieria. Ma l'eredità delle macchine da guerra romane si trasmise nei secoli successivi e molte delle tecniche e dei principi ingegneristici dei romani furono riscoperti e adattati nel Medioevo, influenzando l'evoluzione delle tecnologie belliche fino all'era moderna. In definitiva, l'artiglieria romana non era solo uno strumento militare, ma anche una dimostrazione della capacità di impiegare conoscenza e ingegno per risolvere problemi complessi e rimane un simbolo del genio ingegneristico di una delle più grandi civiltà della storia.

** Roberto Trizio, divulgatore storico, è fondatore di "Scripta manent", gruppo di divulgazione di storia romana e medievale*

FORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA AGLI ISCRITTI. TUTTO PER GARANTIRE LA MASSIMA COMPETENZA NEL DIRITTO PENALE MILITARE

La Camera Penale Militare, un supporto sicuro

DI LORENZO MIDILI

La *Camera Penale Militare ETS* (Ente del terzo settore) è l'associazione italiana che si occupa del diritto penale militare, rivolta ai professionisti del settore. Fondata su principi chiari e delineati nel suo Statuto, questa organizzazione rappresenta un punto di riferimento per avvocati, giuristi e altri operatori del diritto militare. La sede principale della *Camera Penale Militare* è situata presso il *Tribunale Militare di Roma*, che ne rappresenta un importante punto di riferimento per tutte le attività. Tra i suoi obiettivi principali è certamente la promozione del profilo professionale dei suoi membri e a questo scopo si impegna a valorizzare e riconoscere il ruolo e le competenze di coloro che operano nel campo del diritto penale militare, garantendogli il giusto rilievo all'interno della professione.
Un altro scopo è la formazione e l'aggiornamento specialistico dei suoi iscritti, perseguito tramite l'organizzazione di numerose opportunità di formazione continua, come ad esempio i corsi istituiti presso il Tribunale militare e permettendo ai professionisti di rimanere costantemente aggiornati sulle evoluzioni normative e giurisprudenziali dello specifico settore. Inoltre il sodalizio cura la tutela dei diritti e delle garanzie degli avvocati e dei giuristi specializzati che rappresenta, promuovendo il rispetto dei principi di legalità e giustizia e assicurandosi che i suoi membri possano operare in un contesto che rispetti pienamente le norme e i valori del diritto penale militare. In sintesi, l'associazione si pone come obiettivo la crescita professionale dei suoi iscritti attraverso la valorizzazione del loro ruolo, un costante aggiornamento formativo e la tutela dei loro diritti, sempre nel rispetto dei principi fondamentali della giustizia. La *Camera Penale Militare* è governata dai propri organi associativi.
Alla base della struttura c'è *l'Assemblea* degli iscritti, l'Istituzione sovrana che riunisce tutti i membri dell'associazione ed ha il compito di prendere le decisioni più importanti in merito alla vita associativa, fungendo da punto di riferimento per tutte le altre componenti della CPM.
Quindi, a salire, c'è il *Consiglio Direttivo*, composto da membri eletti dall'Assemblea, che è incaricato della gestione dell'associazione coordinando le varie attività, mettendo in atto le delibere adottate dall'Assemblea e assicurando che le decisioni prese vengano concretamente realizzate.
Al vertice dell'organizzazione c'è il *Presidente*, attualmente l'avvocato *Saveria Mobrici*, la quale rappresenta legalmente l'associazione e ne coordina le attività quotidiane. Il suo compito fondamentale è quello di garantire che tutte le operazioni si svolgano nel rispetto dei principi stabiliti dallo Statuto. Infine, la *Camera Penale Mi-*

Obiettivo è la crescita professionale dei suoi iscritti attraverso la valorizzazione del loro ruolo, l'aggiornamento formativo e la tutela dei loro diritti

TSUNAMI
NUTRITION

I migliori integratori sportivi e nutraceutici del mercato.

"Materie prime brevettate, efficacia garantita da studi clinici, analisi e certificazioni dei lotti."

EXTRA 25%

PROMO RISERVATA FIAMME D'ARGENTO

vai sul sito www.tsunaminutrition.it e inserisci il coupon: **FIAMME25**

world anti-doping agency

DOPING TESTED

promo valida su tutti i prodotti del sito

WWW.TSUNAMINUTRITION.IT

litare si avvale di Commissioni e Gruppi di lavoro, questi ultimi vengono istituiti per approfondire specifiche tematiche del diritto penale militare e per organizzare eventi formativi e di aggiornamento. Le commissioni e i gruppi di lavoro permettono di affrontare in modo dettagliato e specialistico le varie problematiche del settore, contribuendo così alla crescita professionale dei membri dell'associazione. Le funzioni della *Camera Penale Militare* sono molteplici e mirano a supportare i professionisti del diritto penale militare in vari aspetti della loro attività. Una delle principali è l'organizzazione di eventi formativi, come convegni, seminari, corsi di aggiornamento e altre iniziative didattiche, offrendo ai suoi membri e agli avvocati interessati alla materia numerose opportunità per ampliare le proprie conoscenze e competenze.

Oltre alla formazione, l'associazione fornisce anche consulenza e assistenza agli iscritti, che possono contare su un supporto continuo per affrontare questioni giuridiche e professionali legate al diritto penale militare, ricevendo consigli e orientamento da esperti del settore. Un'altra funzione importante è la rappresentanza istituzionale, che attua agendo come portavoce degli interessi dei professionisti del settore e partecipando a tavoli di lavoro (come il *Tavolo Tecnico Permanente*, uno strumento di approfondimento formato da membri della Camera Penale Militare e da avvocati specializzati nel diritto militare), commissioni e altre sedi di confronto istituzionale. Questo impegno garantisce che le esigenze e le preoccupazioni dei membri siano adeguatamente rappresentate e considerate nelle decisioni istituzionali. L'associazione è anche attiva nel campo delle pubblicazioni e della ricerca, promuovendo la produzione di articoli scientifici, ricerche di settore e altre pubblicazioni nel campo del diritto penale militare, contribuendo alla diffusione della conoscenza e stimolando il dibattito accademico. Il *Corso di Formazione degli Avvocati* in Materia Penale Militare e Disciplina Militare è un'iniziativa formativa di grande rilevanza, organizzata congiuntamente dal Tribunale Militare di Roma, dalla Camera Penale Militare e dall'Associazione *Le Toghe*, che si occupa a sua volta della formazione professionale continua degli avvocati ed è consultabile sul sito ufficiale della Camera Penale Militare.

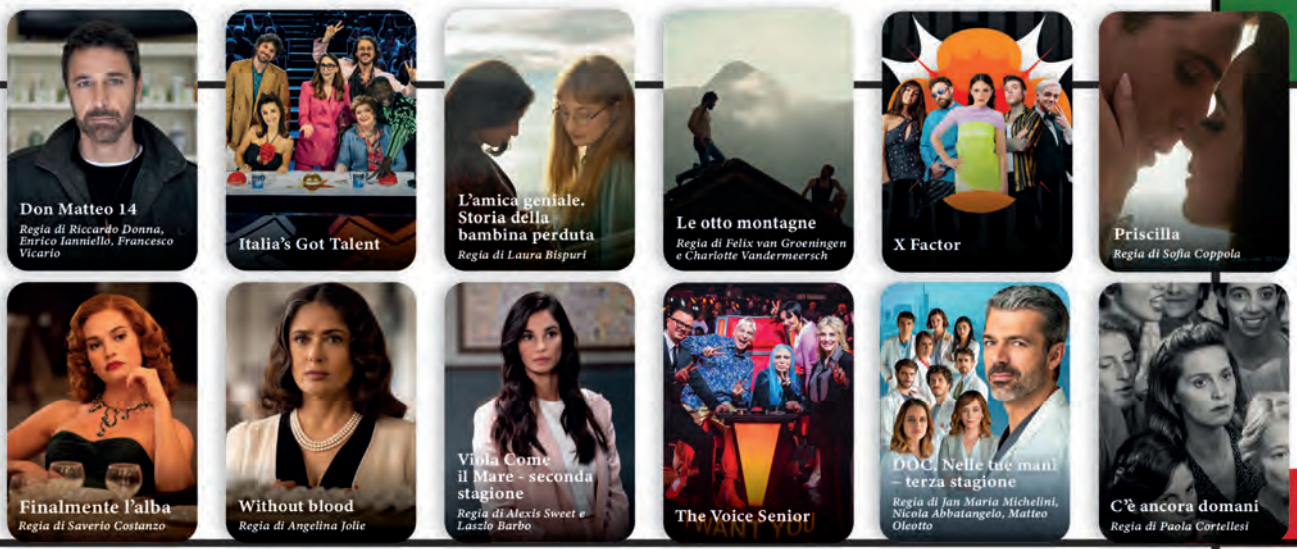
Il Corso di Formazione degli Avvocati in Materia Penale Militare e Disciplina Militare ha il compito di curare la formazione professionale continua

Le materie trattate spaziano attraverso diverse aree chiave: innanzitutto il diritto penale militare, ossia lo studio delle leggi e dei regolamenti militari, dei procedimenti penali militari e delle specificità della giurisdizione militare rispetto a quella civile; poi il diritto disciplinare militare, che riguarda le infrazioni disciplinari e le relative conseguenze per i militari: infine il diritto amministrativo militare, che regola i rapporti di servizio e le questioni amministrative all'interno delle Forze armate. Un altro ambito di studio è il *Diritto internazionale umanitario*, fondamentale per le operazioni militari in contesti di conflitto armato. L'evento è gratuito e accreditato dal Consiglio Nazionale Forense. Tutti gli incontri si tengono presso l'aula delle udienze del Tribunale Militare di Roma, con un numero limite dei partecipanti (ottanta persone). ■

Fremantle

UNA PASSIONE PER L'ITALIA

***Fremantle** è una società europea, leader nel mercato internazionale delle produzioni cinematografiche e televisive. Nel nostro Paese, con **Fremantle Italia**, **Wildside**, **The Apartment** e **Lux Vide**, conta mille dipendenti e dà lavoro a 25 mila persone. Negli ultimi cinque anni ha investito in Italia un miliardo di euro.*



Fremantle WILDSIDE The Apartment LUX VIDE

Un'iniziativa di famiglia dalla Profumeria Mariangela per le famiglie degli associati ANC

Questa **iniziativa** è nata dal mio attaccamento alla **Famiglia dei Carabinieri**, nel ricordo indimenticabile di mio padre **Maresciallo** e di mio cugino **Colonnello**, che si chiamavano entrambi **Alberto Romoli**. La loro dedizione e servizio sono stati per me una **fonte di ispirazione** costante. Mia sorella **Mariangela**, con la **sua passione e competenza**, ha creato negli anni una **profumeria** a **Spoleto** che ha acquisito fama a livello nazionale. Alla sua scomparsa, ho deciso di **proseguire il suo percorso**, mantenendo il carattere di **profumeria di nicchia** e l'attenzione alla **qualità** che l'avevano **resa famosa**. Oggi, tramite il nostro sito **profumeriamariangela.it**, spediamo in **tutta Italia** e in **molti paesi europei**, portando l'eccellenza dei **nostri prodotti** direttamente **a casa** dei nostri **clienti**.

OFFERTA ESCLUSIVA PER LE FAMIGLIE DEI CARABINIERI

In segno di **gratitudine** e **rispetto** per il servizio delle **famiglie dei Carabinieri** e degli **iscritti alla ANC**, proponiamo un'offerta esclusiva, uno **sconto del 20%** sui prezzi fissati dalle Case sui nostri profumi. **Spedizioni gratis** in due giorni.
Un **piccolo gesto** per dire **grazie a chi dedica la propria vita** alla **sicurezza** e alla **protezione** della comunità.

Per acquisti e per usufruire dell'offerta, visitate il sito www.vanitylove.it

Mariangela PROFUMERIA

PER OTTENERE MAGGIORI INFORMAZIONI O UN SERVIZIO DEDICATO CONTATTA

SIMONA	RESPONSABILE VENDITA ON LINE	tel. +39 339 4910060
CINZIA	DIRETTRICE DEL NEGOZIO	tel. +39 0743 220463
RACHELE	RESPONSABILE DEL REPARTO COSMETICA	tel. +39 0743 220463

Tra una famiglia e l'altra

STORIA, LETTERATURA E PSICOLOGIA: L'AFFASCINANTE PERCORSO NEL SIGNIFICATO DI FAMIGLIA, DAGLI ANTICHI ROMANI AI GIORNI NOSTRI

DI RANIERO MERCURI

Un viaggio interminabile nella storia dell'uomo. Questo è la famiglia. Partendo dalle prime forme di comunità umana, dalle radici della storia e fino ai nostri giorni. E poi ancora più in là, con orizzonti ancora da scoprire e con tutti gli inevitabili cambiamenti che il passare del tempo ci impone. Dei quali dobbiamo prendere atto per un'analisi completa ed obiettiva, senza cadere nell'errore di un giudizio personale (del tutto legittimo ovviamente) finalizzato ad alterare o peggio a discriminare qualsiasi processo o identità passate e contemporanee. Nel nostro breve viaggio nel tempo, una tappa imprescindibile è senza dubbio l'antica Roma. E allora fermiamoci lì, nel momento di massimo splendore del principato, l'età aurea del primo imperatore Ottaviano Augusto (da *augustum augurium*, augusto presagio), l'unico a ricevere l'onore dell'*apoteosis* (assunzione al cielo di un mortale) già da vivo. Egli impose, a livello sociale, il ripristino del *mos maiorum*, ossia delle arcaiche tradizioni romane di età monarchica, ormai in decadimento dopo i difficili decenni di guerre civili dell'età repubblicana. Tra queste, basti pensare alla *pietas romana*, divinità preposta al compimento del proprio dovere nei confronti dello stato, delle altre divinità e della famiglia (le sue personificazioni erano i bambini o una cicogna). All'interno di questo insieme di tradizioni da recuperare e valorizzare, uno dei pilastri indiscutibili era quello della *familia*, centro assoluto attorno al quale far ruotare tutto il sistema sociale imperiale.

La grandezza di Ottaviano Augusto fu che, accanto a questa ripresa di un tradizionalismo arcaico valoriale, seppe aprirsi al mondo orientale, tanto da essere venerato in ogni angolo dell'impero con sincera e religiosa devozione, anticipatore in questo dell'imperatore-filosofo *Marco Aurelio*. Un interessante riferimento storiografico su uno degli aspetti famigliari del *novus status augusteo* ce lo offre uno dei più grandi storici di sempre dell'antica Roma, *Santo Mazzarino*, nella sua monumentale opera *L'Impero romano* (vol.1): "anche la vita privata del cittadino rientrò nella nuova concezione dello stato, sì che in certo modo si limitassero le forme quiritarie del diritto privato, e per esempio il matrimonio si intendesse, sin dagli ultimi anni dell'impero augusteo, in funzione statale oltre che familiare...". Il nostro viaggio nella trasformazione del concetto di famiglia nel tempo continua. Prossima tappa il 1878, anno in cui *Giovanni Verga*, padre della corrente letteraria del *Verismo* e tra i più grandi di letterati italiani di sempre, pubblica il romanzo che lo rende celebre in tutta Europa: *I Malavoglia* (quindici capitoli divisi in tre parti). Nasce come romanzo sperimentale delle tecniche veriste e l'autore vuole sia mostrare il significato di famiglia in un povero paesino del Mezzogiorno italiano di fine Ottocento, sia al contempo far risaltare inquietudini e cambiamenti che avvengono quando il progresso e le trasformazioni penetrano l'apparente e a volte ipocrita quiete di una società arcaica, dai contorni teoricamente immutabili. La trama la conosciamo un po' tutti: siamo negli anni che vanno dal 1863 al 1878, ad Aci Trezza, piccolo paese del profondo sud. Si narrano le vicende della famiglia Toscano, chiamata da tutti i paesani *Malavoglia*.

Il capo famiglia è il vecchio patriarca padron 'Ntoni, *vittima* del progresso e della ribellione alle tradizioni, incarnata sia dallo zio Crocefisso che soprattutto dal nipote, giovane 'Ntoni, che mette in discussione il proprio nucleo patriarcale di appartenenza. Padron 'Ntoni non comprende le aspirazioni del nipote e resta lacerato dalla decisione del giovane di fuggire dal paese, in cerca di fortuna e nuove esperienze. Come vediamo, saltando qua e là per gli affascinanti vicoli della storia, il principio di famiglia subisce mutamenti più o meno profondi e rilevanti. Ma restiamo ancora un po' nel 1878, perché ci piace riprendere in mano un vecchio libro impolverato, dimenticato lassù, in qualche vecchia soffitta: *Senza Famiglia*, del francese *Hector Malot*, celebre scrittore. È la storia di Rèmi, bambino che a otto anni scopre di essere stato adottato; vive in un piccolo villaggio estremamente povero e presto è costretto ad abbandonare la sua casa: viene venduto al signor Vitali, musicista di strada che gira per la Francia esibendosi insieme a piccoli animali. Rémi lo segue vivendo del poco indispensabile fino a quando, dopo mille avventure, ritrova la sua vera famiglia. In quest'opera emerge indubbiamente il dramma di un bambino venduto come un oggetto e la mancanza dell'affetto di un nucleo famigliare.

Concludiamo il nostro viaggio con un libro contemporaneo di psicologia, a simbolo di quest'epoca: *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, di *Anna Lubrano Lavandera* e *Marisa Malagoli*, anno di pubblicazione 2002. Nel testo vengono affrontate le varie trasformazioni che hanno caratterizzato quello che le autrici definiscono il "ciclo di vita della famiglia", con particolare attenzione alle famiglie separate e ricostituite. A proposito di queste ultime, le autrici sottolineano che "ci riferiamo alle famiglie ricostituite quando parliamo di un nucleo familiare convivente formato da una coppia e i figli dell'uno e/o dell'altro partner nati durante un precedente matrimonio o unione di fatto".

Come abbiamo visto in questo intenso percorso a tappe sulla storia della famiglia, che ha toccato discipline storiche, sociali, letterarie e psicologiche, le trasformazioni nel tempo sono state innumerevoli. In questi ultimi dieci anni poi, c'è stata una forte accelerata sul riconoscimento di una miriade di altri tipi di famiglia.

Le polemiche si sono sprecate e sono sempre all'ordine del giorno. Non ci inseriamo in questa guerra d'opinioni.

L'unico aspetto per il quale scenderemo sempre in campo, con forza e determinazione, è il bene dei figli, dei bambini.

Che venga sempre messo al primo posto, qualsiasi sia la tipologia di famiglia. Questo sarà sempre il nostro primo, assoluto ed imprescindibile punto d'onore. ■

Nella Roma di Ottaviano Augusto, tra i valori da recuperare, la 'familia' era il centro assoluto attorno al quale far ruotare il sistema sociale imperiale

Negli ultimi anni il ciclo di vita della famiglia è stato caratterizzato da varie trasformazioni, dovute al riconoscimento di vari altri tipi di nuclei

PIÙ
DI QUANTO TI ASPETTI

#PIUDIQUANTOTIASPETTI

Cuffie
Bluetooth

9,99

Padella
ø circa 20 cm

7,99

Modello indicativo

Calzini sportivi
confez. da 5, X-Mail,
vari colori e misure

2,99

Per trovare i punti vendita vicino a te, vai su www.kik.it

#PIUDIQUANTOTIASPETTI

Offerte valide fino a esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Vendita prevista solo ad uso familiare. Le foto sono solo rappresentative e possono subire variazioni dovute alla stampa rispetto ai prodotti disponibili in negozio. Responsabile per le offerte in negozio: KiK Tessili e Non-Food Srl · Via Sertorio Orsato, 38 · 30175 Venezia – Marghera (VE)

Alzabandiera al Campo Scuola PC di Sequals

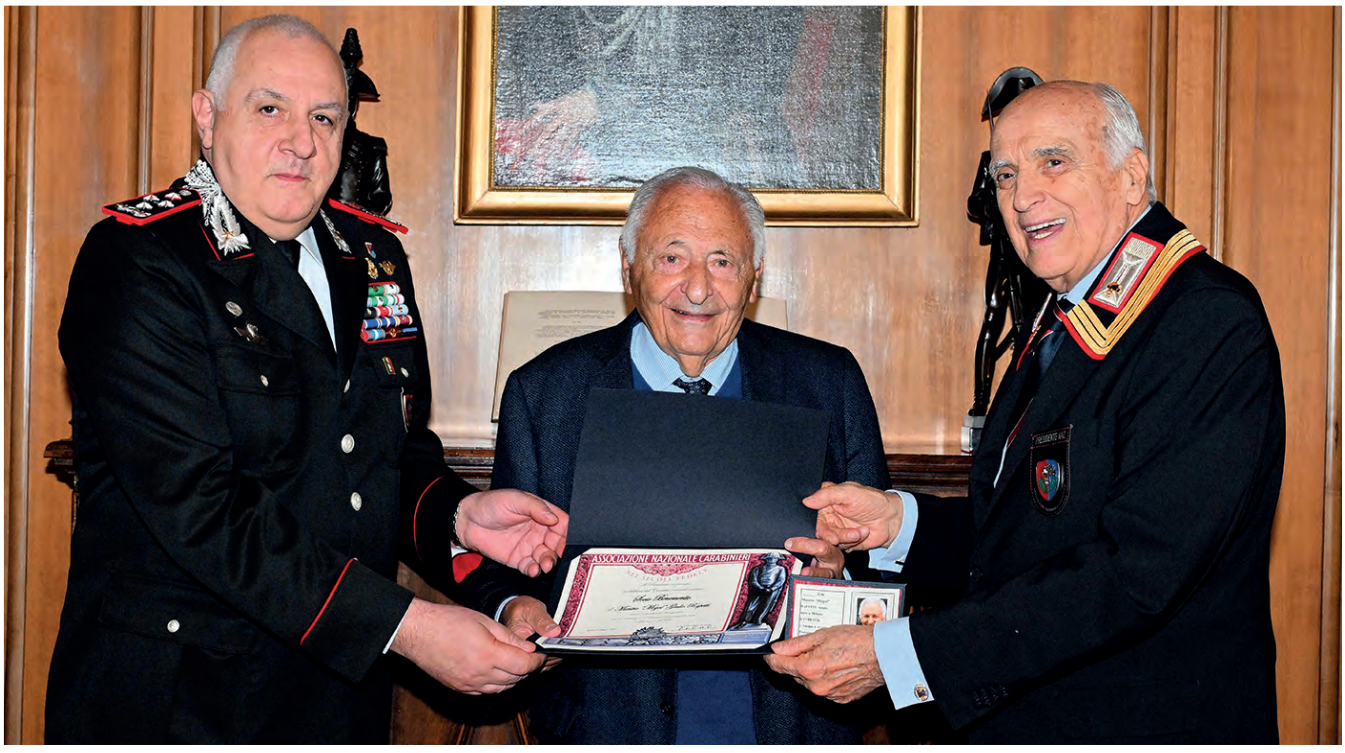
Cerimonia dell'alzabandiera al Campo Scuola di Protezione Civile di Sequals (PN). Il Nucleo Regionale di Volontariato Organizzato di Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, nelle giornate del 27 e 28 giugno scorso, ha partecipato all'organizzazione garantendo la vigilanza notturna del campo, con turno 24-08. Per lo svolgimento del servizio sono stati impiegati due Volontari di Protezione Civile a turno con il relativo mezzo di servizio. Il Nucleo Regionale VOPC è costituito da 4 distaccamenti provinciali ed è inserito come sistema integrato della Protezione Civile Regionale del FVG. Fa parte della colonna mobile della Protezione Civile Regionale FVG. I Volontari Organizzati di Protezione Civile partecipano alle seguenti formazioni di base e specialistiche: Corso base del Volontariato; Uso dei DPI in emergenza; Radio comunicazioni; Elicooperazione; Ricerca persona dispersa. In aggiunta, la formazione ANC specialistica forma i Volontari Organizzati di Protezione Civile del FVG in: Antincendio livello 3 (rischio elevato); Operatori Safety (gestione della folla); BLSD (Rianimazione cardio-polmonare nell'adulto e pediatrica con uso del DAE); Segnaletica stradale in zona di cantiere e in emergenza di Protezione Civile. Il Nucleo Regionale VOPC FVG, inoltre, svolge attività in supporto con i vari Comandi di Polizia Locale dove sono presenti convenzioni con la pubblica amministrazione, assicurando nei diversi servizi attività di osservazione, presidio e informazione alla popolazione.

REGGIA DI VENARIA - CONCORSO E ASSISTENZA VOLONTARI ANC

VENARIA (TO) 18 GIUGNO 2024 Nella splendida cornice della Reggia di Venaria, ha avuto luogo il: "Conferimento degli Alamari e Giuramento degli Allievi Carabinieri del III ciclo del 142° corso formativo intitolato alla M.O.V.M. "alla memoria" Car. Andrea MARCHINI". Sotto la supervisione dell'Ispettore Regionale, Il Coordinamento Regionale ANC, grazie all'encomiabile concorso dei Volontari dei Nuclei di Protezione Civile e delle OdV della Provincia di Torino, di concerto con il Comando Scuola, ha predisposto un imponente piano operativo/logistico che ha previsto l'impiego di 78 Volontari ANC, diversi mezzi e specifiche attrezzature per le esigenze connesse all'evento. Una toccante presenza ha reso particolare lustro alla cerimonia: il "Carabiniere Reale" Renato Quaglia, classe 1918,

oggi maresciallo in congedo, pluridecorato, Socio ANC, che ha fortemente voluto presenziare al giuramento, dei giovani Allievi e che alla vista della sedia predisposta per lui, ha risposto con fierezza: "SONO UN CARABINIERE E STO IN PIEDI"

'MOGOL' CARABINIERE AD HONOREM E SOCIO BENEMERITO



ROMA 5 GIUGNO 2024 Giulio Rapetti, in arte "MOGOL" famoso paroliere e produttore discografico italiano, è tra i più rappresentativi autori italiani di testi musicali. Conosciuto e ricordato soprattutto per il lungo e fortunato sodalizio artistico con Lucio Battisti lo scorso 5 giugno, nella Sala di Rappresentanza del Comando Generale, ha ricevuto la Tessera ANC di Carabiniere ad Honorem e l'Attestato di Socio Benemerito, per la sua vicinanza sempre dimostrata verso l'Arma e l'ANC. Il riconoscimento è stato consegnato dal nostro Presidente nazionale Gen. C.A. Libero Lo Sardo alla presenza del Gen. C.A. Teo Luzi, del Presidente e Vice presidente dell'ONAOMAC Gen. C. A. Ugo Zottin e Gen. C.A. Salvatore Musso

NELLA XVIII EDIZIONE DEL PREMIO CURCIO L'ANC TRA I PREMIATI

ROMA 28 MAGGIO Presso l'Accademia Mariana Internationalis ha avuto luogo la consegna dei "Premi Armando Curcio" giunta alla 18° edizione. L'iniziativa, promossa dall'Università Armando Curcio e dal gruppo Armando Curcio Editore, individua quelle eccellenze culturali che si sono maggiormente distinte, con il loro impegno, nell'avvicinare i giovani alla cultura e alla lettura. Quest'anno tra gli insigniti del prestigioso premio figurano il Generale Antonio Cornacchia, Ispettore Regionale ANC per l'Umbria e il professor Fabio Iadeluca Lgt. CC e Coordinatore dei Dipartimenti e degli Osservatori pontifici sui fenomeni criminali e mafiosi nonché collaboratore della nostra rivista. Tra le altre personalità premiate figurano: S.E. Majlinda Frangaj, ambasciatore dell' Albania presso la Santa Sede, gli Onorevoli Souad Sbai e Fabrizio Santori, la psicologa Maria Rita Parsi, il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Napoli Federico II prof. Matteo Lorito, il condirettore di "Famiglia Cristiana" Luciano Regolo, Don Antonio Coluccia fondatore della Onlus Opera don Giustino, la stilista Regina Schrecker, la regista Isabel Russinova e la cantante Manuela Villa

NUOVI ILLUSTRI SOCI BENEMERITI

ROMA 6 GIUGNO 2024 Il Gen. C.A. Giovanni Maria Iannucci Capo di Gabinetto del Ministero della Difesa ha ricevuto l'Attestato e la Tessera di Socio Benemerito ANC, per la particolare vicinanza dimostrata verso l'Arma e l'ANC. Il riconoscimento è stato consegnato dal Presidente Nazionale Gen. C.A. Libero Lo Sardo

ROMA 20 GIUGNO 2024 La Professoressa Lara Androvandi nota artista toscana, autrice del quadro raffigurante la "Virgo Fidelis" realizzato con una particolare tecnica di pittura, donato al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, accompagnata dal Gen. B. Claudio Lunardo, ha ricevuto dal nostro Presidente Nazionale Gen. C.A. Libero Lo Sardo l'Attestato e la Tessera di Socio Benemerito ANC, per la particolare vicinanza dimostrata, verso l'Istituzione

80° ANNIVERSARIO DEL SACRIFICIO DEI MARTIRI DI FIESOLE

FIESOLE (FI) Quest'anno ricorre l'80° anniversario del gesto eroico dei Carabinieri (M.O.V.M.) Alberto La Rocca, Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti, che il 12 agosto 1944, scelsero di rinunciare ad una facile salvezza verso una Firenze appena liberata e di consegnarsi al plotone di esecuzione tedesco per salvare la vita a dieci civili innocenti presi in ostaggio. Per questa occasione la Sezione del luogo, sotto la guida dell'Ispettore Regionale ANC per la Toscana, Gen. Luigi Nardini, ha organizzato una serie di eventi commemorativi iniziati il 6 marzo con una cerimonia tenutasi presso il liceo "Alberti-Dante" di Firenze; nel giardino di quell'istituto,

dove la Sezione di Fiesole nel 2018 collocò una pianta di leccio e una targa commemorativa in ricordo dei tre Eroi (da quel momento questo giardino si è aggiunto agli altri 200, sparsi in Italia e nel mondo, dedicati alla memoria dei "Giusti dell'Umanità"), deponendo una corona di alloro. Il 25 aprile i tre militari dell'Arma sono stati ricordati nel suggestivo "Florence War Cemetery", il cimitero militare dove sono sepolti 1.637 militari dell'Ottava Armata Commonwealth caduti durante la liberazione d'Italia. È stata espressa riconoscenza a questi giovani venuti da lontano che hanno dato la vita per consentire al nostro Paese di avere un futuro diverso. Il loro sacrificio estremo ci ha permesso di tornare a vivere nella libertà e nella democrazia. In quel luogo di pace è stata deposta una corona di alloro alla base della croce di marmo vicino all'altare su cui è scritto "Their name liveth for evermore" (Il loro nome vive in eterno). A completamento delle manifestazioni la predetta Sezione ha voluto celebrare il ricordo dei tre Martiri con il coinvolgimento di giovani studenti che rappresentano il nostro futuro, invitandoli a riflettere sul gesto eroico assunto dai loro coetanei nel lontano 1944 e ad esprimere le proprie emozioni attraverso l'arte figurativa che nonostante il trascorrere del tempo rende sempre attuali gli episodi del passato

PREMIATO IL BRIGADIERE CHE SALVÒ UNA DONNA DALL'EX COMPAGNO

NOVI LIGURE (AL) 26 MARZO 2024 Il Sindaco Rocchino Muliere ha incontrato Il Brigadiere in congedo Carlo Pulcino, già in servizio al ROS, intervenuto il 12 marzo scorso in difesa di una donna vittima di un'aggressione, da parte del suo ex compagno, nel viale Saffi di quel centro urbano. Il Brigadiere Pulcino era accompagnato dal Comandante della Compagnia, Maggiore Federico Smerieri e dal Luogotenente Marco Pingaro, Comandante della Stazione cittadina. Nella circostanza il Sindaco Muliere ha voluto esprimere la riconoscenza e il ringraziamento a nome di tutti i cittadini novesi. L'intervento del militare dell'Arma è stato un gesto di coraggio esemplare, che ha evitato conseguenze ancora più gravi per la donna aggredita. Un esempio positivo per tutta la comunità che è stato giustamente evidenziato. Per questo il sindaco ha consegnato a Carlo Pulcino la spilla con lo stemma della città e ha precisato che l'Amministrazione comunale sta pensando di tributare anche un ringraziamento ufficiale in occasione di una manifestazione pubblica e istituzionale particolarmente significativa

OMAGGIO DEL MINISTRO DELLA CULTURA

BELLONA (CE) 22 MAGGIO 2024 Il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano ha reso omaggio al "Mausoleo Ossario dei 54 Martiri", trucidati dai nazisti il 7 ottobre 1943, ed eretto in quel comune. Presenti, fra le numerose Autorità, i sindaci di Bellona e Vitulazio, la presidente dell'"Associazione nazionale famiglie italiane martiri" prof.ssa Valeria Fusco nonché una rappresentanza della locale sezione ANC

NUOVO LIBRO DEL GEN. CORNACCHIA

POMPEI (NA) 21 APRILE 2024 Inaugurata la kermesse "Gli Incontri di Valore", giunta alla sua sesta edizione. Fondata e curata dal manager Nicola Ruocco, la celebre rassegna ha accolto diversi ospiti di spessore del mondo della cultura, della saggistica, del giornalismo, del design, dell'arte e dell'economia. Domenica, subito dopo il taglio del nastro, è stato seguito dall'incontro con il Generale dell'Arma dei Carabinieri Antonio Cornacchia, classe 1931, autore di "Nessuna Pietà – Andreotti, Cossiga e la linea della fermezza" edito da Curcio Editore. Alla manifestazione che ha visto la partecipazione di numeroso pubblico hanno preso parte personalità dello spessore di Federico Marchetti (fondatore di Yoox), Sara Doris (figlia di Ennio Doris, Banca Mediolanum), Paolo Stella (noto designer e influencer) e Federico Rampini (Corriere della Sera)

INAUGURATA STAZIONE CC IN ASPROMONTE

CAMPO CALABRO (RC) 22 APRILE 2024 La sezione ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione della Stazione Carabinieri di Santo Stefano in Aspromonte (RC) alla presenza del Comandate Generale Arma, Gen. C.A. Teo Luzi, qui ritratto insieme al Presidente di Sezione MAsUPS Antonino Sgrò e una rappresentanza dei soci intervenuti

SECONDO GIALLO DEL GENERALE MUGGEO

ROMA 18 APRILE 2024 Al Museo Storico dell'Arma, è stato presentato dal nostro Direttore Gen. B. Vincenzo Pezzolet, il secondo romanzo giallo "Giustizia è Fatta (o quasi)" del Gen. D. Pasquale Muggeo, Ispettore Regionale ANC Lazio, che la Rivista ha recensito sul numero 1 gennaio – febbraio 2024 a pag. 80. Nella foto: al centro il generale Muggeo, a sx il Direttore del Museo col. Gaetano Vitucci, a dx la ten. Giulia Bortoluzzi che ha letto alcuni brani del libro

MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE

CARABINIERE SCELTO ORAZIO COSTANTINO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE ALLA MEMORIA

"Addetto a squadra investigativa, già più volte distintosi in brillanti, coraggiose operazioni di servizio, partecipava volontariamente a rischiosa azione di appiattamento - su terreno impervio - per l'identificazione e l'arresto degli autori di tentata estorsione mediante lettera minatoria. Dopo dodici ore di snervante attesa, venutosi a trovare a diretto contatto con individuo che, armato di fucile da caccia, si accingeva a raccogliere il piego simulante la somma richiesta, con estrema decisione e cosciente sprezzo del pericolo, lo affrontava con l'arma in dotazione spianata al fine di impedirgli ogni possibilità di fuga. Raggiunto in pieno petto da micidiale scarica di pallettoni repentinamente esplosa dal malvivente, trovava la forza di reagire - seppur invano - con il fuoco del proprio moschetto finché, stremato dalle mortali ferite, si abbatteva al suolo. Domato nel corpo ma non nello spirito, prima di esalare l'ultimo respiro forniva ai commilitoni informazioni determinanti per la identificazione del reo. Luminoso esempio di sublime coraggio, attaccamento al dovere fino al supremo sacrificio ed elette virtù militari. Contrada Fiorilli, Agro di Casteldaccia (Palermo), 27 aprile 1969."

CASTELDACCIA (PA) *Commemorato il 55° anniversario della morte del Carabiniere Scelto Orazio Costantino, nato nel 1931 a Castroreale Terme (ME), Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria, ucciso il 27 aprile del 1969 in contrada Fiorilli di Casteldaccia mentre fronteggiava due estorsori. Alla celebrazione sono intervenuti i familiari del militare, il Generale di Brigata Luciano Magrini, Comandante Provinciale CC di Palermo, il Sindaco di Casteldaccia, l'On. Giovanni Di Giacinto, i Comandanti del Gruppo CC di Monreale e della Compagnia di Bagheria, il Ten. Col. Giulio Modesti e il Magg. Francesco Battaglia e l'Ispettore Regionale ANC per la "Sicilia" Ignazio Buzzi, accompagnato da una rappresentanza di militari in congedo*

CORAZZIERE CALCEDONIO GIORDANO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

"Appartenente al fronte militare della resistenza, si prodigava senza soste nella dura lotta clandestina contro l'oppressore tedesco, trasfondendo nei suoi compagni di lotta il suo elevato amor di Patria ed il suo coraggio. Noncurante dei rischi cui si esponeva, portava a compimento valorosamente le numerose azioni di guerra affidategli. Arrestato dalla polizia nazi-fascista sopportava stoicamente, durante la detenzione, le barbare torture ed affrontava serenamente la fucilazione, pago di aver compiuto il suo dovere verso la Patria oppressa, con l'olocausto della vita. Fosse Ardeatine (Roma), 24 marzo 1944."

Il Corazziere GIORDANO, nato a Palermo l'11 luglio 1916, si arruolò il 7 agosto 1936, dopo aver frequentato il corso presso la Legione Allievi di Roma, venne promosso Carabiniere "a cavallo" e destinato alla Legione territoriale della Capitale, ma grazie anche alla sua prestanza fisica, ottenne il trasferimento nello Squadrone Carabinieri Guardie del Re, nel settembre 1943 fu ammesso alla Scuola allievi Sottufficiali di Firenze. Durante il viaggio di trasferimento per raggiungere l'istituto di formazione, apprese la notizia dell'intervenuto armistizio. Rientrato subito a Roma si sottraeva, il 7 ottobre 1943, alla deportazione dei 2.500 Carabinieri che si rifiutarono di aderire alla Repubblica Sociale Italiana. Nella Roma occupata dai nazi-fascisti, Calcedonio Giordano, entrò a far parte del Fronte Clandestino di Resistenza dei Carabinieri, costituito dai militari dell'Arma sfuggiti ai rastrellamenti ed alla deportazione, aderendo alla "Banda Caruso", dal nome del generale in congedo Filippo Caruso. Il 14 febbraio 1944, catturato dalle SS nei pressi della Basilica di Santa Maria Maggiore, tradotto nelle carceri di via Tasso, fu sottoposto a indicibili torture, sopportate stoicamente, rifiutandosi di tradire i compagni della lotta di liberazione.

PALERMO 25 MARZO 2024 *Commemorato l'80° anniversario dell'eccidio della Medaglia d'Oro al Valore Militare Corazziere Calcedonio Daniele Giordano ed il ricordo dei 335 italiani trucidati alle Fosse Ardeatine. Nella circostanza è stata celebrata una funzione religiosa, nella chiesa della Magione, officiata da Don Salvatore Falzone, cappellano militare della Legione Carabinieri "Sicilia". e da Don Salvatore Grimaldi, mirabilmente accompagnata dalla corale "Fidelis" e dal "Quintetto di Ottoni" della Fanfara del 12° Rgt. Carabinieri "Sicilia"; Alla commemorazione hanno preso parte il Gen. D. Giuseppe Spina, Comandante della Legione CC "Sicilia", il Dott. Matteo Frasca, Presidente della Corte d'Appello di Palermo, i nipoti del Decorato e le più importanti cariche civili e militari. Il momento più toccante è stata la testimonianza dell'Avv. Giovanni Di salvo, nipote del Caduto. Presenti tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma*

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI

COMUNANZA (AP) Pres. Car. Aus. Francesco Conti. 50° Anniversario della costituzione della Sez. intitolata al Gen. C.A. "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

FABRIANO (AN) Pres. App. Fernando Guarini. In occasione dei 210° anniversario della fondazione Arma festeggiati i 100 anni di costituzione della Sezione. Presenti numerose Autorità civili e militari tra i quali il Gen. Tito Baldo Honorati Ispett. Reg. ANC per le Marche

NEIVE (CN) Pres. Mar. Rosario Liistro. Deposizione corona in memoria della Prima Medaglia d'Oro dell'Arma dei CC, Giovanni Battista Scapaccino, presso Les Echelles (Francia). Presenti Autorità civili e militari

RHO (MI) Pres. Brig. Giuliano Melone.
Commemorazione dei Caduti della scorta del Giudice Borsellino nel giardino dedicato a Falcone e Borsellino con deposizione targa dedicata

POTENZA Pres. Magg. Domenico Vignola. Festeggiamenti in occasione del 210° anniversario dell'Arma dei Carabinieri, presenti Il neo costituito Gruppo Operativo Volontariato di Potenza, i familiari della M.O.V.M Carabiniere scelto Donato Fezzuoglio, il C.te di Legione, Generale B., Giancarlo Scafuri e il C.te del C.do Provinciale, Col. Luca D'Amore

TERRE DEL RENO (FE) Pres. Car. Aus. Michele Baldoni. Cerimonia religiosa celebrata dal Cappellano militare Don Giuseppe Grigolon con benedizione della nuova bandiera di sezione, presenti l'Ispett. Reg. ANC per l'Emilia Romagna Ten. Giuseppe Ciriello, Autorità civili e militari

VISITE A SEZIONI ANC

ACATE (RG) Pres. Mar. Giuseppe Cinque.
Visita pastorale in sezione del Vescovo di Ragusa
S.E. Monsignor Giuseppe La Placa

BERGAMO Pres. Car. Roberto Frambrosi.
Il Col. Salvatore Sauco, C.te Provinciale CC è stato ospite del Rotary Club, intervenendo per un'analisi dell'Arma di oggi, alla serata era presente anche il Presidente della sezione

NAPOLI Pres. Lgt. Francesco Tranfaglia.
Visita in sezione del Questore delle province di Matera Sassari e Salerno Dott. Pasquale Errico

POPOLI (PE) Pres. M.M."A" Enzo Nevoso.
Visita pastorale S.E. Monsignor Michele Fusco Vescovo di Sulmona

SAN GIOVANNI VALDARNO (AR) Pres. MAsUPS Salvatore Cossentino.
Visita in sezione del C.te della locale Compagnia CC Cap. Panico Mirko

TAGLIACOZZO (AQ) Pres. Brig. Ca. Filippo Di Mastropaolo.
Visita in sezione del Gen. B. Antonino Neosi
C.te della Legione CC Abruzzo e Molise

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI

POFI (FR) Pres. Brig. Ca. Carmine De Santis. Partecipazione ad inaugurazione di una Piazza ai "Caduti di tutte le Guerre" presenti Autorità civili e militari

VIGEVANO (PV) Pres. Car. Aus. Francesco Vicini. Inaugurazione di un cippo in memoria dei Martiri delle Foibe. Presenti l'Ispett. Reg. Gen. D. Nazzareno Giovannelli, il C.te della locale Compagnia CC Ten. Antonietta Giordano e il C.te di Stazione Lgt. Rolando Vatta

MARANELLO (MO) Pres. Car. Aus. Giuseppe Ritacco. Inaugurato luogo dedicato alle vittime del Covid da parte dell'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'ANC locale

ORVIETO (TR) Pres. Lgt. Ferdinando Corfidi. Inaugurata la sede del Nucleo Reg. ANC PC di Orvieto Umbria presieduto dal Ten. Fabrizio Casini. Presenti il Sindaco Dott.ssa Roberta Tardani, l'Ispett. Reg. Gen. B. Antonio Cornacchia e il Prefetto di Terni Dott. Giovanni Bruno

NOCERA UMBRA (PG) Pres. Lgt Gian Piero Fusi. Inaugurata nuova sede ANC. Presenti il Gen. B. Antonio Cornacchia, Ispett. Reg. per l'Umbria, il Cap. Fabio Del Sette C.te della Compagnia CC di Gubbio e numerose scolaresche

MAROSTICA (VI) Pres. Mar. Mario Presa. Inaugurazione nuova sede ANC, monumento ai Caduti dell'Arma e affresco della "Virgo Fidelis". Presenti il Prefetto di Vicenza Dott. Salvatore Caccamo, l'Ispett. Reg. Gen. Enrico Vendramini, altre Autorità civili e militari

diamoci una mano

la Nostra Missione, il Nostro Credo

Ci sono Soci che oggi rischiano la vita, hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte della nostra missione, perché soffrono, perché, ormai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza.

Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri, devolvendo il 5x1000 alla

Associazione Nazionale Carabinieri

Codice Fiscale: 80183690587

COMUNICATI PER I SOCI - N°4-2024

NOTA DI SERVIZIO IMPORTANTE

Vista la crescente esigenza di spazio di archiviazione degli indirizzi e-mail Istituzionali, segnalata da numerose sezioni, la Presidenza ha predisposto l'implementazione del servizio a decorrere dal **1° settembre 2024.** Ciò premesso **dal 24 al 31 agosto 2024** non sarà possibile trasmettere e ricevere e-mail al fine di consentire il trasferimento di tutti i dati sulla nuova piattaforma. Dal 1° settembre la casella e-mail delle sezioni sarà fruibile digitando l'indirizzo: **ovhcloud.com/it/mail/** inserendo le attuali credenziali di accesso

RINNOVO CARICHE SOCIALI

NOMINA ISPETTORE ANC PER LA REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

A seguito delle elezioni per il rinnovo della carica di Ispettore Regionale per il Molise, la Commissione costituita presso questa Presidenza nazionale, in data 13 giugno 2024 ha proclamato eletto, per il quinquennio fino al 12 giugno 2029 il Ten. Vincenzo EVANGELISTA

SOCI CHE SI DISTINGUONO

BOLOGNA Il Socio App. Angelo Serafinelli ha ricevuto Attestato di Benemerenza

CANOSA DI PUGLIA (BT) Socio Mar. Ord. Giuseppe Tesoro è stato promosso al grado di Mar. Ca.

CASALMAIOCCO (LO) I Soci Simp. Marco Vighi e Pierantonio Spelta sono stati eletti rispettivamente Sindaco in secondo mandato e Consigliere Comunale

CASTEGGIO (PV) Il Socio Simp. Rinaldo Marangoni si è classificato al 1° posto per i 100 m, 2° posto per gli 800 m e 3° posto per i 200 m ai 43esimi Giochi Mondiali dei professionisti della Sanità svoltasi a Saint Tropez; il Socio Simp. Dott. Giuseppe Frascaroli ha ricevuto la civica benemerenza del "Blasone Comunale" dal Comune di Cornale e Bastida (PV)

CASTIGLION FIORENTINO (AR) Il Socio App. Marino Materazzi è stato eletto Presidente del Comitato della Croce Rossa Italiana

CHIANNI (PI) Il Socio Car. Aus. Giacomo Tarrini è stato rieletto Sindaco, in terzo mandato

CHIUSA (BZ) La Socia Fam. Eleonora Cappelletti ha conseguito la nomina di Dott. ssa di ricerca in "Scienze e tecniche Agrarie, Ambientali e Alimentari" presso l'Università di Bologna

COMISO (RG) Al Socio Simp. Giuseppe Depetro è stato conferito il "Premio Internazionale Artista dell'Anno" al concorso della Biennale Internazionale d'Arte della città di Noto (SR), presentando diverse opere

CREMA (CR) Il Socio App. Sc. Nicola Fava è stato eletto Sindaco di Fiesco (CR); il Socio Car. Aus. Giuseppe Figoni è stato eletto Sindaco di Torlino Vimercati (CR)

FIDENZA (PR) La Socia in servizio Car. Aus. Sara Fantini ha conquistato, nella finale dei Campionati Europei di atletica leggera di Roma, la Medaglia d'Oro nel lancio del martello con la misura di 74,18 metri

LESMO (MB) Il Socio Lgt. c.s. Enrico Carpino ha ricevuto "apprezzamento" in occasione dell'esecuzione di un'importante operazione di polizia giudiziaria

MANZANO (UD) I Soci Car. Aus. Andrea Grasso e Alessio Sabbata sono stati eletti Consiglieri rispettivamente dei comuni di San Giovanni al Natisone e Manzano

MERATE MISSAGLIA (LC) Il Socio Car. Giuliano Casiraghi ha ricevuto l'Attestato di Riconoscenza da parte del Consiglio Direttivo, per la dedizione, professionalità e disponibilità come Segretario della Sez. dal 2010; Il Socio Simp. Sergio Crippa è stato eletto Consigliere Comunale di Monticello Brianza (LC)

MONDOVÌ (CN) Il Socio Car. Aus. Paolo Bongioanni è stato eletto Assessore al Commercio; Agricoltura e cibo, parchi, caccia e pesca, peste suina; Il Socio Simp. Giampiero Caramello è stato eletto Assessore con deleghe edilizia e opere pubbliche nel Comune di Briaglia (CN)

MONTA' D'ALBA (CN) Il Socio Fam. Gianluca Costa e la Socia Simp. Valentina Casetta sono stati eletti rispettivamente Sindaco e Vicesindaco

OLEGGIO (NO) Il Socio Ten. Michele Albera è stato insignito quale Maestro del Lavoro e Pres. della Croce Rossa Italiana, comitato di Oleggio

OSIO SOTTO (BG) Il Socio Car. Aus. Massimo Mangili è stato nominato Sindaco del comune di Madone (BG)

PIADENA (CR) La Sez. ha indetto un bando per l'assegnazione di tre borse di studio agli alunni delle classi quinte delle Scuole primarie

PONTE DI PIAVE SALGAREDA (TV) Il Socio Car. Aus. Stefano Picco è stato rieletto vice Sindaco; il Socio Car. Aus. Fabio Buriola è stato rieletto Assessore

PRESIDENZA NAZIONALE (RM) Il Socio Lgt. c.s. Franco Di Paolo è stato promosso al grado di S. Ten. (r.)

SALERNO Il Socio Magg. Umberto Saraceno è stato premiato con Medaglia di 1^ Classe CRI presso la Reale Casina di Caccia-RGT Logistico "Garibaldi" in Persano

SONDRIO La Socia Efettiva Ten. Claudia Berbenni ha conseguito la laurea magistrale in giurisprudenza con 110 e lode

THIENE (VI) Il Socio Car. Aus. Alberto Busin è stato eletto Sindaco del Comune di Zanè (VI); il Socio Brig. Girolamo Zenari è stato eletto Consigliere del Comune di Caltrano (VI)

TRANI (BT) Il Socio S. Ten. Francesco Langiano ha ricevuto Medaglia Mauriziana per merito militare di 10 lustri

TRENTO Il Socio S. Ten. Mario Canensi ha ricevuto Attestato di Benemerenza dell'Associazione Naz. della Polizia di Stato

VILLA D'ALMÈ (BG) Il Car. Aus. Manuel Locatelli è stato eletto Sindaco di Berbenno (BG)

VITTORIA (RG) L'Amministrazione Comunale ha insignito di un'Onorificenza il Socio Ben. Giuseppe Piccione per la sua azione propositiva a livello Regionale e Nazionale come C.te della Polizia Locale

VOLPAGO-GIAVERA-POVEGLIANO (TV) La Socia Fam. Lucia Suppa ha conseguito con la lode la Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche

DONAZIONI AVIS

BOLOGNA EST (BO)	Socio Brig. Ca. **Donato PELLEGRINI** Benemerenza in oro con Rubino

ALBO D'ORO - NUOVE ISCRIZIONI

SOCI BENEMERITI

Gen. C.A. "Capo di Gabinetto"	**Giovanni Maria IANNUCCI**	PRES. NAZ. (RM)
Gen. D.	**Rosario CASTELLO**	PALERMO
Maestro "Mogol"	**Giulio RAPETTI**	PRES. NAZ. (RM)
Mar. Ord.	**Mariano BRUNORI**	BOLOGNA
Prof.ssa	**Lara ANDROVANDI**	PRES. NAZ. (RM)

ONORIFICENZE OMRI

CHIETI	Socio Brig. Antonio D'ORAZI	Cavaliere
CHIUSA (BZ)	Socio Lgt. Giampaolo CAPPELLETTI	Cavaliere
FIDENZA (PR)	Socio V. Brig. Gavino CADDIA	Ufficiale
MONTECATINI TERME (PT)	Socio MAsUPS Renato Nugnes	Ufficiale
OCCHIOBELLO (RO)	Socio Simp. Paolo GHIOTTI	Cavaliere
OLEGGIO (NO)	Socio Simp. Thomas MANCIN	Cavaliere
SAN MINIATO (PI)	Socio Lgt. Benedetto PATTI	Cavaliere
SONDRIO	Socio Mar. Claudio DEL CURTO	Cavaliere
VIETRI SUL MARE (SA)	Socio S. Ten. Fernando RUSSO	Cavaliere

INCONTRI E RICORDI

Alcuni commilitoni del **5° Corso Carabinieri Ausiliari "Fiaccola"**, in servizio nel periodo 1964-1965 presso il 7° Btg. CC "T.A.A." di Laives - Bolzano, si sono riuniti unitamente alle proprie consorti in occasione della ricorrenza del loro 80° anno di età della classe 1944

Dopo 59 anni si sono ritrovati, in occasione dei festeggiamenti per il **210° anniversario della Fondazione dell'Arma**, i soci effettivi Antinori Gino, Meneghini Cesare, Ciampichetti Franco e Frontalini Gianfranco, arruolati il 28 marzo 1965 presso la 7^ Compagnia del Battaglione Allievi Carabinieri di Iglesias (CA)

Il **Car. Sc. Sergio FINOTTI**, Presidente della sezione di Porto Tolle (RO), trasmette la foto del raduno di alcuni commilitoni che hanno prestato servizio presso la Compagnia CC di San Candido (BZ) negli anni 1970-80

Il **Car. Aus. Fabio GHISLA**, consigliere della sezione di Gardone Val Trompia (BS), trasmette la foto di alcuni commilitoni (uno proveniente dagli USA) che prestarono servizio nell'aprile 1967 presso la Compagnia CC di Sicurezza della caserma "Chinotto" di Vicenza, ora sede del "CoESPU" (Centro di Eccellenza per le Stability police Units). Il giorno 20 aprile u.s. i radunisti, accompagnati dal Lgt. Sergio Gallo hanno effettuato la visita alla "vecchia caserma", al termine della quale hanno incontrato il Gen. B. Giuseppe De Magistris, Direttore del "CoESPU"

RICERCA COMMILITONI

Il **MAsUPS Pietrino MAFFEI** (tel. 055310957 – cell. 3275922279), socio della sezione di Firenze, gradirebbe notizie dell'App. Alfonso Maddaloni che negli anni 1965 – 1966 era in servizio, con lui, presso il Comando di Gruppo CC di Pistoia

Il **Car. Aus Glauco ORLANDI** (Tel. 3402541057), gradirebbe notizie sul conto del Car. Aus. Romano Paolucci, originario della provincia di Rieti, che nel 1971 ha frequentato il 25° Corso All. CC presso la Caserma "Cernaia" di Torino

Il **Car. Aus. Nicola PICCIARIELLO** (nico.pic.76@gmail.com), gradirebbe notizie dei commilitoni del 191° Corso Allievi Carabinieri Ausiliari che nel 1995 prestarono servizio presso il Btg. All. CC Aus. di Chieti

RADUNO 9ªCOMPAGNIA 35° CORSO 74/75

L'Appuntato Scelto **Pietro BOZ**, Vice Presidente della sezione di Biassono (MB), unitamente al Brigadiere Capo **Antonio RISI**, della sezione di Ferentino (FR), comunicano che nei giorni 21 e 22 settembre c.a., occasione del 50° Anno del corso, hanno in animo di organizzare un raduno conviviale di tutti i componenti della **9^ Compagnia del 35° Corso 1974/1975**, che avrà luogo nel Comune di Anagni (FR), la cui amministrazione comunale patrocinerà l'evento. Tutti coloro che desiderano partecipare (anche con i rispettivi famigliari), sono pregati di contattare gli organizzatori:
ANTONIO RISI: 389.05.47.296 - PIETRO BOZ: 338.74.31.349

INCONTRI E RICORDI

I Carabinieri Ausiliari G. Camillo **GHIRARDI**, Mario **LOMBARDINI**, G. Carlo **GAMBARANA**, Giovanni **ISOARDI** in servizio, negli anni 1968/1969, presso il battaglione mobile di Genova si sono ritrovati, dopo "56 anni", a Cuneo e hanno riformato il tavolo della mensa

Il **Car. Aus. Andrea AIELLO,** socio della sezione di Radda e Castellina in Chianti (SI) trasmette la foto dell'incontro tra colleghi ausiliari, del 24° Corso "Cimarrusti" (anno 1971/72), che hanno prestato servizio a Palermo

MEMORIE STORICHE

Il **S. Ten. Alessandro TALAMO**, socio Benemerito della sezione di Roma, trasmette una foto che ritrae uno schieramento, in Roma Piazza Venezia, di 1782 carabinieri in Grande Uniforme, in occasione della visita in Italia di S.M. il Re Baldovio del Belgio, effettuata il 4 giugno 1966

LA TRADIZIONE CONTINUA

Il **24 maggio**, il **14 e 15 giugno** scorsi si sono svolte le cerimonie di giuramento e apposizione Alamari presso le scuole Allievi CC di Iglesias e Velletri e la scuola Allievi Marescialli di Firenze, dove hanno giurato i familiari di 3 soci ANC: Car. Gaetano Torretta con la nipote Allievo Car. Marilena (Foto Alto); App. Vito La Mendola ferito in servizio con il figlio Allievo Car. Antonio (Foto Centrale); Brig. Ca. Angelo Gastaldo con il figlio Allievo Maresciallo Marco (Foto Basso), seguendo con orgoglio le orme dei propri cari

ATTIVITÀ SEZIONI ESTERE

Coordinatore Sezioni Estere: Car. Virgilio Castri - mail: coordinatoresezioniestere@assocarabinieri.it

FESTEGGIAMENTI PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Celebrata la Festa della Repubblica presso alcune sezioni estere:

PERTH (AUS) Celebrata la ricorrenza, presso la Cattedrale di Saint Mary's, alla presenza del Console d'Italia e di rappresentanze della Sezione ANC e di altre Associazione d'Arma.

SAN FRANCISCO (USA) Il Presidente Marcellino Gemelli, unitamente ad una rappresentanza della sezione, ha partecipato all'alzabandiera presso City Hall e alla cerimonia organizzata dal Consolato italiano. Presenti il Sindaco London Breed, il Supervisor Catherine Stefani, il Console Sergio Strozzi ed altre Autorità locali e del Consolato.

CORAL GABLES, FLORIDA (USA) Il Presidente Ten. Claudio Da Soller, unitamente ad una rappresentanza della Sezione di Miami, è intervenuto presso il Biltmore Hotel organizzata dal Console Generale Michele Mistò.

FESTA DELLE MILIZIE SAMMARINESI

SAN MARINO (RSM) 25 MARZO 2024 Il Presidente, Car. Giuseppe Vaglio unitamente ad una rappresentanza di soci della Sezione ANC del luogo ha partecipato alla "Festa delle milizie sammarinesi"

ECHI FESTA DELLA REPUBBLICA

CAPACCIO PAESTUM (SA)

FIDENZA (PR)

CHIETI

ISERNIA

STIMIGLIANO (RI)

ECHI FESTA DELLA REPUBBLICA

ESTE (PD)

FOGGIA

PETROSINO (TR)

CEPRANO (FR)

TERMOLI (CB)

MERATE MISSAGLIA (LC)

MARTINENGO (BG)

ECHI FESTA DELL'ARMA

LUCCA

CARAGLIO (CN)

MOGLIANO VENETO (TV)

SAN GIORGIO CANAVESE (TO)

STRÀ - FIESSO (VE)

VALSABBINA IN PRESEGLIE (BS)

ECHI FESTA DELL'ARMA

CAPRINO VERONESE (VR)

CAZZAGO SAN MARTINO (BS)

PORTO RECANATI (AN)

VALDILANA (BI)

VASANELLO (VT)

VERBANIA

ECHI FESTA DELL'ARMA

ALATRI (FR)

BASSANO ROMANO (VT)

ALBENGA (SV)

COL SAN MARTINO (TV)

VARESE LIGURE (SP)

LUGO DI ROMAGNA (RA)

NEMINI SECUNDI

Sabato 5 Ottobre 2024

dalle ore 08:30

Caserma C. A. Dalla Chiesa - Via Centallo 4 - FOSSANO (CN)

Convegno/incontro sul tema:

CARABINIERI AUSILIARI
UNA STORIA ITALIANA

IL RUOLO E LA FUNZIONE DEI CARABINIERI AUSILIARI NELLA SOCIETÀ ITALIANA TRA IL 1966 E IL 2004

Posti limitati, altre iniziative in loco.

Per iscriversi, compilare l'apposito form che si trova al link qui sotto:

https://acafossano.it

Al momento i posti per pranzare in mensa **sono esauriti**.
Potrebbero liberarsi dei posti il giorno dell'evento, ma invitiamo a cercare una soluzione alternativa per il pranzo.
L'accesso alla Caserma e a tutte le iniziative della giornata è gratuito.

Con l'adesione di:
il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Teo Luzi
e il Presidente Nazionale A.N.C. Gen. C.A. Libero Lo Sardo

TUTTI A FOSSANO IL 5 OTTOBRE!

Comitato Allievi e Istruttori Scuola Allievi Carabinieri Ausiliari Fossano

CONSEGNA ATTESTATI

TRENTO Pres. Car. Aus. Ermanno Moratelli. Attestati per i 40 anni d'iscrizione al sodalizio al Socio Car. Aus. Sergio Bonvecchio e per i 20 anni ai Soci Simp. Luciano Brighenti e Car. Aus. Giovanni Dorigatti

ALDENO (TN) Pres. Car. Aus. Mauro Dallago. Attestati di Benemerenza ai Soci

ENNA Pres. Mar. Amedeo Cacciato. Attestati fedeltà ai soci in presenza del C.te Provinciale CC Col. Angelo Franchi

SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI) Pres. MAsUPS Armando Palmisano. Consegna attestati di fedeltà ai Soci per i 40 e 50 anni d'iscrizione all'Associazione

CASSANO D'ADDA (MI) Pres. Car. Aus. Enrico Gomiero. Attestati di fedeltà ai Soci per gli oltre 20 anni d'iscrizione al sodalizio

CONSEGNA ATTESTATI

ATESSA (CH) Pres. Car. Giammarco D'Amico. Attestati di Fedeltà ai Soci che per i 20, 40 e 50 anni di appartenenza al sodalizio

VARESE LIGURE (SP) Pres. Brig. Onofrio Prestano.
Attestato per i 20 anni d'iscrizione alla Socia Fam. Enni Ginocchio

BELLUNO Pres. Brig. Giovanni Franceschini.
Attestati ai Soci per i 20 anni d'iscrizione all'Associazione

SANT'ELPIDIO A MARE (FM) Pres. Magg. Serafino Dell'Avvocato.
Attestato di Socio Benemerito al Sindaco Dott. Alessio Pignotti
alla presenza dell'Ispett. Reg. Gen. B. Tito Baldi Honorati

FIRENZE Pres. Lgt. Luigi Fiorillo. Attestati di fedeltà ai Soci

VIAGRANDE (CT) Pres. MAsUPS Francesco Amante. Attestato di Fedeltà
al Socio MAsUPS Giuseppe di Maria per i 20 anni d'iscrizione al sodalizio

BEI TRAGUARDI

GROTTAMMARE (AP) Pres. Car. Aus. Alfredo Maroni. Il Socio Brig. Guerino Patani nel suo 107°compleanno

CATTOLICA (RN) Pres. V. Brig. Antonio Scarsellato. Il Socio App. Sc. Francesco Piccinni festeggiato nel suo 100° compleanno

CESENATICO (FC) Pres. MAsUPS Angelo Dino Di Maggio. Il Socio App. Verardo Graziani festeggiato nel suo 100° compleanno alla presenza di Autorità civili e militari

ISPETT. REG. PIEMONTE E VAL D'AOSTA Gen. B. Marcello Bergamini. Il Socio M.M. Renato Quaglia, appartenete alla Sez. di Asti, festeggiato nel sul 106°compleanno

LADISPOLI (RM) Pres. Cap. Marco Zamporlini. Il Socio Car. Galerano Mastrantonio nel suo 102° compleanno

MINTURNO (LT) Pres. Lgt. Benedetto Sciarretta. Il Socio App. Filippo Ruggiero nel suo 100° compleanno ha ricevuto l'Attestato di Lode da parte del Consigliere Naz. Lgt. Giuseppe Babusci. Presenti Autorità militari

BEI TRAGUARDI

ADELFIA (BA) Pres. MAsUPS Domenico Rendina.
Il Socio V. Brig. Trifone Berardini nel suo 95° compleanno

BARI Pres. Col. Francesco Cuccaro.
Il Socio Mar. Ord. Domenico Picerno festeggiato nel suo 93° compleanno

GORIZIA Pres. Lgt. Sergio Burlon. Il Socio M.M."A" Giambattista Dellisanti festeggiato nel suo 97° compleanno

NORBELLO (OR) Pres. Mar. Giovanni Battista Deiana.
Il Socio Fam. Pasquale Zaru festeggiato nel suo 100° compleanno alla presenza di una rappresentanza della Sez.

BOLOGNA Pres. S. Ten. Serafino Piermanni.
Il Socio Mar. Ca. Mariano Brunori festeggiato nel suo 96° compleanno

SONDRIO Pres. Mar. Claudio Del Curto.
Il Socio M.M."A" Francesco Bertagna festeggiato nel suo 95° compleanno

BEI TRAGUARDI

CASELLE IN PITTARI (SA) Pres. MAsUPS Antonio Russolillo. Il Socio S. Ten. Salvatore Nania festeggiato nel suo 92° compleanno

CASTIGLION FIORENTINO (AR) Pres. Car. Aus. Aldo Bennati. Festeggiamenti per il 90° compleanno dell'App. Dino Baldi. Presenti il Sindaco Mario Agnelli, il C.te della Stazione CC Lgt. Donato Amodio e il C.te della Compagnia CC di Cortona Cap. Antonio De Santis

CENTO (FE) Pres. Brig. Ca. Walter Chessa. Il Socio Mar. Ca. Giovanni Di Fino festeggiato nel suo 92° compleanno

FASANO (BR) Pres. Mar. Ord. Adriano Losavio. Il Socio V. Brig. Angelo Calderaro festeggiato nel suo 91° compleanno

PIOLTELLO (MI) Pres. Mar. Pietro Calzetta. Il Socio App. Isidoro Corongiu festeggiato nel suo 91° compleanno

MONFALCONE (GO) Pres. Mar. Pasquale Leone. La Socia Fam. Graziella Spina festeggiato nel suo 90° compleanno

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE

L'ANC AL GIRO D'ITALIA "CARABINIERI, PER LA GENTE, FRA LA GENTE

Nell'Organizzazione Antonello è conosciuto da tutti, è Il responsabile del gruppo di volontari A.N.C., che da 25 anni collabora con RCS Sport ad uno tra i grandi eventi sportivi nazionali: Il Giro d'Italia. Antonello è coadiuvato da una quarantina di Soci Volontari, provenienti da vari nuclei del volontariato A.N.C., in numero maggiore dalle sezioni venete. Il compito non è semplice: oltre a far da raccordo tra l'organizzazione e gli Enti locali (che cambiano ogni giorno), coordina e affianca i volontari che si occupano della sicurezza e della viabilità interna, della partenza e dell'arrivo nelle 21 tappe della manifestazione. Al termine della lunga giornata (con la sveglia alle 6), si pensa già ai prossimi 200 km della tappa successiva. Antonello ha prestato servizio quale Carabiniere Ausiliario nell'Arma Territoriale ed è il responsabile della Protezione Civile A.N.C. della Regione Veneto; è uno dei punti di riferimento nell'ambito dell'organizzazione del Giro, ove collabora da 18 anni, di cui 16 con l'attuale incarico: attento, modesto ed efficiente, onnipresente e pronto a risolvere i problemi grazie alla sua dedizione. Nove volontari prestano servizio alla partenza, 27 agli arrivi, gli altri sono dislocati lungo il percorso con incarichi vari. In pratica, l'uomo giusto al posto giusto, come Sandro che presta servizio al "quartier-tappa" dove sono sistemati gli uffici stampa e gli assetti dell'organizzazione, sede prestigiosa che cambia quotidianamente (a Roma era sistemata tra gli arazzi e gli affreschi delle sale del Campidoglio). A una trentina di Soci effettivi A.N.C. si affiancano 28 simpatizzanti, tra i quali si disimpegnano egregiamente 6 gentili signore che, pur non avendo mai portato gli Alamari, contribuiscono con impegno ed efficienza all'armonia operativa del gruppo: Elena è al suo terzo Giro d'Italia e ha una lunga esperienza, oltre ad una grande predisposizione per il servizio ai cittadini (anni fa era Sindaco del suo paese); Claudia è stata la prima rappresentante donna dell' A.N.C. a partecipare al Giro, mentre il marito Silvio – componente del gruppo – ha prestato servizio negli Alpini. Altra Volontaria, tanto riservata quanto efficiente, ha compiti di segreteria. Quindi, completano la "sezione femminile": Saura di Chioggia, Cristiana e Manuela di Iesi, che coi rispettivi coniugi Franco e Renato, anch'essi volontari A.N.C., si occupano del "Giro-E" (evento collaterale che si svolge con biciclette da corsa elettriche o per meglio dire a pedalata assistita, l'unica manifestazione sportiva ecosostenibile di rilevanza mondiale). Augusto, Gino, Claudio, Ivano, Giuliano, Fabrizio, Dino, Fabio, Silvano, Marco, Danilo, con più o meno lunga esperienza di servizio nell'Arma ed Ezio, Gianni, Gaetano e Paolo e Walter Soci simpatizzanti sono presenti alla grande manifestazione dal primo all'ultimo giorno, mentre altri si avvicendano in turni settimanali. A fattor comune, l'impegno, la professionalità e l'entusiasmo fusi nei colori delle uniformi rosso-blu, su cui campeggia la scritta "Associazione Nazionale Carabinieri" contribuiscono a creare quel rapporto di empatia e fiducia con le migliaia di spettatori che ne hanno in più circostanze apprezzato ed espresso incondizionato plauso, recependo lo spirito dei "Carabinieri, per la gente e fra la gente".

Vito Marcuzzo

DIMOSTRAZIONI UNITA' CINOFILI ANC – MISTRETTA (ME)

MISTRETTA (ME) 16 GIUGNO 2024 I componenti del Servizio Cinofili dell'Ispettorato Regionale ANC per la Sicilia al fine di celebrare l'importanza degli amici a "4 zampe" pronti a rispondere alle emergenze ed a lavorare a fianco dei soccorritori, sono stati ospitati della locale Sezione, dove hanno incontrato la comunità, il Sindaco, Sebastiano Sanzarello, il C.te della Compagnia CC, Cap. Silvio Imperato e l'Ispett. Reg. ANC Ignazio Buzzi. Le unità cinofili, altamente qualificate, che rappresentano un'importante risorsa al servizio della collettività, hanno presenziato al "Dog Show" durante il quale si è dato vita alla simulazione di alcuni interventi di polizia; sono stati esposti i compiti generali delle unità e descritta la struttura della particolare specialità. L'evento oltre ad attrarre un elevato numero di persone ha riscosso considerevole successo e apprezzamento, rappresentando un'opportunità perfetta per celebrare gli "amici dell'uomo" ed il loro contributo nelle nostre vite. Le Unità Cinofili dell'ANC collaborano, nei casi di ricerca di persone disperse in ambiente rurale, con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, in base ad uno specifico protocollo operativo nazionale. In aderenza a quanto previsto dall'accordo quadro nazionale, le unità cinofili partecipano alle complesse e articolate attività addestrative e formative congiunte anche con l'Aeronautica Militare (Combat Search And Rescue). La specialità ANC di cui si tratta riesce, inoltre, a garantire una significativa copertura territoriale, per la ricerca in superfice, garantendo un rapido intervento, sia nella Sicilia occidentale, sia in quella orientale. La formazione e l'aggiornamento sono affidati agli Istruttori del Centro Cinofilo dell'Arma Carabinieri di Firenze, in collaborazione con le strutture ANC

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE

VOLONTARIATO ODV ROMA EUR 14 GIUGNO In via del Babuino in Roma, due Volontarie del nucleo ANC: Ale Giordani e Larissa Nebolsina, impegnate nelle attività di sostegno alla popolazione e di allarme alle FF.OO., hanno individuato una turista russa che si disperava perché aveva dimenticato su un taxi il suo zaino con documenti e denaro. Le giovani Volontarie, venivano coadiuvate nell'intervento dalla occasionale e contestuale presenza dell'Onorevole Andrea Di Giuseppe con sua moglie, che avevano notato la scena della turista in lacrime. Seppur con scarse informazioni i presenti insieme sono riusciti a risalire al mezzo di trasporto pubblico, contattandolo tramite centrale taxi e facendolo tornare indietro. Quindi, veniva rinvenuto e restituito lo zaino completo del contenuto alla turista. L'Onorevole si è poi complimentato con il Presidente del nucleo ANC, Lgt. Massimo Melegoni, per il servizio che i volontari svolgono ogni giorno a supporto alle Istituzioni pubbliche, recando aiuto ai cittadini in difficoltà e contribuendo a rendere più vivibile la nostra città

GUBBIO (PG) Pres. M.M. Giampiero Giurelli. Volontari intervenuti in assistenza in occasione della tradizionale e nota "Festa dei Ceri"

ISILI (SU) Pres. S.Ten. Luigi Congiu. Volontari intervenuti in occasione della raccolta fondi a favore di AIL (Associazione Italiana per la lotta contro le Leucemie)

MARTINA FRANCA (TA) Pres. Car. Carlo Santoro. Volontari intervenuti per l'"Esercitazione ANC presso il reparto Carabinieri Biodiversità" del luogo

OLEGGIO (NO) Pres. Brig. Umberto Cantù. Soci Volontari del Nucleo Provinciale ANC di Novara, premiati presso la Caserma "Cernaia" di Torino, intervenuti durante le emergenze alluvionali in Emilia Romagna, Toscana e Piemonte

INIZIATIVE ED INCONTRI

CASTELFRANCO VENETO (TV) Pres. S. Ten. Antonio Mario Ria.
Donazione di un lettino per la fisioterapia per malati oncologici alla L.I.L.T. (Lega Italiana Lotta Tumori)

COURMAYEUR MONT BLANC (AO) Pres. Car. Antonio Luigi Furingo.
Pedalata sociale al Piccolo San Bernardo.
Presenti rappresentanti della Sez. Svizzera di Ginevra

MELZO (MI) Pres. Lgt. Felice Vizzielli. Soci durante la "Fiera delle Palme"

LOCOROTONDO (BA) Pres. App. Sc. Sante Calaprico.
Partecipazione ai festeggiamenti in onore di Sam Marco Evangelista nella Frazione di San Marco alla presenza del Vescovo Giovanni Intini e Sindaco Antonio Bufano

MAROTTA - MONDOLFO – MONTE PORZIO (PU)
Pres. Car. Aus. Stanislao Vergoni.
Premiazione della Sez. con medaglia di Benemerenza per la donazione defibrillatore alla sede CRI di Marotta

SAN SALVO (CH) Pres. Brig. Ca. Alfonso Mastroiacovo. Soci durante la festa del Patrono San Vitale Martire

INIZIATIVE ED INCONTRI

BRINDISI Pres. Mar. Piero Benegiamo.
Rappresentanza per raccolta fondi in favore di Telethon

GROTTAFERRATA (RM) Pres. Car. Giulio Petrichella.
La sez. affianca l'Arma dei CC presente alla 424esima edizione della Fiera Nazionale di Grottaferrata con uno stand istituzionale

CIVIDALE DEL FRIULI (UD) Pres. Lgt. Elio Romito. Convegno "Fenomenologia Mafia - Appalti"
in occasione della presentazione del libro "La verità sul dossier Mafia – Appalti" del Gen. CC Mario Mori e del Col. CC Giuseppe De Donno

MEDUNA DI LEVENZA (TV) Pres. Brig. Alessandro Covino.
Rappresentativa Veneto Calcio ANC Car. in occasione dell'incontro di calcio del XXV° Raduno Naz. Car. Ostia

VIPITENO (BZ) Pres. Brig. Ca. Salvatore Mannella.
Manifestazione "Alta Valle Isarco in bici". Presente personale e mezzi del Nucleo Elicotteristi, Cinofili e Radiomobile di Bolzano

TOLENTINO (MC) Pres. Cap. Giuseppe Losito. Corso sulla gestione del cane organizzato in collaborazione
con la PC e con l'Associazione "Love your dog" di Colmurano. Docenti del corso Prof. Dell'Università di Firenze e di Camerino

ATTIVITÀ CULTURALI

MERANO (BZ) Pres. Brig. Ca. Adriano Piva.
La sezione in visita tre giorni in Emilia Romagna presso l'Abbazia di Chiaravalle della Colomba (PC) e al Battistero e Cattedrale di Parma

TERNI Pres. Car. Sc. Renzo Chiodi.
Visita della sezione al Museo dell'Aeronautica presso Vigna di Valle, Bracciano guidati dal Gen. Di Squadra Aerea Giorgio Baldacci

CARPI (MO) Pres. MAsUPS Giuseppe La Ganga. La sezione in visita presso la Reggia di Caserta

FONTE SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TV) Pres. Car. Luigi Furlan.
Visita ad Aquileia e Grado insieme alla Sez. di Pieve del Grappa (TV)

VALDAGNO (VI) Pres. Brig. Ca. Antonio Trivellin.
La sezione in visita presso la Basilica di San Francesco d'Assisi e nella città di Perugia

RUTIGLIANO (BA) Pres. M.O. Nicola Antonio Barone. La sezione in visita presso gli scavi archeologici di Pompei (NA)

ATTIVITÀ CULTURALI

IMOLA (BO) Pres. Eduardo Minichiello.
Visita della sezione presso la città di Lucca

PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) Pres. Lgt. Pietro Ligorio.
La sezione in pellegrinaggio al "Santuario della Madonna della Corona", presso la località Spiazzi in Caprino Veronese (VR)

GAETA (LT) Pres. Car. Damiano Cioffi. La sezione in visita presso gli stabilimenti Geberit

POGGIO A CAIANO (PO) Pres. Car. Aus. Luigi Caiani.
Visita della sezione nelle città di Orvieto (TR) e Montefiascone (VT)

SAN GIULLIANO MILANESE (MI) Pres. Ten. Giuseppe Papa.
La sezione ha partecipato al 64° Pellegrinaggio Militare Internazionale al Santuario della Madonna di Lourdes

SESTRI LEVANTE (GE) Pres. Brig. Ca. Francesco Testoni. La sezione in pellegrinaggio presso il Santuario della Madonna Nera di Oropa (BI)

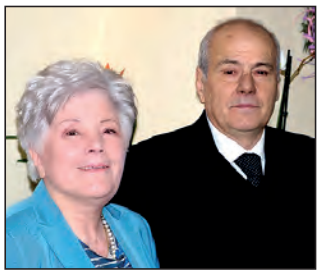
50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

ADRIA (RO)
Socio Brig. Ca. Giuseppe Morsellino e Sig.ra G. Fecchio

ADRIA (RO)
Socio M.M. Flavio Melis e Sig.ra F. Visentin

CARPINETO ROMANO (RM)
Socio S. Ten. Luigi Panetti e Sig.ra A. Castaldo

COPPARO (FE)
Socio MAsUPS Mario Gori e Sig.ra L. Carbini



CORTONA (AR)
Socio App. Domenico Bruci e Sig.ra L. Guerrini

CURA DI VETRALLA (VT)
Socio Car. Massimo Camilli e Sig.ra Pina

GAETA (LT)
Socio Fam. Raffaele Scappaticcio e Sig.ra F. Moretti

GABICCE MARE - GRADARA (PU)
Socio MAsUPS Francesco Gabrielli e Sig.ra A. Spadoni

MESSINA
Socio S. Ten. Antonino Artino Innaria e Sig.ra R. Sanfilippo

NAVACCHIO (PI)
Socio Brig. Ca. Antonio Pane e Consorte

PANDINO (CR)
Socio Car. Aus. Pierluigi Nosotti e Sig.ra E. Orsini

RAVENNA
Socio Car. Aus. Paolo Poggi e Sig.ra L. Cangini

RIANO (RM)
Socio App. Sc. Leonello Angelelli e Sig.ra M. Ripa

ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
Socio Car. Aus. Leone Castelli e Sig.ra M. Longhi

S. MARIA CAPUA VETERE (CE)
Socio MAsUPS Antonio Balestrieri e Sig.ra L. Cacciapuoti

SINNAI (CA)
Socio M.C. Ernesto De Notarpietro e Sig.ra S. Orru

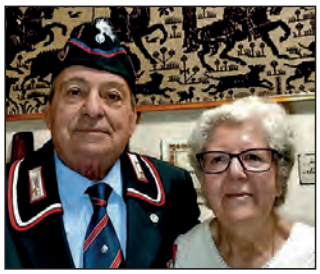
TORINO DI SANGRO (CH)
Socio Car. Antonio Mucci e Sig.ra R. Bocchini

TORONTO (CAN)
Socio Simp. Luciano Sgrignuoli e Sig.ra Katalin

VASANELLO (VT)
Socio App. Mauro Manassei e Sig.ra A. Mecucci

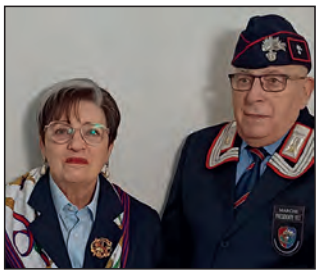
VENEZIA
Socio Car. Giuseppe Costa e Sig.ra M. Sbroggiò

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO E OLTRE



ARSOLI (RM)
Socio App. Salvatore Puledda
e Sig.ra N. Vasselli

CAMPIONE D'ITALIA (CO)
Socio S. Ten. Giuseppe Pongan
e Sig.ra M. Da Zanche

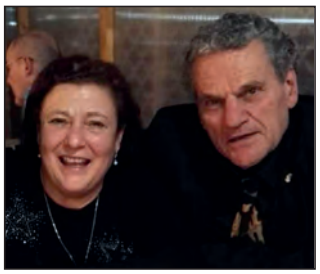


COLLI AL METAURO (PU)
Socio Car. Domenico Pietrelli
e Sig.ra O. Fennesi

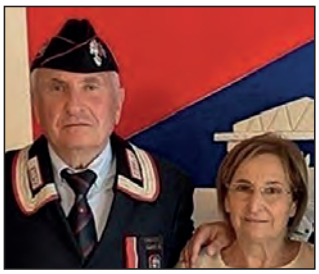
COLLI AL METAURO (PU)
Socio S. Ten. Silvio Alessandrini
e Sig.ra G. Giommi

ESTE (PD)
Socio Ten. Pietro Giorgi
e Sig.ra A.G. Fasson

LORO CIUFFENNA (AR)
Socia Simp. Marisa Sereni
e Sig. Valerio



LORO CIUFFENNA (AR)
Soci Fam. Angelo D'Orazio
e Sig.ra Patrizia Pallotta



MAGENTA (MI)
Socio Car. Aus. Renzo Tiberini
e Sig.ra A. Onofrio

MONTEVARCHI (AR)
Socio Fam. Ivo Valli
e Sig.ra A. Maffei

NEPI (VT)
Socio Simp. Roberto Mattei
e Sig.ra M. Di Concetto

PRESIDENZA NAZIONALE (RM)
Socio Lgt. Antonio Ceraso
e Sig.ra F. Chierchia

ROMA
Socio S. Ten. Carlo Cimaglia
e Sig.ra C. Giacchetta

SALERNO
Socio Car. Vincenzo D'Angelo
e Sig.ra A. Monaco

BOLZANO
Socio Car. Giovanni Moro
e Sig.ra R. Girardi

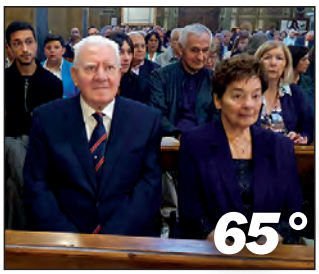
MACERATA
Socio Car. Mariano Zampa
e Sig.ra I. Longarini

PIANEZZA (TO)
Socio Car. Sc. Enzo Pizzolini
e Sig.ra N. Toniutti

PIETRA LIGURE (SV)
Socio Brig. Nicola Varagliotti
e Sig.ra G. Castagneris

SAMPIERDARENA (GE)
Socio Car. Fulvio Milani
e Sig.ra R. Ricci

TREVISO
Socio Fam. Corrado Carestiato
e Consorte



BOZZOLO (MN)
Socio Gen. B. Francesco Boselli
e Sig.ra W. Marin

MATERIALE ASSOCIATIVO

ALAMARI IN METALLO ANC
alamari in metallo e smalto
Prezzo: **€ 7,50 iva incl**

PORTACHIAVI IN SIMIL-PELLE
(Art.15PC0655_ANC)
Dimensioni: 8,5x3,2x0,6 cm
Prezzo: **€ 2,20 iva incl**

MEDAGLIONE ANC
(Art.002313024)
fermacarte in metallo
diametro 8 cm
Prezzo: **€ 12,00 iva incl**

ZAINETTO TREKKING ANC
(Art.10Z0275)
Prezzo: **€ 9,50 iva incl**

PENNA TOUCH SCREEN
(Art.17P0855)
Chiusura
a rotazione
€ 4,00 iva incl

OCCHIALI ANC (Art. 99OC2022)
Personalizzati A.N.C., incisione laser
Consegnati con astuccio in microfibra, pers
Prezzo: **€ 18,00 iva incl**

SPECCHIETTO DA BORSA ANC
(Art.17SP3475)
Dim (cm): diam 6x5cm
€ 7,50 iva incl

COLORI A CERA ANC
(Art.10C2160)
Prezzo:
€ 2,50 iva incl

CAPPELLO ANC
(Art.19C7695)
100% in cotone
con logo ANC ricamato
Prezzo: € 7,90 iva incl

OMBRELLO MINI AUTOMATICO
(Art.10OM1430)
Apertura e chiusura
automatica.
Dim: diam 95x54 cm
Prezzo: **€ 14,00 iva incl**

PORTACHIAVI VIRGO FIDELIS IN MET
(Art.15PC1274)
Dim: 2,9x4,8x0,3 cm
Prezzo: **€ 7,50 iva incl.**

VIRGO FIDELIS STAMPATA SU PIETRA
(Art. 002316049)
con Preghiera del Carabiniere sul retro
Prezzo: **€ 12,00 iva incl**

PORTACHIAVI IN LEGNO VIRGO
(Art.79PCH15095)
Portachiavi in legno
Dim.: 3,2x5,1x0,7 cm
Prezzo: **€ 2,50 iva incl**

Condizioni di vendita: consultare il sito **www.assocarabinieri.org**

SONO SEMPRE CON NOI

SOCIA FAM.	ADAMI	TERESA	16/03/24	MASSA MARITTIMA (GR)
CAR.	AMMENDOLA	GIOVANNI	12/04/24	GAETA (LT)
BRIG.	ANNESE	UMBERTO	28/03/24	BENEVENTO
CAR.AUS.	ANNI	ANTONIO	21/05/24	MANERBIO (BS)
APP.	BACCANELLI	BRUNO	11/09/23	MELDOLA (FC)
CAR.	BAFFIONI	ROBERTO	19/10/23	MELDOLA (FC)
BRIG. CA.	BALDASSARRE	MICHELE	30/09/23	BARI
SOCIO SIMP.	BAMBAGIONI	FEDERICO	03/05/24	ORBETELLO (GR)
CAR.AUS.	BARBATO	ANTONIO	29/04/24	BOLLATE (MI)
APP.	BASSIGNANA	NAZARIO	24/04/24	VALDILANA (BI)
LGT.	BENEDETTI ISIDORI	MARIO	18/01/24	PERUGIA
SOCIO BEN.	BERTASI	LUIGI	18/04/24	BUSSOLENGO (VR)
V. BRIG.	BLANDA	LUCIANO	20/07/23	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)
CAR.AUS.	BONOTTO	VINCENZO	20/04/24	CEGGIA (VE)
SOCIO FAM.	BORNINO	GIOVANNI	05/05/24	TRENTO
BRIG. CA.	BOSCO	GIOVANNI	11/05/24	RONCIGLIONE (VT)
CAR.	BOTRUGNO	STEFANO	09/05/24	CELLOLE (CE)
CAR.	BRANDONE	GIUSEPPE	28/05/24	CHIAVENNA (SO)
APP.	BRUNETTI	LUIGI	20/02/24	SCANDICCI (FI)
CAR.AUS.	BUSSI	GABRIELE	13/04/24	GAVARDO (BS)
MAR. CA.	CAFARANO	SILVANO	31/12/23	ARIANO IRPINO (AV)
S.TEN.	CALVARESI	SANTE	24/06/23	SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
SOCIO SIMP.	CAMERLENGO	ANGELO	21/04/24	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
S.TEN.	CAMPISI	GIOVANNI	16/06/23	MELDOLA (FC)
BRIG. CA.	CANOSA	ANTONIO	17/05/24	FOGGIA
APP.SC.	CANU	GIOVANNINO	10/03/24	SANLURI (CA)
CAR.AUS.	CAPRELLAZZO	DAVIDE	12/05/24	RONCADE E CASALE SUL SILE (TV)
M.M.	CAPUTO	BIAGIO	25/02/24	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
APP.SC.	CARLO	FRANCESCO	14/02/23	ARIANO IRPINO (AV)
APP.SC.	CARNESECCA	FRANCESCO	13/04/24	ACATE (RG)
MASUPS	CAVALLARO	GASPARE	30/03/24	SASSARI
CAR.AUS.	CAZZAVILLAN	GIOVANNI	12/03/24	MONTEBELLO VICENTINO (VI)
CAR.	CERVELLI	GIAN PAOLO	08/04/24	RIANO (RM)
CAR.AUS.	CERVETTO	PIETRO	26/03/24	SAVONA (SV)
BRIG.	CICCI	GIUSEPPE	07/03/24	GUBBIO (PG)
GEN.B.	CIUFFOLINI	ALFONSO	02/03/24	ROMA
MAR. CA.	CLAUDIANI	AVILIO	04/04/24	TERNI
MASUPS	COLANGELI	BRUNO	30/04/24	PESCARA
CAR.AUS.	COLELLI	GIUSEPPE	25/24/2024	PIANSANO (VT)
SOCIO SIMP.	COLUCCI	VITANTONIO	22/03/24	TRANI (BT)
APP.	COPPE	ERMENEGILDO	08/03/23	PAESE - PONZANO VENETO (TV)
BRIG. CA.	DAL CANTO	MARIO	12/05/24	SESTO FIORENTINO (FI)
CAR.	DAL COL	SALVATORE	10/05/24	SPRESIANO - ARCADE - NERVESA (TV)
LGT.	D'ALLURA	ANTONINO	28/01/24	CROTONE
CAR.	D'AMICO	GIUSEPPE	24/04/24	VIBO VALENTIA
M.A.	DE BELLIS	VITTORIO	21/03/24	ROMA
APP.	DE CAROLIS	MARIO	30/01/24	SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
BRIG. CA.	DE CIANNI	GUIDO	14/04/24	LORO CIUFFENNA (AR)
CAR.SC.	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	08/04/24	MOTTOLA (TA)
APP.	DE FAZIO	SERGIO AMATO	15/02/24	GENZANO DI ROMA (RM)
APP.SC.	DE MARTINO	CARLO	11/11/23	MONTAGNA PISTOIESE (PT)
V. BRIG.	DE VIVO	GENNARO	10/01/24	CASERTA
BRIG.	DEL CHIARO	GIUSEPPE	26/03/24	MASSAROSA (LU)
CAR.AUS.	DI CARLO	ANTONELLO	02/05/24	BUSSI SUL TIRINO (PE)

GIUBBINO LEGGERO ANC
GILET LEGGERO ANC
UOMO E DONNA

Giubbinio leggero con cappuccio, profili a contrasto. Personalizz. Logo ANC ricamato. - Taglie: S,M,L,XL,XXL,3XL - € 30,00 IVA incl.
Molto sottile per poterlo indossare sotto a una giacca. Due tasche laterali. Chiusura con automatici tono su tono.
100% poliammide - Pers. LOGO ANC ricamato - Taglie: S,M,L,XL,XXL - € 36,00 IVA incl.

Condizioni di vendita: consultare il sito **www.assocarabinieri.org**

PARICOP Srl
via G. di Vittorio 1/3/5
60024 Filottrano (AN)
tel: 0717223455
paricop@paricop.com

SONO SEMPRE CON NOI

CAP.	DI SIMONE	ENZO	16/03/24	CASALINCONTRADA (CH)
SOCIO FAM.	DIMILITO	EUPREPIO	04/06/23	MANDURIA (TA)
SOCIO D'ONORE	DIMITRI	FLORENZO	29/08/23	MANDURIA (TA)
APP.	DISCONZI	ANTONIO UGO	01/04/24	VALDAGNO (VI)
CAR.	DUBINI	ISIDORO	31/03/24	CERMENATE (CO)
"M.M.""A"""	ESPOSITO	CANDELORO	08/01/24	SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
APP.	FAEDO	LUIGI	17/03/23	CASTELLARANO (RE)
SOCIA FAM.	FANUCCI	LUCIA	27/04/23	SCHEGGIA (PG)
CAR.	FASSIO	MARIO	06/05/24	COLLEGNO (TO)
"M.M.""A"""	FAUSTI	ANTONIO	19/03/24	TREVI NELL'UMBRIA (PG)
SOCIO FAM.	FAZZUOLI	SANTI	12/05/24	LORO CIUFFENNA (AR)
SOCIO SIMP.	FERRARI	CARLO	04/05/24	LUINO (VA)
CAR.AUS.	FERRARIO	MAURIZIO	08/03/24	PARABIAGO (MI)
APP.SC.	FILIPPI	ALESSANDRO	24/03/24	POGGIO MIRTETO (RI)
SOCIA FAM.	FIORIO	GABRIELLA	05/04/24	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)
MASUPS	FIRINU	GIUSEPPE ANTONIO	02/04/24	SASSARI
MAR. CA.	FOIS	ANTONIO	05/03/24	SANT'ANGELO IN VADO (PU)
APP.SC.	FOSSAROLI	FILIPPO	25/04/24	ANCONA
SOCIO FAM.	FRANCHI	LUIGI	15/01/24	COMO
V. BRIG.	FREZZA	ANTONIO	12/04/24	FERENTINO (FR)
COL.	FURIO	FRANCESCO	25/03/24	MOLA DI BARI (BA)
V. BRIG.	FUSCO	COSTANTINO	22/03/24	SAN BARTOLOMEO IN GARLDO (BN)
"M.M.""A"""	FUSI	RENATO	26/03/23	MELDOLA (FC)
CAR.AUS.	GAIBOTTI	MAURO	03/06/23	CAZZAGO SAN MARTINO (BS)
CAR.AUS.	GIACOBI	IVANO	23/10/23	CASTENEDOLO (BS)
CAR.AUS.	GIANNETTI	ROBERTO	10/05/24	MELDOLA (FC)
"M.M.""A"""	GIULIANI	SAVERIO	31/01/24	ARIANO IRPINO (AV)
SOCIO D'ONORE	GOLFERA	ITALO	16/04/24	RIMINI
SOCIO FAM.	GORETTI	PAOLO	30/05/24	BIBBIENA (AR)
SOCIO BEN.	GUERRERA	GIOVANNI	25/05/24	FIRENZE
CAR.AUS.	GULLELLO	BIAGIO	17/04/24	LAGONEGRO (PZ)
APP.SC.	IAZZETTI	LUIGI	13/03/24	MADDALONI (CE)
BRIG. CA.	IAZZOLINO	MASSIMO	22/04/24	PERUGIA
"M.M.""A"""	INCLETOLLI	DANTE DOMENICO	30/04/24	LATINA
APP.SC.	INNUSA	FRANCESCO PAOLO	22/06/23	SORSO - SENNORI (SS)
APP.	LA SCALA	GIUSEPPE	27/02/24	SASSARI CARBONAZZI (SS)
BRIG. CA.	LACALANDRA	MARINO	13/04/24	OZZANO DELL'EMILIA (BO)
SOCIO FAM.	LANDI	MARIO	13/04/24	VIPITENO (BZ)
APP.	LAZZARO	GIUSEPPE	18/04/24	CHIETI
LGT.	LIBERATI	ROLANDO	15/08/23	SELCI SABINA (RI)
M.M.	LILLIU	BELLINO	01/03/24	CAGLIARI
SOCIA FAM.	LOCATELLI	DANIELA	09/04/24	LUINO (VA)
MAR.	LOI	ANTONIO PIETRO	10/04/24	SANLURI (CA)
APP.	LONG	ALDO	02/03/24	ALASSIO (SV)
APP.SC.	LOPREITE	RAFFAELE	08/03/24	CASTENASO (BO)
SOCIO SIMP.	MAFFEI	DOMENICO	08/05/24	SESTE SAN GIOVANNI (MI)
BRIG. CA.	MAGLI	VINCENZO	07/06/23	MANDURIA (TA)
BRIG.	MANCO	VINCENZO	07/03/24	CASTEL SAN GIORGIO (SA)
APP.SC.	MARANDOLA	BENITO	07/01/24	MONTAGNA PISTOIESE (PT)
CAR.AUS.	MARANGON	GIANNI	23/11/23	SANT'ILARIO D'ENZA (RE)
CAR.AUS.	MARAVIGLIA	MARIO	03/03/24	DESENZANO DEL GARDA (BS)
BRIG. CA.	MARCANTONIO	GIULIO	13/05/24	TERAMO
SOCIO FAM.	MARIANI	NICOLA	26/03/24	RIANO (RM)
SOCIO FAM.	MARINO	PIETRO	15/03/23	TORINO
S.TEN.	MAURINO	MICHELE	23/09/23	CHATILLON ST VINCENT (AO)
LGT.	MEMOLI	VINCENZO	20/04/24	BATTIPAGLIA (SA)
BRIG. CA.	MERCO	SAVINO	02/05/24	PAESE - PONZANO VENETO (TV)
MASUPS	MERO	ANTONIO	03/03/24	IMOLA (BO)
MASUPS	MEULA	BASILIO ANGELO	20/05/24	GELA (CL)
COL.	MOSCIATTI	MARIO	30/01/24	TORINO
BRIG.	MOSQUET	LUIGI	10/05/24	NUS - FENIS (AO)
SOCIO SIMP.	MUNELLI	GIUSEPPE	02/04/24	MORLUPO (RM)
SOCIO SIMP.	MUZI	ENRICO	02/04/24	CURA DI VETRALLA (VT)
SOCIA FAM.	NICORA	ADRIANA	25/02/24	LEGNANO (MI)
MAR.	NISTICO'	MARIO	27/03/24	SETTIMO MILANESE (MI)
S.TEN.	OLIVADOTI	MARIO	08/04/24	LUGO DI ROMAGNA (RA)
V. BRIG.	ORTO	GIORGIO	05/03/24	ROMA CASILINA (RM)
CAR.	OTTAVIANI	GIORGIO	24/04/23	SESTO FIORENTINO (FI)
CAR.AUS.	PAGLIALUNGA	LUCA	04/04/24	MONTECCHIO URBINO (PU)
MASUPS	PAIERO	ANGELO	30/03/24	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)
APP.SC.	PALLECCHI	VITTORIO	31/03/24	REGGELLO (FI)
APP.SC.	PALMISANO	NICOLA	03/01/24	MANDURIA (TA)
SOCIO FAM.	PAOLETTI	FRANCO	22/05/24	LORO CIUFFENNA (AR)
BRIG.	PASSARETTI	ANTONIO	03/02/23	MONTEBELLO VICENTINO (VI)
V. BRIG.	PAURO	ANTONINO	27/03/24	CAMPODARSEGO E BORGORICCO (PD)
M.M.	PERO'	ANTONIO	29/04/24	TRESCORE BALNEARIO (BG)
SOCIO FAM.	PERUZZO	GUGLIELMO	10/03/24	CAMPODARSEGO E BORGORICCO (PD)
"M.M.""A"""	PES	FLAVIO	18/04/24	CAGLIARI
M.M.	PETETTA	BENITO	15/04/24	MOGLIANO MARCHE (MC)
CAR.AUS.	PETRELLI	FEDELE	04/02/24	MOGLIANO MARCHE (MC)
SOCIO FAM.	PICOTTI	FRANCESCO	15/03/24	PORTO RECANATI (MC)
SOCIO FAM.	PIETROFORTE	DOMENICO	17/12/23	SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
APP.	PIRAS	BENIAMINO	13/03/24	SAMUGHEO (OR)
BRIG.	PIROZZI	ANTIMO	13/11/23	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
CAR.AUS.	PONZIN	GINO	02/05/24	PADOVA
SOCIO SIMP.	PRETE	PAOLO	20/12/23	PAESE - PONZANO VENETO (TV)
S.TEN.	PRUDENTE	ANTONIO	06/02/24	TORINO
SOCIO FAM.	PUOPOLO	PIETRO	05/03/24	ARIANO IRPINO (AV)
CAR.	RACCHINI	ALESSANDRO	19/04/24	FANO (PU)
APP.	RICCADONNA	LUCIANO	01/03/24	DESENZANO DEL GARDA (BS)
CAR.AUS.	RINALDI	GABRIELE	17/03/24	SAN PELLEGRINO TERME (BG)
CAR.AUS.	ROMANO	LEONARDO	07/05/24	CROTONE
SOCIO FAM.	ROSANIA	VINCENZO	22/05/24	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
CAR.	RUBESSI	AFRO	14/02/24	BOLLATE (MI)
MAR. CA.	RUSSO	BENEDETTO	24/04/24	POTENZA
SOCIO SIMP.	SAGLIMBENE	SALVATORE	04/04/24	CATANIA
V. BRIG.	SALVO	DOMENICO	20/06/23	PADOVA
M.M.	SANNA	SALVATORE	05/03/24	OZIERI (SS)
APP.	SANSEVERINO	MODESTINO	11/03/24	AVELLINO
APP.	SANTOLI	AMEDEO	26/01/24	CAGLIARI
CAR.AUS.	SARTI	RICCARDO	19/04/24	FIRENZE
BRIG. CA.	SATTA	LUCIO	24/01/24	BOSA (OR)
CAR.AUS.	SBROLLINI	ALESSANDRO	31/12/24	POGGIO AL CERRO (PI)
APP.	SCIOTA	ANTONIO	02/01/23	BORGO SAN LORENZO (FI)
MAGG.	SIANO	FRANCESCO	23/08/23	CASALE MONFERRATO (AL)
MASUPS	SIRIANNI	DOMENICO	07/03/24	SCANDICCI (FI)
SOCIA FAM.	SOLDATI	ALBA	22/02/23	MONTAGNA PISTOIESE (PT)
APP.SC.	SPATOLISANO	ROCCO	06/09/23	BOVALINO (RC)
SOCIO FAM.	SPERANZA	ALDO	10/11/23	LUOGOSANO (AV)
SOCIO BEN.	STROCCO	PIERO	19/03/24	SAVIGLIANO (CN)
CAR.	TARENGHI	PIER FRANCO	15/02/24	TORINO
CAR.SC.	TASCINI	FERDINANDO	15/03/24	CITTA' DI CASTELLO (PG)
SOCIA FAM.	TESCIONE	ROSA	30/05/24	ALESSANDRIA
SOCIO FAM.	TOMA	ALDO	09/05/24	SAVIGNANO (CN)
CAR.AUS.	TORCHIO	ARMANDO	25/03/24	GUSSAGO (BS)
MAR.	TORTURU	GIUSEPPE	20/04/24	ALGHERO (SS)
BRIG. CA.	TUNZI	GIUSEPPE	08/05/24	MACERATA
CAR.AUS.	VANNINI	SERGIO MIRIDE	29/01/24	BONO (SS)
V. BRIG.	VERZILLO	MARIO	19/03/24	BARI
V. BRIG.	VIETRI	ANTONIO	23/05/24	BENEVENTO
APP.	VITALE	LUIGI	26/04/23	CASALE MONFERRATO (AL)
SOCIO FAM.	VITALI	GIANFRANCO	17/05/23	CASSINO (FR)
SOCIO FAM.	VOLPIN	REMO	27/02/24	PIOTELLO (MI)
CAR.	ZINNI	ANGELO	01/04/24	TORINO DI SANGRO (CH)
LGT.	ZITO	GIROLAMO	24/09/23	BOVALINO (RC)
V. BRIG.	ZUCCA	FULVIO	26/09/23	BORGO SAN LORENZO (FI)

ITRI

manzi
Giovanni
dal 1959

ITRI

L'AZIENDA NASCE NEL 1959 DA UNA PICCOLA LATTERIA, OGGI DOMINA IL SETTORE MANTENENDO INTATTI I SAPORI ITALIANI

Contrada Posaturo snc, 04020 Itri (LT)
| T. 3396348514 | Ufficio: 0771 730076 |
info@manzigiovanni.it
www.manzigiovanni.it

IL SERVIZIO DI LEVA È SOSPESO DAL 2005, E ORA SORGE L'INTERROGATIVO SE, DATA LA SITUAZIONE GEOPOLITICA ATTUALE, POSSA ESSERE UTILE RIPRISTINALO PER TUTTI

Leva militare sì o no?

DI MASSIMO RAFFO

Gli Stati del Vecchio Continente si sono accorti che i rispettivi eserciti di militari professionisti non sono sufficienti per un conflitto vasto e intenso

Il *Servizio militare di leva* in Italia era costituzionalmente obbligatorio, ma dal 1° gennaio 2005 è stato *sospeso* (nota bene: non abolito, solo sospeso) con la Legge 226 del 23 agosto 2004, tuttavia nel nostro, come in altri Paesi dell'Unione Europea, se ne sta valutando il ripristino. Peraltro chi poteva pensare nel 2021 che sarebbe scoppiata una guerra in Europa? Invece da febbraio 2022 ce n'è una: quella russo-ucraina, devastante e lunga. Gli Stati del Vecchio Continente si sono improvvisamente accorti che i rispettivi eserciti, composti da militari professionisti, adatti per crisi circoscritte, non sono sufficienti per un eventuale impiego diretto in un conflitto più vasto e intenso, soprattutto proprio in Europa. Ecco quindi che la Germania sta valutando tre diverse opzioni per riattivare la leva: la prima su base volontaria; la seconda con la reintroduzione della leva obbligatoria e del servizio civile per 12 mesi, con la volontarietà per le sole donne; la terza con il servizio obbligatorio senza distinzione di genere. In Italia nel maggio scorso è stato presentato ufficialmente alla Camera dei Deputati un progetto di legge denominato "Istituzione del servizio militare e civile universale territoriale e delega al Governo per la sua disciplina", che prevede l'istituzione del servizio civile e militare per tutti i cittadini italiani di età compresa tra i 18 e i 26 anni, da svolgersi nella propria regione, con priorità nella provincia di residenza, della durata di 6 mesi. Per ben comprendere il servizio di leva, dobbiamo fare una ricostruzione storica e una comparazione con gli altri stati europei. La *coscrizione obbligatoria di una classe*, questo il nome del nostro servizio di leva, nasce con il Regno d'Italia e viene confermata con la Repubblica Italiana, restando operativa appunto dal 1861 al 2004. Alcuni stati preunitari, come il Regno delle Due Sicilie, avevano già il servizio militare obbligatorio; questo fu introdotto nella Repubblica Italiana napoleonica (1802-1805) il 13 agosto del 1802 e durava 4 anni; fu mantenuto anche nel Regno d'Italia (1805-1814), e successivamente adottato anche dal Regno di Sardegna poi, come detto, esteso a tutto il Regno d'Italia.

Una prima disciplina generale del servizio di leva obbligatorio fu fatta con la legge n. 2248 del 20 marzo 1865, che prevedeva

le *liste di leva* per tutti i cittadini maschi di maggiore età, formate nei comuni di residenza dove venivano iscritti tutti i giovani al compimento del 17° anno di età; della coscrizione veniva data notizia con l'affissione di manifesti nell'albo pretorio nel territorio comunale. Con il R.D. n. 6026 del 13 novembre 1870 furono istituiti i *Distretti Militari*, che dovevano accertare l'idoneità psicofisica dei chiamati alla leva e impartire loro l'addestramento iniziale, quindi erano indirizzati ai reggimenti di assegnazione. La leva di massa suscitò un diffuso malcontento soprattutto nelle campagne, perché privava le famiglie della forza lavoro dei figli maggiorenni: la conseguenza fu alimentare il brigantaggio postunitario, tanto da provocare misure repressive straordinarie come la *Legge Pica*, che puniva con la reclusione il renitente e gli eventuali complici. Con la legge n. 362 del 30 giugno 1910 la ferma fu ridotta a 2 anni per tutte le armi. Il termine popolare *naia* o

In caso di reintroduzione del servizio militare obbligatorio, la leva si estenderebbe a tutti i cittadini italiani tra i 18 e i 26 anni, per dieci mesi

naja applicato alla leva ha diverse origini: una dalla lingua veneta *tenaja* col significato dispregiativo di tenaglia o morsa; un'altra sempre dal veneto antico *naia*, con il significato di razza o genia, con riferimento alla classe generazionale annualmente richiamata alle armi; infine dal piemontese *naja*, che vuol dire natica, con riferimento alle pene corporali da infliggere con un bastone sul *posteriore* dell'indisciplinato. Durante il regime fascista fu introdotta anche l'istruzione premilitare per i giovani dagli 8 ai 21 anni. Con la Repubblica Italiana l'obbligo del servizio di leva fu sancito nell'art 52 della Costituzione, che al secondo comma recita "Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge". Furono istituiti i *Centri Addestramento Reclute* (CAR), ove venivano addestrati i giovani coscritti, per poi essere assegnati a una sede di servizio.
La chiamata alle armi era formalizzata a tutti i cittadini italiani maggiorenni di sesso maschile con la cartolina di precetto, che li invitava a presentarsi al Distretto militare di competenza per la visita medica; una volta dichiarati idonei, gli stessi svolgevano il servizio in una Forza Armata. Dalla visita medica all'arruolamento passava un periodo di tempo generalmente non superiore a un anno. A partire dal 1958 il servizio poteva essere prestato anche nella Vigilanza Aeronautica Militare, nelle Forze di Polizia e come ufficiale di complemento. Chi si rifiutava, come gli obbiettori di coscienza, commetteva il reato di renitenza alla leva, punito con la reclusione.
Con la legge n. 772 del 15 dicembre 1972 furono disciplinati l'obiezione di coscienza e il servizio civile sostitutivo, obbligatorio per chi, riconosciuto idoneo, si rifiutava di prestare il servizio militare armato. La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 164 del 23 maggio 1985, stabilì il diritto del cittadino a servire la patria con un servizio alternativo a quello armato. Con la legge n. 64 del 6 marzo 2001 fu istituito il Servizio Civile Nazionale. Il periodo di ferma fu progressivamente ridotto: 15 mesi per l'Esercito e l'Aeronautica e 24 mesi per la Marina fino al 1975; dal 1976 sono 12 mesi per l'Esercito e l'Aeronautica e 18 mesi per la Marina (rispettivamente 15 e 18 mesi per gli ufficiali di complemento); dal 1987 diventano 12 mesi per tutte le forze armate e 15 mesi per gli ufficiali di complemento; dal 1997 infine 10 per tutte le forze armate, 12 mesi per l'Arma dei Carabinieri (come carabiniere ausiliario) e 14 mesi per gli ufficiali di complemento. Con la legge n. 380 del 20 ottobre 1999 fu emanata la delega al governo per l'introduzione del *servizio militare femminile* su base volontaria.
La disposizione fu attuata con il D. Lgs n. 24 del 31 gennaio 2000 e con il DPCM n. 112 del 16 marzo 2000. Infine la *sospensione* del servizio militare fu promulgata, come già detto, con la Legge n. 226 del 23 agosto 2004, con decorrenza dal 1° gennaio 2005. Come abbiamo anticipato, la crisi ucraina ha spinto la Germania e l'Italia a valutare l'opportunità della reintro-

duzione della leva militare obbligatoria. Degli altri paesi europei: nove hanno già la *naja* (Cipro, Grecia, Austria, Lituania, Lettonia, Estonia, Finlandia, Svezia e Danimarca). In Svezia e Norvegia la coscrizione militare è per entrambi i sessi; in Danimarca sarà estesa alle donne a partire dal 2026. Particolare è la recente storia della leva obbligatoria in Svezia, dove fu abolito il servizio obbligatorio previsto per i soli uomini nel 2010, ma reintrodotto a partire dal 2017 senza distinzione di genere.
Vediamo ora cosa potrebbe succedere in caso di emergenza per una guerra o per una grave crisi internazionale che ci veda direttamente coinvolti. L'art. 52 della Carta Costituzionale prevede l'obbligo del servizio militare nei modi e nei limiti previsti dalla legge. In seguito alla sospensione, l'istituto della leva è regolamentato dal Codice dell'*Ordinamento militare* di cui al D. Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010, che all'art. 1929, comma 2, recita: "Il servizio di leva è ripristinato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, … nei seguenti casi: a) se sia deliberato lo stato di guerra ai sensi dell'art. 78 della Costituzione; b) se si verifichi una grave crisi internazionale nella quale l'Italia venga coinvolta direttamente o in ragione della sua appartenenza ad una organizzazione internazionale che giustifichi un aumento della consistenza numerica delle Forze Armate".
Per cui, in caso di reintroduzione del servizio militare obbligatorio, la leva si estenderebbe a tutti i cittadini italiani di età compresa tra i 18 e i 26 anni, per la durata di 10 mesi. Vorrei concludere con alcune riflessioni. Il servizio militare obbligatorio era veramente da sospendere? Non si poteva cercare di renderlo più funzionale sia per i giovani che lo dovevano espletare che per lo Stato? Per esempio: riuscire a far svolgere il servizio presso una sede distante non più di 100 km dalla propria residenza, come tra l'altro è previsto dal codice militare vigente; oppure, potenziare le operazioni di soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali, come già in parte avviene ed è previsto dal codice militare; ancora, formare i giovani di leva con un adeguato addestramento sia militare che civile: anche la formazione e l'addestramento sono già disciplinati dal nostro ordinamento militare. A memoria ricordo che le forze armate furono impiegate nel presidio del territorio nella lotta alla mafia dopo le stragi del 1992 e, ancora, rammento l'operazione *strade sicure* del 2008, con le forze armate impiegate nella prevenzione della criminalità, sempre con il presidio del territorio in supporto alle forze di pubblica sicurezza. Certo, si dovevano inibire fenomeni di nonnismo che hanno reso agli occhi dell'opinione pubblica per certi versi inutile e addirittura dannoso il servizio militare obbligatorio, ma sospenderlo, anche se è stata la soluzione più semplice, non è acclarato che sia stata anche la più corretta e adeguata. Si dovrebbe riflettere sul possibile beneficio nell'ipotesi di intervento delle Forze Armate con i giovani coscritti per gli eventi metereologici estremi e per gli incendi boschivi che hanno interessato il nostro paese nel corso del 2023.
Riporto alcuni dati: la Lombardia è stata colpita 62 volte con gravissimi danni, l'Emilia-Romagna ha avuto 59 eventi estremi, seguita da Toscana con 44 e Lazio 30, Piemonte 27, Veneto 24 e Sicilia 21. Sempre durante il 2023 l'Italia è stata colpita da incendi boschivi per una superficie complessiva di 1073 km2 (un terzo della Val D'Aosta), di questi, circa 157 km2 (quanto il Lago di Como) erano composti da ecosistemi terrestri forestali. Nel recente passato, i giovani di leva sono stati impegnati, con ottimi risultati, per il terremoto del Friuli, per quello in Irpinia e in Val Nerina, solo per citarne alcuni. Ultima, non meno importante considerazione, attesa l'attuale delicatissima situazione geopolitica, forse sarebbe preferibile avere un esercito pronto ad essere implementato all'occorrenza, sia pure auspicabilmente remota, con personale già addestrato dalla leva, piuttosto che dovervi provvedere con i giovani arruolati d'urgenza, come sta accadendo appunto in Ucraina. Per dirla tutta, la leva è costosa e assicura solo una preparazione di base, incidendo anche sulle risorse per i necessari adeguamenti tecnologici del dispositivo militare; in proporzione ai costi/benefici in termini di reale efficacia un esercito professionale non ha paragoni. Forse si dovrebbe pensare ad un sistema misto, ma lasciamolo fare a chi ha l'*elmetto* e a chi gestisce il *portafoglio*.

Alcune ipotesi pro e contro la reintroduzione della leva militare obbligatoria: dalla preparazione più efficiente ai costi di formazione e addestramento

Raffo Studio Legale - Corso Trieste, 85 Roma
segreteria@raffostudiolegale.it - www.raffostudiolegale.it

GRAZIE

nicolisproject
Experience the Future of Retail

O.P. NATURA DAUNA
SOCIETÁ COOPERATIVA
AGRICOLA a.r.l.

vibar nord S.p.A.

Bodega

Selenia 2000

adaptive media
Comunicazioni Multi Canali Professionali

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ SU
le Fiamme d'Argento

via Campobello 1/C - 00071 Pomezia (Rm) - +39 06 912 2799 - www.adaptivegroup.it

IL MUSEO COLLEZIONE ANTONIAZZI: UNA GALLERIA DI CIMELI DEI CARABINIERI REALI LUNGA 96 ANNI. A CONEGLIANO, A VILLA ROSSI, UNA RACCOLTA DI 'MILITARIA' DI NOTEVOLE INTERESSE, DEDICATA SOLO AI CARABINIERI

È proprio bello vedere com'eravamo!

DI VINCENZO PEZZOLET

L'attività di conservazione di documenti e cimeli, qualunque ne sia il tema, è fondamentale non solo per i grandi Musei che propongono raccolte complesse e articolate anche su più settori d'interesse culturale sia a sfondo umanistico che in ambito tecnico e scientifico, ma anche per quelli a livello locale che offrono tasselli di approfondimento i quali, in definitiva, sono sì compresi nella più vasta storia dell'umanità ma ne definiscono dettagli comunque importanti, perché contestualizzati in questa o in quella interpretazione della medesima e tuttavia specifica realtà. Questo è altrettanto vero per le collezioni private, che hanno il merito principale di strappare all'oblio e al degrado piccoli, ma a volte significativi, frammenti di vita e di esperienze vissute nella normale quotidianità magari di importanti fatti, tramandati nel tempo dai racconti dei testimoni e dalle opere degli studiosi. Se poi queste raccolte sono accessibili al pubblico, allora il merito diventa anche sociale. Nel numero di luglio/agosto 2023, abbiamo descritto

La collezione nasce nel 1930, voluta dal capitano Guido Antoniazzi, nonno del socio Guido, che maturò l'idea di raccogliere oggetti dei Carabinieri Reali

la cerimonia con la quale, il 10 giugno 2023 a Conegliano (TV), è stato inaugurato il Museo dei Carabinieri Reali, ospitato al primo piano dell'ottocentesca *Villa Rossi*, un gioiello nella dolcezza riposante di quelle colline venete dichiarate dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, che custodisce il materiale storico di notevole valore documentale curato dall'*Associazione Collezione Antoniazzi*, di cui è Presidente il nostro socio mar. ca. in congedo *Guido Antoniazzi*. Come già accennammo all'epoca, la col-

lezione nasce nel 1930, quando il capitano veterinario Guido Antoniazzi, nonno del nostro socio, maturò l'idea di raccogliere cimeli dei Carabinieri Reali, seguito dal figlio Carlo. Una passione e un patrimonio storico, spirituale e concreto che si sono trasmessi all'attuale proprietario che ha proseguito e prosegue, con encomiabile quanto infaticabile energia, nella ricerca e raccolta, integrando la collezione sempre con nuove e preziose acquisizioni, riordinandola sia cronologicamente, sia per tipologie e strutturandola in un percorso espositivo di 60 mq. allestito secondo idonee procedure conservative anche sotto gli aspetti della temperatura costante e del tasso di umidità. La Collezione copre un arco temporale dall'istituzione dell'allora Corpo dei Carabinieri Reali nel 1814, sino al 1946, alle soglie della nascita della nostra Repubblica, tra armi, uniformi, buffetterie, equipaggiamenti, fotografie, quadri, documenti cartacei e un vero mosaico che potremmo definire di sottocollezioni ciascuna delle quali, da sola, merita tempo e grande attenzione. Si possono ammirare un centinaio di pregiate uniformi, con oltre duecento copricapi (non ultima una rara *lucerna* del 1833), alcune delle quali caratterizzate da un'eccezionale rarità e altre addirittura uniche perché appartenute a un particolare personaggio o indossate in occasione di eventi di particolare rilievo.
I capi sono adeguatamente inseriti nel contesto storico di riferimento, corredate da ulteriori elementi (ad esempio, iconografie) che ne illustrano l'impiego, la provenienza o l'utilizzo in determinate circostanze.

Uniformi, copricapi, fibbie, antichi revolver e pistole, spade e sciabole, il velocipede e le prime biciclette: un appassionante viaggio dal 1814 al 1946

Non parliamo di fibbie, placche, bottoni che carpiranno l'attenzione del visitatore con le particolari fatture e illumineranno l'appassionato e lo studioso per i dettagli di fregi, disegni e metalli, alcune, come la placca da *cinturone* porta sciabola da carabiniere a piedi e da *cinturino* per quelli a cavallo, quasi introvabili. Le *Medaglie* poi sono un mondo a parte; ve ne sono commemorative di eventi cui l'Arma ha partecipato in Italia e all'estero e quelle coniate per ricordare vari reparti o legate individualmente all'Eroe che le ha meritate, sempre corredate da riferimenti che illustrano gli atti di valore. La collezione di armi in dotazione ai militari dell'Arma, tanto quelle *bianche* che quelle da fuoco, collocate in perfetta armonia tra le uniformi, i cimeli e la varia documentazione di riferimento ambientale e cronologico, è di sicuro interesse, sia perché ne illustra tecnicamente l'evoluzione, sia per la rarità di alcuni pezzi. Un esempio: si possono ammirare la prima pistola a pietra focaia modello 1814, gli antichi revolver *Lefaucheux* a spillo modello 1861 sino alla gloriosa *Beretta* modello 1934 e la daga da fanteria modello 1814, la spada *albertina* modello 1833 nei diversi allestimenti e le belle e funzionali sciabole da cavalleria fino al modello 1871/29. Pur non potendo contemplare, per ovvie ragioni di spazio, una mostra di veicoli, tuttavia il percorso museale è arricchito da una serie di biciclette perfettamente funzionanti che vanno dal famoso antenato *velocipede* di metà Ottocento (quello col ruotone anteriore anche alto m. 1,50 e il ruotino posteriore), al modello *Costa*, la prima bicicletta pieghevole del 1896, alla *Bianchi* del 1912 utilizzata sui campi dissestati e sui sentieri della prima guerra mondiale, alla successiva modello 1923, nera col noto freno *a bacchetta*, in dotazione ai Carabinieri sino al secondo dopoguerra. È un impegno da ricercatore di tutto rilievo per la spesa di tempo e di energie su e giù per l'Italia (a volte anche fuori) contattando altri collezionisti, mercati di *militaria*, con impiego di risorse e grande attenzione alle insidie consapevoli o non dell'oggetto *taroccato*. Un'attività che presuppone una passione esclusiva, quasi totalizzante e alla quale va tutto il riconoscimento che merita. Nel sito www.collezioneantoniazzi.it è possibile conoscere molte delle operazioni di restituzione e ricordo di materiale storico e al capitolo *Approfondimenti* vengono anche analizzati alcuni dei pezzi acquisiti.
Per concludere, precisiamo che il *Museo Collezione Antoniazzi* è visitabile gratuitamente su prenotazione telefonica (vds. Sito web) con guida inclusa. Un'occasione veramente da non perdere, anzi, da organizzare appositamente, perché si potranno osservare e... *gustare* cimeli altrimenti introvabili anche in altri Enti di maggiore vastità espositiva. ■

Aquafarma®

Acqua di qualità direttamente dal tuo rubinetto

Numero Verde
800 593 218

@aquafarmaitalia

Aquafarma

www.aquafarmaitalia.it

PASTA
PANARESE
coltivatori di pasta
www.pastapanarese.it

Il **Gusto** Autentico della **Pasta Artigianale**
Filiera Corta per un Sapore Unico e **Sostenibile**
La **Tradizione** della **Val d'Orcia** con uno **Sconto del 30%**

Usa il codice **FONDAZIONE30**
sul nostro e-commerce
e ottieni lo sconto

SETTIMANA DI VACANZE AD ISCHIA PER I RAGAZZI DELL'OPERA E LE LORO MAMME. UN'ESPERIENZA FELICE CHE FARÀ PARTE DEI BEI RICORDI DI TUTTI NOI

Tutti al mare!

Anche quest'anno i nostri ragazzi e le loro mamme hanno trascorso una settimana di vacanze, organizzate dall'ONAOMAC con la preziosa collaborazione del personale della locale Compagnia Carabinieri, presso il Centro ricreativo Carabinieri *Residenza Mareluna* nella bellissima isola di Ischia dal 15 al 22 giugno. La vacanza è anche un premio per i brillanti risultati scolastici, che ci riempiono di orgoglio, ottenuti dai nostri assistiti. È stato un periodo aggregativo molto importante sia per i ragazzi sia per le mamme: occasione per rinsaldare amicizie che durano da anni e che proseguiranno, anche grazie all'ausilio dei social, durante tutto l'anno. I sorrisi dei nostri ragazzi sono stati i protagonisti assoluti di una settimana trascorsa all'insegna della felicità, rimasta scolpita anche nelle menti degli ospitali ischitani che hanno abbracciato con affetto i loro Ambasciatori nel mondo. Le giornate trascorse alle terme Negombo e Castiglione, la visita ai suggestivi giardini *La Mortella*, i tuffi presso gli stabilimenti balneari del lido *Scalinatella* e del lido *Mattera* e non per ultimo la mini crociera attorno all'isola con l'imbarcazione *Capitan Morgan* saranno dei ricordi che accompagneranno i nostri ragazzi per tutto l'anno, con il desiderio di essere ancora protagonisti di nuove avventure nel giugno del 2025.

DONA ANCHE TU

POSTE ITALIANE
c/c postale n. 288019
IBAN IT35 Z 07601 03200 000000288019

BANCA BNL BNP PARIBAS
IBAN IT 77 Z 01005 03344 000000000121

Morbo di Parkinson Come combatterlo

IL PARKINSON È LA PATOLOGIA NEURODEGENERATIVA PIÙ DIFFUSA AL MONDO DOPO L'ALZHEIMER. SI PUÒ CONTRASTARE CON L'ATTIVITÀ MOTORIA E SOPRATTUTTO CON UNA VITA DI RELAZIONE. PRATICARE IL BALLO AIUTA PERCHÉ UNISCE I DUE ASPETTI

DI ANDREA PEZZOLET

I *morbo di Parkinson* è una malattia neurologica degenerativa caratterizzata principalmente da disturbi del movimento, ma non solo. I disagi motori, come il tremore al riposo, la rigidità muscolare associata alla difficoltà ad avviare un movimento, le incertezze nell'andatura, la lentezza nei movimenti sono i sintomi tristemente noti, esattamente quelli che nell'immaginario collettivo sono legati a questa patologia. Il *Parkinson* presenta un decorso lento e progressivo, che colpisce particolari cellule nervose, site in una zona del cervello detta *substantia nigra* (sostanza nera), responsabili della produzione di *dopamina*, un importante neurotrasmettitore in grado di veicolare preziose informazioni che viaggiano dal cervello ai nostri muscoli e che garantiscono movimenti armonici e accuratamente finalizzati a strategie di equilibrio efficaci. Purtroppo fare una diagnosi precoce della malattia non è cosa semplice. I primi sintomi motori si manifestano infatti quando già circa il 60/70% delle cellule che producono dopamina sono ormai danneggiate. Nella statistica generale, dopo la malattia di *Alzheimer*, quella di *Parkinson* risulta la patologia neurodegenerativa più diffusa al mondo. Il suo nome è legato a *James Parkinson*, medico inglese vissuto a cavallo tra il XVIII e il XIX secolo, che per primo ne descrisse minuziosamente, in uno testo dal titolo *Trattato sulla paralisi agitante,* gran parte delle manifestazioni motorie. Questa malattia è presente in tutte le latitudini, in tutte le etnie e trova una leggera prevalenza statistica nel sesso maschile. L'età media di esordio è intorno ai 60 anni, tra il 5% e il 10% dei casi può manifestarsi precocemente tra i 21 e i 40 anni, prima dei 20 anni è molto rara.

I primi sintomi motori si manifestano quando già circa il 60-70% delle cellule che producono dopamina (un neurotrasmettitore) sono ormai danneggiate

La sua diagnosi, in una prima importante fase, si basa sulla storia clinica del paziente e sull'esito dei test e delle valutazioni neurologiche durante la visita, per poi passare ad esami strumentali (non invasivi) come la risonanza magnetica nucleare, la quale, grazie ad una specifica tecnica mirata, è in grado di rilevare la presenza di recettori per la dopamina.

Per ricordare meglio gli aspetti motori caratterizzanti il *morbo di Parkinson*, possiamo dire che i sintomi più evidenti che colpiscono l'apparato locomotore sono: tremore a riposo; difficoltà nel cominciare un movimento (iniziativa motoria); lentezza nel movimento (bradicinesia); disturbi dell'equilibrio; forte rigidità muscolare.

Altrettanto importanti sono, però, anche tutti quegli aspetti della malattia non legati all'ambito motorio quali: alterazione del ritmo sonno veglia, insonnia, profonde variazioni del tono dell'umore (ansia, apatia…), stipsi, difficoltà nella minzione, disturbi della sudorazione, deficit olfattivo,

SYSTEM INTEGRATOR

COSA SIGNIFICA ESSERE UN SYSTEM INTEGRATOR?

Il termine system integrator è caratterizzato da diverse sfaccettature e indica tutte quelle attività in cui una serie di sottosistemi vengono integrati in un unico grande sistema.

Nel nostro caso specifico, dunque nel mondo dell'Information Technology, essere un system integrator significa rendere possibile lo sviluppo del pieno potenziale di crescita delle aziende clienti.

In un modello di business contemporaneo ogni attività, dall' azienda più piccola alla più grande, deve affrontare una serie di sfide che mettono a dura prova la stabilità delle infrastrutture di rete aziendali, rischiando di rallentare l'intero processo produttivo.

In questo scenario entra in gioco il system integrator, come collaboratore imprescindibile per ogni azienda alla ricerca di un'adeguata infrastruttura di rete. Il system integrator interviene su più livelli: dalla progettazione e realizzazione di una rete, alla sua conseguente manutenzione.

Poniamoci ora una domanda fondamentale: cosa significa per noi essere un System Integrator?

Vuol dire garantire a oltre 200 clienti un'infrastruttura di rete stabile, efficiente e flessibile a ogni aggiornamento. Significa poter garantire in ogni situazione le migliori soluzioni, secondo le singole richieste dei nostri clienti. Vuol dire saper ascoltare, mettendo a disposizione del cliente tutta la profonda conoscenza che le nostre risorse hanno da offrire.
E si traduce anche nell'essere un'azienda giovane e in forte crescita, sia materiale che di competenze, sin dai suoi albori e, soprattutto, sempre con uno sguardo volto al futuro, pronti a cogliere nuove opportunità.

Questa fame di ricerca di nuove esperienze e professionalità, ci ha portato a offrire al cliente una vasta gamma di servizi e soluzioni.

GCI System Integrator si impegna nell'offrire la propria esperienza e professionalità in diversi settori, tra i principali ricordiamo:

- L' ambito Data Center, sia progettando da zero, che integrando con le infrastrutture già esistenti;

- Il campo della manutenzione, grazie alle nostre competenze e alla stretta collaborazione con General Computer Italia;

- La progettazione e manutenzione delle architetture di rete, eventualmente velocizzando e perfezionando reti già esistenti, permettendo così alle aziende clienti di sviluppare le proprie attività di Networking in sicurezza;

- L' incorporazione di infrastrutture già esistenti in una tecnologia di Cloud affidabile, rendendo i propri servizi sempre accessibili e garantendo un importante risparmio energetico;

- La capacità di offrire un servizio di supporto in ambito Cyber Security, aiutando a prevenire eventuali attacchi informatici che potrebbero compromettere i dati dei nostri clienti.

Il nostro lavoro si fonda, inoltre, su solide collaborazioni con i principali Vendor del settore IT, con cui vantiamo forti partnership che ci permettono di ottenere vantaggi e garantire sempre il massimo supporto al cliente. Nel corso degli anni queste solide relazioni ci hanno permesso non solo di raggiungere nuove opportunità di business, ma anche di affinare le competenze delle nostre risorse e crescere a livello di certificazioni aziendali e personali.

Da tutto ciò, si comprende, quindi, quanto oggi i system integrator ricoprano un ruolo fondamentale per i propri clienti. È importante affidarsi a un System Integrator competente, in grado di fornire soluzioni complete e su misura che consentano ai propri clienti di massimizzare il valore delle loro tecnologie, migliorare l'efficienza operativa e restare competitivi sul mercato in un ambiente sempre più complesso e interconnesso. Giovane, ma con molta esperienza sulle spalle dei propri dipendenti, GCI System Integrator si propone come realtà dotata di tutte queste caratteristiche, in grado di consigliare al meglio i propri clienti, sempre tenendo conto delle loro richieste e delle loro esigenze.

Affidati al meglio, scegli GCI System Integrator.

deficit cognitivo, alterazioni della regolazione della pressione arteriosa. Grazie alla medicina, alle scienze della riabilitazione, tra la quali la fisioterapia (mio personale ambito professionale), abbiamo ormai da tempo tutti quegli strumenti e quelle conoscenze per sostenere i pazienti colpiti da questa malattia, puntando alla migliore qualità di vita possibile. Nonostante le difficoltà di natura fisica e psicologia, il paziente affetto da morbo di Parkinson non deve mai rinunciare a muoversi perché, sostanzialmente, per contrastare l'evoluzione della malattia è necessario innanzi tutto mantenere il maggior grado di autonomia possibile. L'attività fisica aiuta a migliorare la capacità muscolare, a mantenere e consolidare le strategie d'equilibrio, soprattutto per ridurre il rischio di cadute. Il movimento associato ad un'adeguata terapia farmacologica può ritenersi uno strumento importante a disposizione del malato per diminuirne in modo significativo i dolori derivanti dalla rigidità e rallentare il più possibile il decorso della malattia. A livello muscolare, l'esercizio fisico praticato con regolarità aumenta la capacità di controllare il proprio corpo. Infatti, mettendo in pratica abitualmente delle strategie muscolari, si ha la possibilità di finalizzare in modo sempre più preciso i movimenti (non si tratta di aumentare la forza, ma di migliorare la finalità dei movimenti stessi) cercando di mantenere anche la capacità di allungamento, si allena l'estensibilità muscolare nel suo insieme, si facilita il movimento nella sua globalità.

Non bisogna mai rinunciare a muoversi: è necessario mantenere il maggior grado di autonomia possibile e l'attività fisica migliora la capacità muscolare

Come evidenziato da diversi studi scientifici, l'attività fisica può avere un ruolo determinante nel ritardare la progressione della malattia; chi la fa regolarmente avverte di avere una qualità di vita migliore di chi è sedentario. I suggerimenti per le persone con diagnosi certa, in base alla gravità (e gravosità) dei sintomi, sono quelli di effettuare piccole passeggiate ma ricche di cambi di direzione; fare esercizi di respirazione a terra allungando in modo ritmico e coordinato arti superiori e arti inferiori; ove possibile cercare di percorrere delle scale sia in salita che in discesa; impegnarsi in casa a variare quanto più possibile la postura (seduto, in piedi…); ricorrere a cicli riabilitativi sistematici per allentare possibili accumuli di tensione.
Per chi sta meglio, attività quali il *pilates*, il *nordic walking*, il *qi gong*, il *tai chi* possono essere solo alcune delle valide pratiche sportive indicate per mantenere prestanza fisica, rimanendo integrati il più possibile in un contesto sociale e ambientale. Ed è proprio in virtù dell'importanza della sfera psico-relazionale, che una tra le attività più valide risulta essere il *ballo*. Infatti per quanti soffrono di una malattia neurodegenerativa ed hanno, come detto, intorno ai 60 anni d'età o più, ballare può essere d'aiuto sia dal punto di vista fisico che emotivo. Perché si avvia un giro virtuoso che offre alla persona colpita la possibilità di non chiudersi in quell'isolamento mentale e fisico al quale, purtroppo, un disturbo come il *morbo di Parkinson* può portare, invogliandola, al contrario, a rendersi disponibile alla socialità: questo stimola, per conseguenza, una maggiore motivazione ad impegnarsi fisicamente, mantenendo in tal modo e il più allungo possibile la gestione del proprio corpo. ■

OROPAN: Il Primo Pane al Mondo da filiera sostenibile e certificata grano duro 100% Puglia

Oropan S.P.A nasce circa 60 anni fa, all'interno di uno dei forni medioevali più antichi di Altamura, grazie al coraggio e all'intuito imprenditoriale del fondatore Vito Forte, che ha trasformato la sua passione per la panificazione, in una realtà, oggi, leader, nel panorama agroalimentare italiano nel settore dei prodotti da forno della panificazione. Con un fatturato di oltre 45 milioni di Euro nel 2023, in crescita del +13% rispetto al 2022, 160 dipendenti e 27 Paesi serviti nel mondo, l'azienda è riconosciuta come ambasciatrice del Made in Italy nel mondo. Quel forno è stato oggetto di recupero e ristrutturazione, utilizzando esclusivamente fondi privati, dando vita al Museo del Pane di Vito Forte, per lasciare non solo testimonianza di una storia di successo imprenditoriale, ma per dare dimora e diffusione alla storia del Pane di Altamura. È entrato a far parte della grande rete associativa di MUSEIMPRESA- rete nazionale per la promozione e la valorizzazione dell'identità e della cultura d'impresa. Per Oropan esportare la tradizione del Made in Italy è elemento di valore strategico che guida le scelte in un modello di business sostenibile, modello governato da processi capaci di sostenere e declinare al futuro la tradizione attraverso l'innovazione. Anche per questo motivo l'azienda si è dotata delle seguenti certificazioni: **BRC (GRADE AA), IFS (HIGHER LEVEL), UNI EN ISO 9001; Certificazione parità di genere UNI PDR 125:2022; Certificazione Etica SA8000:2014; UNI EN ISO 14001:2015; ISO 37001:2016, ISO 45001:2018.** Lo scorso 24 ottobre, l'Autorita' garante della concorrenza e del mercato (AGCM) ha incrementato, il punteggio relativo al **Rating di legalita'** assegnando ad Oropan spa il **massimo punteggio ★ ★ ★.** Oropan ha adottato un approccio integrato alla sostenibilità che si riflette in molteplici iniziative presenti all'interno **Piano Strategico di Sostenibilità triennale 2023-2025** che si fonda su quattro pilastri principali: 1) Sostenibilità in azienda; 2) Cura dell'ambiente; 3) Innovazione e crescita economica; 4) Valore per il mercato, la filiera e il territorio. Inoltre, dal 2021 l'azienda redige un proprio **Bilancio di Sostenibilità** strumento fondamentale per rendicontare il nostro impegno verso una gestione aziendale sostenibile e trasparente. Nell'ambito di un tale programma, si colloca il progetto, **primi al mondo,** di un pane **da filiera sostenibile certificata** secondo lo standard ISCC Plus, uno dei migliori standard mondiali di certificazione della sostenibilità, fatto con semola rimacinata di **grano duro 100% pugliese**, che garantisce, ai consumatori, che il pane sia prodotto secondo un modello di sviluppo sostenibile, responsabile ed etico. Per far, questo l'azienda, ha coinvolto anche i propri fornitori a monte, agricoltori e molitori pugliesi, promuovendo l'adozione di metodi produttivi in grado di tutelare l'ambiente, valorizzare il territorio e contribuire al benessere delle persone. Essere certificati ISCC Plus vuol dire che un ente terzo, indipendente, autorevole e accreditato a livello internazionale rilascia la conformità e l'attesta a tutti con il Certificato, dopo aver verificato i requisiti stabiliti dal sistema che sono: a. Zero deforestazione; b. Tutela della biodiversità; c. Protezione del suolo, dell'aria e dell'acqua; d. Rispetto dei diritti dei lavoratori; e. Equa ridistribuzione del valore aggiunto e tracciabilità lungo tutta la filiera. Per il packaging Oropan ha scelto una confezione riciclabile in carta FSC, ottenuta da fonti gestite in maniera responsabile.

L'AI (detta anche IA) va sul grande schermo

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE BEN VENGA ANCHE NELLA LAVORAZIONE DEI FILM, A PATTO CHE SIA USATA CON CRITERI ETICI E DI SALVAGUARDIA DEL LAVORO DI TUTTI

DI RICCARDO PALMIERI

Robert De Niro sorprendentemente meno anziano di quel che è oggi in *The Irishman* non è *Robert* De *Niro*; *Carrie Fisher*, ovvero la principessa *Leila Organa* di *Star Wars* in *Rogue One* non è lei… Eppure sì, sono proprio loro, anche se il primo ha passato gli ottanta e la seconda è purtroppo prematuramente deceduta prima che si girasse quell'episodio di Guerre Stellari. Un attore ha un linguaggio particolarmente volgare in un dialogo? Nessun problema, gli si fanno pronunciare battute più ortodosse senza richiamarlo (e pagarlo) e senza che anche i più impercettibili movimenti della sua bocca vengano alterati dalla ripresa originaria. Tutto questo non è magia ma intelligenza artificiale o, come si sigla ormai da tempo, A.I. (artificial intelligence, I.A. naturalmente in italiano). A iniziare da quell'anticipatore di molte realtà sociali qual è stato *Stanley Kubrick* (il creatore di tanti capolavori tra cui basti ricordare *2001: Odissea nello spazio*, *Arancia meccanica*, *Barry Lyndon*, *Full Metal Jacket*, *Eyes Wide Shut*), regista che prima di morire aveva ideato un film, realizzato poi da *Steven Spielberg*, intitolato proprio *A.I. Intelligenza Artificiale*. Lì vi si preconizzava una società di un futuro non troppo lontano in cui il rapporto di amicizia tra un ragazzino e un androide rivelava emozioni molto poco meccaniche svelando, tuttavia, uno scenario inquietante proprio per il futuro dell'umanità. Naturalmente tutti i film di fantascienza, specie quella ad alto tasso di distopia, fa uso di effetti speciali digitali, ma qui stiamo parlando di trasformazione di modelli antropologici di comportamento e di soluzioni commerciali che possono in effetti cambiare o annullare la professione di un attore, di un addetto al casting e perfino di uno sceneggiatore (vedi il recente sciopero a Hollywood indetto dal sindacato degli autori). Certo, un conto è che l'intelligenza artificiale la usino gli studenti quando cercano in *ChatGPT* la migliore stesura di un tema, per quanto deprecabile, un conto è che centinaia di sceneggiatori o consulenti esecutivi o di marketing e promozione, analisti di mercato, tecnici (maestranze, come si dice sul set), gli attori stessi si ritrovino a spasso dall'oggi al domani! Infatti, se sono un produttore e sto attento a quanto spendo per realizzare un film mi affido a una società di software dedicati a studiare non solo il piano economico dell'intero film ma anche se un attore, quindi un volto, un tipo, è adatto ad una determinata parte o se posso fare a meno di pagare centinaia, migliaia di comparse per una scena di massa come una battaglia vista dall'alto di un elicottero o di uno stadio gremito osservato in campo lungo, cioè da lontano. Osservato da vicino, il fenomeno condotto dall'impiego sempre più diffuso dell'A.I. si configura dunque sempre più come un processo di profonda trasformazione sociale. Ma che cos'è l'intelligenza artificiale? Si tratta, per chi ancora non si sia addentrato nei suoi processi, di varie tipologie di software che, nelle modalità più disparate e specializzate, possono imparare e migliorarsi in autonomia. Gli si offrono in pasto dati (tanti, che lo stesso sistema moltiplica quasi all'infinito) per ottenere algoritmi che servono a classificare e strutturare quegli stessi dati, a produrre modelli di previsione, senza alcun dubbio ad agevolare, velocizzare, talvolta a migliorare processi produttivi e non solo nel campo cinematografico, come possiamo già ben vedere in giro. Rimanendo però nel settore cinema e audiovisivi in genere, naturalmente film e soprattutto serie tv si avvantaggiano parecchio nell'uso dell'I.A. Tutto ciò che è fatto in… serie, appunto, non può che beneficiare di un sistema di algoritmi che reiterano, ripetono e attivano procedimenti, strategie, automatismi altrimenti realizzati da persone che arriverebbero ad alienarsi proprio nella ripetitività. Il problema è che quella ripetitività non è che prassi umana, lavoro quotidiano, quindi la questione economica e sociale si fa sempre più pressante e persone *umane* diciamo che hanno l'obbligo etico di provvedere ad elaborare metodi e buone pratiche di utilizzo di tali software; poiché è sempre nel come si usa un oggetto che risiede tutta la differenza del mondo, anche se la macchina più sofisticata arrivasse ad non essere più distinguibile dalla rete neurale umana e perfino se, proprio lavorando sulle nostre reti neurali, sono stati sviluppati *Flawless* (software di doppiaggio professionale), *Cinelytic* (software di gestione e archiviazione dati), *Merlin Video* (software specializzato in strategie promozionali), *ScriptBook* (software di scrittura autonoma): ovvero i nomi di alcuni tra i più potenti programmi, come si diceva una volta, di intelligenza artificiale. E stiamo parlando di aziende piuttosto grosse come la *Sony Pictures*, la *Warner Bros.* e la *Twentieth Century Fox* (ora assorbita dalla *Disney*). Della tecnologia A.I. già si avvalgono comunque anche società europee, più piccole delle majors americane e il risultato non è male, poiché nelle disponibilità ridotte di budget, cioè dei film indipendenti o ad ogni modo a basso costo, la soluzione risulta vincente. Ma in definitiva, chi si ricorda delle masse di soldati, in realtà comparse digitali ne *Il gladiatore*, nelle sale correva l'anno 2000 d.C. o del pubblico esultante sugli spalti della corsa degli sgusci in *Star Wars – Episode One*, che erano, a detta di *George Lucas*, cotton fiocc ritoccati e rielaborati al computer per animare teste ondeggianti di persone? Trucchi vecchi come il cucco, oramai, soppiantati da applicativi da farci sentire nuovamente, a distanza di tanto tempo e un po' parafrasando *Ennio Flaiano*, marziani. Gli alieni o meglio gli androidi a tempo determinato, per parafrasare stavolta *Ridley Scott* e i replicanti di *Blade Runner*, potremmo essere noi. ■

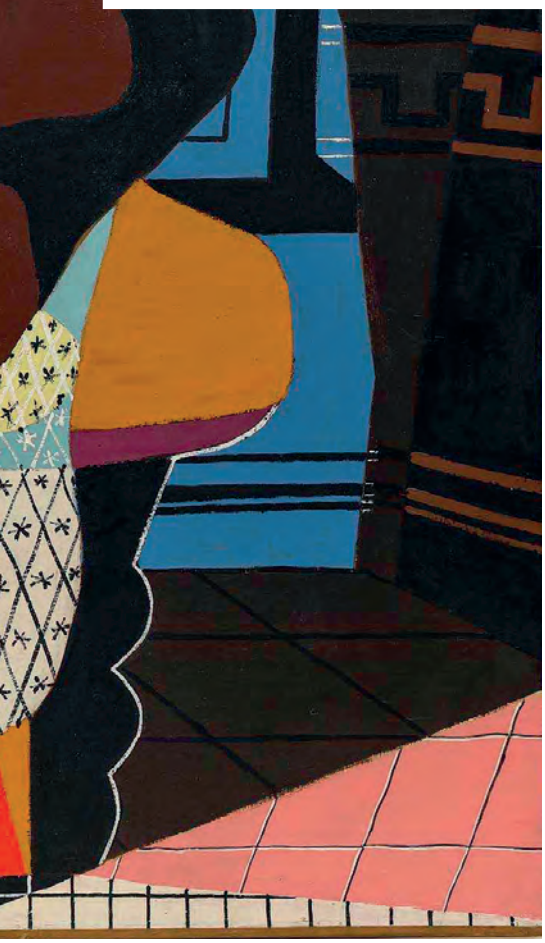
Della tecnologia IA si servono ormai da tempo non solo le grandi majors, ma anche case produttrici di film indipendenti a basso costo, con grandi risparmi

Anche Picasso era un migrante

"PICASSO LO STRANIERO" È IL TITOLO DELLA MOSTRA, AL PALAZZO REALE DI MILANO, CON 80 OPERE DELL'ARTISTA SPAGNOLO IN ESPOSIZIONE, RACCONTANDOLO NELLA SUA DIFFICILE CONDIZIONE DI IMMIGRATO IN FRANCIA. DAL 10 SETTEMBRE PROSSIMO AL 2 FEBBRAIO 2025

DI ALFIO BORGHESE

La mostra a Palazzo Reale di Milano vuole raccontare uno dei più grandi artisti di tutti i tempi attraverso il suo lungo soggiorno a Parigi vissuto da emigrante in una Francia che, nei primi del Novecento, non era un rifugio accogliente per gli artisti venuti da altri paesi. L'artista è *Pablo Picasso lo straniero*, un Picasso osservato attraverso la sua vita da eterno straniero, messo in luce da sei anni di nuove ricerche, con un progetto da una idea originale di *Annie Cohen-Solal*, con la curatela speciale di *Cécile Debray*, presidente del *Museo Nazionale Picasso* e la collaborazione del direttore dello stesso museo *Sébastien Delot*. Sei sezioni artistiche con ottanta opere tra dipinti, sculture, disegni, stampe, fotografie e documenti d'archivio per approfondire temi attuali di immigrazione e nazionalismo, oggi in prima linea nel dibattito internazionale. La mostra, che sarà inaugurata il 10 settembre e resterà aperta sino al 2 febbraio 2025, seguirà la traiettoria estetica e politica di Picasso evidenziando la sua scomoda posizione di spagnolo in Francia (era nato a Malaga nel 1881). "Ho trovato documenti, impronte e fotografie che dimostrano come la polizia considerasse Picasso un alieno e un reietto" – ha dichiarato *Annie Cohen-Solal* che ha anche scritto un libro intitolato *Picasso una vita da straniero* con preziose testimonianze.
Ed ha aggiunto: "Tutta la vita fu tenuto sotto controllo per tre motivi: non parlava francese e veniva trattato come uno straniero; era sospettato di essere anarchico perché aveva frequentato alcuni Catalani; e infine, in quanto artista all'avanguardia era stato rifiutato dall'Accademia di Belle Arti di Parigi per la sua arte troppo trasgressiva".
I documenti inediti trovati negli archivi della polizia francese da Annie Cohen-Solal, (autrice, tra l'altro, anche della prima biografia di *Jean Paul Sartre* e allieva si *Leo Castelli*) mostrano come *Pablo Picasso* temesse di



essere espulso dalla Francia in qualsiasi momento e come si creasse una rete di amici potenti e di collezionisti famosi per essere protetto e poter esporre le sue opere anche nell'Europa dell'Est e nei luoghi più prestigiosi. Nonostante la Francia sia divenuta la sua casa - si stabilisce infatti a Parigi nel 1904 - Picasso non otterrà mai la cittadinanza francese, ma soltanto quella onoraria nel 1948. Una ricerca, dunque, che apre una serie di riflessioni sui temi dell'accoglienza, e una mostra, realizzata in collaborazione con il *Museo Picasso* di Parigi e il *Museo Nazionale di Storia dell'Immigrazione*, che riflette sullo stato di Picasso che, durante la propria vita, entrò in contatto con ambienti, luoghi e culture diverse, assorbendo o rifiutandone le influenze nel proprio linguaggio espressivo. La condizione di straniero influirà fortemente sull'identità di Picasso e sulla sua produzione artistica riflettendo le sue preoccupazioni e i suoi timori.

La mostra al Palazzo Reale, a cura del Comune, di Marsilio Arte, del Museo Nazionale Picasso-Paris e del Palais de la Porte Dorée, segue quella al Mudac di Milano, dove Picasso è stato protagonista dal 22 febbraio al 30 giugno del 2024. Ed arriva dopo la conferenza dedicata a *Picasso e Guernica*, del 16 maggio 2024, che ha ricordato quando, nel 1953 a Palazzo Reale, venne esposta per la prima volta in Italia la grande opera di Guernica proveniente dal Moma di New York, dove era custodita dal 1939. Sono stati approfonditi i temi illustrati da Guernica analizzando il lavoro di Picasso con un confronto con studiosi internazionali, tra cui i curatori della mostra *Picasso lo straniero*. Che ricordano quando, nel 1968, il Ministro della Cultura di De Gaulle, *André Malraux*, resosi conto che Picasso era uno dei più grandi artisti viventi, impose una tassa di successione sui beni artistici. Quando Picasso muore, nel 1973, i suoi eredi pagano la tassa di successione donando migliaia di opere d'arte e 200 mila documenti d'archivio, che diventeranno il patrimonio dell'attuale Museo Picasso, fondato nel centro di Parigi nel 1985. La mostra offre al visitatore la possibilità di conoscere il mondo dell'artista, la sua vita e, in particolare, il suo rapporto con le donne, tema oggetto di una ricerca critica da parte delle curatrici. *Guernica*, realizzata nel 1937 vuole rappresentare il bombardamento della città basca ed è diventata il simbolo di denuncia contro gli orrori della guerra e le orribili conseguenze che ogni genere di conflitto procura all'umanità colpendo allo stesso modo donne, uomini, bambini e animali. Durante la Guerra Civile, il 27 aprile 1937 aerei tedeschi della Legione Condor, su richiesta delle forze nazionaliste spagnole, rasero al suolo Guernica causando centinaia di vittime civili.

Picasso ha rappresentato la colomba, simbolo della pace, che straziata cade a terra; il toro rappresenta la follia della guerra e il cavallo trafitto da una lancia sono il simbolo della Spagna. La madre con il bambino morto è il simbolo del lutto, mentre il guerriero caduto rappresenta la fine della resistenza. Sono tre i periodi in cui è divisa la produzione artistica di Picasso: il *periodo blu* rappresenta le opere prodotte tra il 1901 e il 1904, essenzialmente monocromatiche, dipinte a Barcellona e nel primo periodo a Parigi, fredde, angoscianti per i colori austeri e le immagini di prostitute, mendicanti e ubriachi. Il *periodo rosa*, dal 1905, quando Picasso si stabilì definitivamente a Parigi, in un edificio fatiscente di Montmartre, in un appartamento a soli 15 franchi al mese, con studio al Bateau-Lavoir, offre una visione più leggera e scanzonata della realtà, con arlecchini colorati, saltimbanchi, acrobati e giocolieri, conquistando la fiducia dei collezionisti.

Il terzo periodo, quello *africano* vede protagonisti i colori caldi. È evidente l'influenza di *Gauguin* che portò Picasso al cubismo attraverso il contatto con l'arte tribale. Nel 1907, con *Les Demoiselles d'Avignon*, termina la sua adesione alla tradizione figurativa. È il primo quadro cubista della storia dell'arte, oggi al Moma di New York: cinque donne nude all'interno di un bordello, maschere africane con linee spigolose e geometriche, irregolari, con volumi non definiti, senza luci e ombre. Figure distorte, frantumate, che prendono spunto dai dipinti di Cezanne, che prima di Picasso aveva messo da parte la prospettiva e si era ispirato alla scultura africana.

Il *cubismo* è il nome dato dal critico *Louis Vauxcelles* alle opere di *Braque* e ai pittori che aderirono al movimento, partendo da un soggetto, da una figura, e poi scomponendola per ricomporla con nuove dimensioni e molteplici visioni al punto di non apparire più riconoscibile. ■

Tutta la vita venne tenuto sotto controllo: non parlava francese; era sospettato di essere anarchico; infine, per la sua arte giudicata troppo trasgressiva

Le seduzioni della mixology

IL RINASCIMENTO DEI COCKTAIL: LA NUOVA ERA DEL BERE IN ITALIA. ARTE, SCIENZA E CREATIVITÀ DELLA MISCELAZIONE NELLE PROPOSTE DEL CONCORSO 'APERITIVO MARSO' DI AVEZZANO

DI FRANCO SANTINI

Negli ultimi anni, l'Italia sta vivendo un autentico rinascimento nella cultura del bere miscelato, un'era dorata che sta trasformando i *bartender* (o barman, o barladies, se declinati al femminile) in vere e proprie rockstar del gusto. Questo fenomeno non solo ha elevato l'arte della *mixology* - ovvero la capacità di mescolare bevande alcoliche ed ingredienti - ma sta anche ridefinendo l'esperienza di uscire per un drink, rendendola più ricca, variegata e appassionante. L'esplosione della mixology in Italia può essere paragonata a un movimento artistico, con i bartender che fungono da pittori del palato. In città come Milano, Roma e Firenze, nuovi locali aprono le porte quasi

I mixologist studiano l'equilibrio dei sapori, la chimica degli alcolici e persino la psicologia del gusto per creare esperienze sensoriali uniche

mensilmente, ognuno con la sua proposta unica, che spesso si ispira a ingredienti locali e tecniche innovative. Questo fervore creativo si traduce in un'offerta sempre più sofisticata e personalizzata, capace di attrarre un pubblico tanto ampio quanto esigente. La mixology oggi va ben oltre il semplice mescolare bevande alcoliche.
È una disciplina sofisticata che combina arte, scienza e creatività nel creare cocktail innovativi e complessi. A differenza del bartending tradizionale (che fa riferimento ad una gestione più classica e *ordinaria* del locale bar), la mixology si concentra sulla sperimentazione con ingredienti insoliti, tecniche avanzate e presentazioni elaborate. I *mixologist*, gli *artisti della miscelazione*, studiano attentamente l'equilibrio dei sapori, la chimica degli alcolici e persino la psicologia del gusto per creare esperienze sensoriali uniche. Questa pratica implica una profonda conoscenza degli spiriti, dei liquori e dei loro profili aromatici, nonché una comprensione di come questi interagiscono tra loro e con altri ingredienti. I barman spesso creano sciroppi fatti in casa,

CASO DI STUDIO: 'L'APERITIVO MARSO' DI MARSICALAND

La rivoluzione del bere miscelato è un fenomeno che non interessa solo le grandi città, ma si è ormai diffuso ovunque. Un esempio è il recente concorso *Aperitivo Marso*, svoltosi nella città di Avezzano, in provincia dell'Aquila, nell'ambito del *Festival Agroalimentare Diffuso Marsicaland*. La Marsica è una subregione interna dell'Abruzzo che non spicca per attrattività turistica. Eppure vanta dei borghi e dei luoghi storici e naturali di assoluto rilievo. In questi territori si sta attuando un progetto culturale e sociale che punta anche all'uso di queste nuove tendenze del bere per rendere l'identità un concetto condiviso e diffuso. Anzi il più possibilmente condiviso e diffuso soprattutto tra i giovani, ossia i più abituali consumatori di aperitivi e i meno inclini a confrontarsi con il senso di appartenenza ai luoghi. Qui, alcuni bartender locali hanno trascorso settimane alla ricerca di erbe spontanee, botaniche autoctone, ingredienti di territorio, che potessero dar luce a cocktail nuovi ed originali, capaci di diventare un racconto liquido della loro terra. I risultati sono stati sorprendenti, con alcune creazioni che hanno sconfitto anche lo scetticismo della giuria professionale chiamata alle valutazioni, che, abituata ad importanti palcoscenici metropolitani, pensava di trovare in provincia più improvvisazione ed ingenuità. Ecco, per fare un esempio concreto, la lista dei tre cocktail che più mi hanno appassionato.

Il BOSCO MARSO di *Michele Escalona*, dell'*Alchimista di Cuori* a Tagliacozzo: un cocktail dedicato alla dea Angitia, incantatrice di serpenti. Gin infuso al timo serpillo, vermut del Professore, un bitter infuso al finocchietto, spuma di Montepulciano d'Abruzzo alla genziana e profumato con lavanda e santoreggia. Complesso e incantatore, come la divinità a cui è ispirato!

MARSICA BLOODY proposto da *Gianluca Mariani*, barman di grande esperienza in carica presso il *Bar Olimpia* di Avezzano: un twist, come si dice in gergo, ovvero una rivisitazione di un grande classico come il *Bloody Mary*. Succo di pomodoro chiarificato, gin ionico salato, vermut, liquore alpestre alle erbe, panna sifonata ottenuta dal pane di patate del Fucino. Buono da bere e da mangiare!

CHIMERA MARSICANA di *Diego Di Giannantonio*, dell'*Old Tom* di Tagliacozzo, un drink a base di zafferano della Marsica e carota Igp del Fucino: un *sour drink* (base alcolica, succo di limone o lime, dolcificante) con albume, deciso e rinfrescante.

infusioni, bitter artigianali e guarnizioni elaborate per personalizzare i loro cocktail. Utilizzano tecniche come la fermentazione, l'invecchiamento in botte, l'affumicatura e la chiarificazione per aggiungere complessità ai loro drink. Anche l'aspetto visivo e olfattivo del cocktail è diventato sempre più rilevante. La presentazione è considerata cruciale quanto il gusto, con particolare attenzione ai bicchieri utilizzati, al ghiaccio (spesso scolpito a mano) e alle guarnizioni creative. Alcuni mixologist si spingono oltre, incorporando elementi di teatro e spettacolo nella preparazione dei cocktail, trasformando il processo di miscelazione in una performance vera e propria. Un trend particolarmente interessante è poi l'integrazione dei cocktail nell'esperienza gastronomica. Sempre più ristoranti di buon livello stanno offrendo abbinamenti di miscelati ai loro menu degustazione, sfidando il tradizionale dominio del vino.

Questi drink sono creati specificamente per complementare e esaltare i piatti, aprendo nuove frontiere nel mondo dell'abbinamento cibo-bevande. Siamo di fronte ad un fenomeno di grande impatto sociale e culturale, specie tra le giovani generazioni, che sono sempre meno inclini a bere vino e si fanno affascinare dal mondo e dalla creatività che c'è dietro queste preparazioni. Con l'aumento della domanda di esperienze uniche e di qualità, ci si aspetta di vedere un'ulteriore professionalizzazione del settore. Scuole di bartending e corsi specializzati stanno fiorendo, formando la prossima generazione di talenti. Ragazzi appassionati e creativi, con una crescente attenzione alla sostenibilità e sull'uso responsabile degli ingredienti, con bar che adottano pratiche eco-friendly e cercano di ridurre gli sprechi, collaborando con produttori locali, utilizzando ingredienti di stagione e contribuendo a un approccio più etico e ecologico al bere. Insomma, la mixology – in Italia, ma anche nel resto del mondo – è una forma di espressione culinaria liquida, che eleva il cocktail da semplice bevanda a opera d'arte multisensoriale, riflettendo tendenze culturali, innovazioni tecnologiche e una crescente sofisticazione nel palato dei consumatori.

Eventi, festival e competizioni dedicati alla mixology continuano a moltiplicarsi, attirando un pubblico internazionale e consolidando l'Italia come una delle capitali mondiali del bere in compagnia. ■

ANTONIO CORNACCHIA

CRAXI PROFETA TRA STORIA E ATTUALITÀ

ARMANDO CURCIO EDITORE - PAGG. 397 - € 16,00

L'autore ha realizzato questo volume in memoria dello statista *Craxi*, venuto a mancare in terra straniera, in seguito, secondo l'autore, ad una persecuzione giudiziaria politicamente orientata e rivalutato solo post mortem. La prima parte dell'opera è dedicata a "Mani pulite", concernente l'humus storico-politico, nel quale, si sostiene, venne a maturarsi uno tsunami che travolse non solo l'ex segretario del Psi, ma l'intera classe dei partiti di governo, nonché l'equilibrio sancito dalla Costituzione fra i tre tradizionali poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario, con quest'ultimo che riuscì a scardinare per via giudiziaria la democrazia stessa. La seconda parte è dedicata a *Bettino Craxi* in particolare, la cui persecuzione non poteva essere de-contestualizzata dall'ampia ricostruzione del citato fenomeno "Mani pulite". Il pool di Mani pulite "indusse a far credere che la semplice iscrizione nel registro degli indagati, fosse un atto di colpevolezza", una deformazione aberrante del principio della presunzione di innocenza fino al giudizio definitivo, che si ritiene tuttora operante. Sicché, secondo Cornacchia, nonostante la solida maggioranza conseguita dal quadripartito in Parlamento dopo le elezioni del 1992, grazie a quello che più di un commentatore definì un "golpe mediatico-giudiziario", si susseguirono una serie di eventi che determinarono la fine traumatica della Prima Repubblica. La seconda parte del libro, come accennato, è dedicata a Craxi, dopo l'excursus senza il quale la sua vicenda non avrebbe potuto comprendersi fino in fondo, essendo egli soltanto la punta dell'iceberg del crollo di un intero sistema di rappresentanza democratica nel senso etimologico, storico e giuridico della parola. Craxi sin dai primi mesi della sua segreteria del Psi, diede inizio ad una revisione ideologica del partito, con la rivalutazione del pensiero socialista libertario rispetto al marxismo, e la conseguente accentuazione dei contrasti con il Pci, manifestatisi nel sostenere una soluzione umanitaria, di contro alla linea della fermezza sostenuta dal Pci e dalla stessa Dc in occasione del rapimento e dell'assassinio di Moro. *Alberto Gianandrea*

MARIA MONICA GENTILI

STRAGI, BANDITI E POVERTÀ STORIA DI UN PADRE

EDIZIONI ARTESTAMPA - PAGG. 513 - € 23,00

Con questa fatica letteraria *Maria Monica Gentili,* docente di Latino e greco per generazioni di studenti, ha voluto narrare la storia di Tina e Nene, sorelle lontane ma vicine nell'anima, alla ricerca appassionata delle proprie radici, lungo una linea di memoria che riaffiora spontanea e parallela a una linea retta che si muove ripetutamente da Sud a Nord. La loro ricerca incontra la storia di un'Italia immersa in decenni difficili, che affondano nel terreno comune del secondo dopoguerra con il suo carico di problemi irrisolti, di connivenze difficili fino a esplodere nel piombo degli anni Sessanta e Settanta. Ricordi che sanno di casa e di mito convivono con i brividi suscitati dagli avvenimenti in cui il fenomeno del banditismo e delle stragi fa da preludio agli anni del terrorismo. Le due donne cercano di ricomporre la vita del loro padre, Primo, carabiniere, inviato, dopo la strage di Portella della Ginestra, a inseguire il leggendario bandito Giuliano. Primo entra in contatto con i morti reali e con la strage di Bellolampo, avvenuta due anni dopo e alla quale scampa. Il filo rosso del romanzo è la scuola che, di volta in volta, diventa ancora salvataggio, faro nella tempesta, aiuto possibile al riscatto, addirittura unica arma pacifica contro ogni guerra e ogni disperazione. Per Gentili raccontare la storia vera dell'attentato di Bellolampo, al quale il padre sopravvisse e nel quale perse sette compagni, è stato come restituire alla generazione di suo padre parte della storia che aveva contribuito a migliorare con i suoi sacrifici, così da permettere a quella successiva di uscire dalla povertà in cui li aveva lasciati la seconda guerra mondiale. Il genere romanzo storico è stato scelto dall'autrice perché unisce storia inventata a storia vera, così da rendere più accettabile, se possibile gradevole, la conoscenza di problemi e realtà sociali che stanno alla base del nostro presente. Fatti che possono aiutarci a leggerlo meglio, pensando a quanto si è distanti oggi da quegli anni, ma anche, per certi versi, ancora così vicini nei problemi che non siamo riusciti a superare, quali ad esempio la guerra. *A.G.*

VITTORIO NICHILO

LE STORIE DIETRO I RACCONTI DEL MAR. MANASSERO

LIBEREDIZIONI - PAGG. 185 - € 17,00

L'Autore con questa nuova opera presenta dieci racconti che vedono protagonista un nuovo personaggio, il Maresciallo Filiberto Manassero. Dieci trame tinte di giallo, dove il sottufficiale, uomo delle forze dell'ordine che vive in un mondo dai delicati equilibri, si trova ad indagare nei retroscena di vezzi, vissuti e dialetti dei protagonisti; su delitti compiuti da persone non più giovani e che hanno distillato per anni il veleno di un risentimento nato, a volte da cose di ordinaria quotidianità. L'ambientazione è un paesino sulle colline del Monferrato tra Alessandria e Acqui, nella realtà Gamalero (AL) paese natale della nonna dell'autore, nella fiction diventato Castel Merlino. Luoghi abbastanza prossimi all'anonimato, in cui nulla di eccezionale o clamoroso dovrebbe succedere, sennonché il maresciallo, con i suoi quattro carabinieri, è chiamato a vegliare su questa enclave, ne scopre i retroscena inquietanti e le pieghe imprevedibili. Una carrellata di gradevoli racconti da leggere in successione, avvincenti e dall'indubbio valore stilistico che, alla fine, si compongono come un unico romanzo, declinati come altrettanti atti teatrali (il teatro, altra inclinazione dell'autore) di «una commedia umana, ora tragica, ora comica». C'è spazio anche, con discrezione, per l'amore nella vita del nuovo eroe (o anti-eroe) Manassero, il cui tratto distintivo sta nella volontà, sì, di individuare la verità investigativa, ma ancor più nel disvelare cosa ci sia dietro a ogni storia individuale. Aspetto, questo, che rende il libro di Nichilo non incasellabile meramente nel genere "giallo", o meglio, piuttosto, collocabile nella scia del poliziesco. L'autore, socio familiare della sezione di Gussago (BS), è docente, giornalista e storico. Collabora, attualmente, alla terza pagina del "Giornale di Brescia" e ha pubblicato vari saggi con editori locali e nazionali. *A.G.*

KATY BOWMAN

SIAMO COME CI MUOVIAMO IL MOVIMENTO È VITA

EDIZIONI MEDITERRANEE - PAGG. 153 - € 17,50

Nella raccolta di saggi che compone il libro *Katy Bowman*, esperta di biomeccanica e di comunicazione scientifica, continua la sua innovativa indagine sulla nostra cultura e sull'enorme potenziale nascosto nel *movimento fisico*. L'Autrice approfondisce l'analisi sul movimento fisico e ci invita a considerare il nostro rapporto personale con la sedentarietà, la comodità e la natura. Movimento fisico per dimagrire, per essere più belli, per allentare lo stress quotidiano. Partendo dallo studio biomeccanico del movimento, Bowman prende in considerazione un modello più complesso, che parte dal singolo individuo per coinvolgere l'intero sistema culturale. Le sue ricerche ci permettono di esplorare in che modo la cultura della comodità sviluppa sedentarietà e come il comportamento sedentario influenza la socialità e il rapporto con le altre dimensioni del vivere quotidiano. Spiega l'Autrice che la sedentarietà è strettamente collegata al consumismo, al materialismo, alla distruzione dell'ambiente. Tecnologia e società del consumo hanno portato le persone a muoversi sempre meno.. L'autrice ci aiuta ad osservare le nostre abitudini con occhi diversi. Attraverso le ricerche sul movimento fisico e l'osservazione della cultura della sedentarietà è possibile comprendere cosa possiamo fare per aiutare il nostro corpo e la nostra mente, ma anche come ricostruire un buon rapporto con la natura e con le persone che ci circondano. Scritta con stile diretto e divertente, l'opera dimostra che il muoversi è importante, e che vivere una vita ricca di movimento è forse il modo più gioioso ed efficace di trasformare il nostro corpo, la nostra comunità e il mondo intero. *A.G.*

GIOVANNI D'ONOFRIO

BATTAGLIE E AVVENIMENTI IN EUROPA DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

ROSSINI EDITORE - PAGG. 443 - € 24,99

L'autore con questo volume descrive la Seconda Guerra Mondiale come la guerra più devastante della storia, molto più di qualsiasi altro conflitto. Le perdite di vite umane sono state ineguagliabili, come le devastazioni subite da città e paesi. Per non parlare delle atrocità commesse che sono state mostruose e indicibili. Nel libro troviamo la descrizione, corredata da numerose informazioni, di battaglie e di avvenimenti in Europa e in Africa Settentrionale; fatti politico-militari più importanti accaduti in Germania e in Italia in quegli anni; incontri tra i leader dell'epoca, in particolare quelli tra Stalin, Roosevelt e Churchill. Nell'ultimo capitolo si riportano alcune informazioni politico-militari sul Giappone e si descrivono, in modo breve ma chiaro, due avvenimenti tragici che hanno caratterizzato la guerra: le due bombe atomiche lanciate dagli americani su Hiroshima e Nagasaki e lo sterminio di massa avvenuto nei campi di concentramento nazisti. Nei giorni e nei mesi successivi all'armistizio, molti italiani furono protagonisti di atti di eroismo. Alcuni di tali gesti furono compiuti dai militari dell'Arma. Tra gli episodi più significativi, l'eroico gesto del Vicebrigadiere Salvo D'Acquisto, che sacrificò la propria vita per salvare quella di altri innocenti e quello dei tre carabinieri Alberto La Rocca, Fulvio Sbarretti e Vittorio Marandola, i cosiddetti Martiri di Fiesole, che morirono per la libertà, la pace e la giustizia. Anche tra le vittime delle Fosse Ardeatine ci furono diversi militari dell'Arma. Gli uomini della Benemerita si distinsero anche nei servizi di polizia e intelligence. La storia ci insegna a conoscere ciò che è accaduto e dovrebbe aiutarci a non commettere gli errori del passato. Ma così non è ed infatti la guerra tra Russia e Ucraina e quella tra Israele e Hamas (Palestina) potrebbero deflagrare in qualsiasi momento, trasformando un conflitto locale in una guerra mondiale. O forse ci troviamo già di fronte ad una vera e propria guerra mondiale. *A.G.*

RASSEGNA DELL'ARMA DEI CARABINIERI A. LXX

NUMERO SPECIALE I CARABINIERI DEL 1943

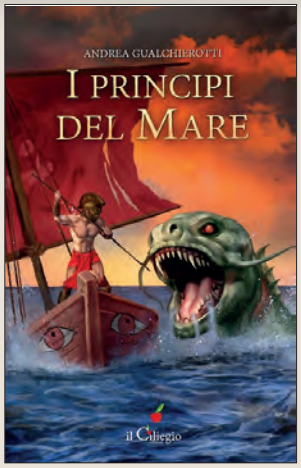
A CURA DI FLAVIO CARBONE - 2023 - PAGG. 346

In occasione della ricorrenza dell'80° anniversario dell'inizio della Guerra di Resistenza e di Liberazione la Rassegna dell'Arma dei Carabinieri ha realizzato un numero speciale dedicato proprio ai Carabinieri che prestarono servizio in Italia in quel difficile anno di transizione. Come ricorda il Generale di Divisione *Claudio Domizi*, Comandante della Scuola Ufficiali e Direttore Responsabile della Rassegna, "ci è parso doveroso rendere onore a tanti patrioti. A dei valorosi che, onorando il giuramento di fedeltà alla Bandiera, non intesero mai ammainarla", riportando le parole del Presidente della Repubblica pronunciate ad Alghero il 9 settembre 2023. Attraverso contributi di autorevoli professori universitari, studiosi, ricercatori e militari dell'Arma si è offerto uno sguardo a quel difficile 1943, mettendo in luce il ruolo dei Carabinieri dal luglio per tutta l'Italia oramai devastata dalla guerra e dai combattimenti conseguenti lo sbarco degli Alleati in Sicilia. I Carabinieri hanno continuato a svolgere il servizio a favore delle popolazioni vittime innocenti e inconsapevoli del passaggio del fronte.

Polizia Militare, ordine pubblico, difesa del territorio, Arma combattente sono stati tanti i compiti assolti dai Carabinieri, ma emerge il più importante: la sicurezza pubblica garantita su tutto il territorio nazionale. Proprio il servizio d'istituto svolto dai militari dell'Arma è stato sottoposto alla prova più dura.

Il passaggio dei reparti combattenti, le violenze tedesche, le forze Alleate, le violenze legate a sopraffazioni e soprusi trovarono nelle pattuglie dei Carabinieri un freno che gli stessi militari molte volte pagarono con il prezzo più alto.

La rivista disponibile in download gratuito dal sito dell'Arma:
https://www.carabinieri.it/media–comunicazione/rassegna-dell-arma/numeri-speciali



ANDREA GUALCHIEROTTI

I PRINCIPI DEL MARE

EDIZIONI IL CILIEGIO - COLLANA PEGASO - PAGG. 256 - € 15,00

La vicenda del romanzo si svolge sul finire dell'Età del Bronzo: sono passati vent'anni dalla guerra di Troia. Il focus della storia è la regione greca dell'Epiro, dove è situata sia Itaca, patria di Ulisse, che Dulichia, isola immaginaria citata nell'Odissea. Il protagonista del romanzo è Alkas, principe cadetto di questo piccolo reame. Suo fratello è ucciso durante la strage dei Proci compiuta da Ulisse, e per evitare che una qualche vendetta arrivi anche su di lui, il padre Niso lo invia sulla terraferma presso la corte di Cheleo. Purtroppo Alkas diventa però ben presto vittima di un complotto architettato proprio da Cheleo e soprattutto da sua moglie, la regina Calliroe, bellissima quanto diabolica, vera e propria strega devota alla dea infernale Ecate, che vorrebbe uccidere Alkas con un tranello facendolo passare per seduttore violento. In questo modo, il marito potrebbe rivendicare anche il trono di Dulichia con pretese speciose. Fortunosamente, Alkas si sottrae all'agguato fatale e uccide Cheleo. Ma la cosa non è sgradita a Calliroe, che si trova così a regnare da sola. Catturato, l'acheo viene dunque condannato ad essere sacrificato nel tetro santuario di Dodona, sui monti dell'Epiro, e si salva solo grazie all'intervento di una figura misteriosa soprannaturale. Si tratta di Golgos, fratello di Calliroe, esiliato fin dall'infanzia su un'isola maledetta proprio dalla sorella. Da questo punto in poi, come in una tragedia greca, i tentativi dei vari personaggi di avviarsi verso i propri scopi, li porteranno invece quasi tutti verso la rovina. Solo Alkas, dopo altre peripezie, riuscirà a tornare a casa, trovando però il reame paterno usurpato e soprattutto incontrando infine Ulisse. Pur dopo uno scontro che rischia di annientarlo, l'acheo riconoscerà infine come tutto l'accaduto sia stato opera del destino. Ormai distaccato da ogni cosa, conscio di aver perso tutti i legami che lo trattenevano a Dulichia, parte inaspettatamente con Ulisse per un ultimo viaggio oltre i confini del mondo. Dello stesso autore: "Gli Eredi di Atlantide", "Le guerre delle Piramidi" e "La stirpe di Herakles", quest'ultima recensita da questa redazione. *A.G.*

ANTONIO LACERTOSA

GRASSANO, NOTIZIE STORICHE CON DOCUMENTI INEDITI

VILLANI EDITORE - PAGG. 265 - € 15,00

Il socio *Antonio Lacertosa* con il suo libro arricchisce un genere tipico della letteratura lucana che annovera testi descrittivi di personaggi e vicende familiari di ambienti borghesi dell'Ottocento e del Novecento. L'autore ha voluto riordinare i documenti del nonno materno, l'ingegnere Rocco Maglietta (1846 – 1927), completandoli con ricerche presso l'Archivio di Stato. L'opera si sviluppa in tre parti: la prima narra la storia di Grassano nel quadro degli avvenimenti dell'epoca con documenti inediti; la seconda presenta la petizione del Re, il discorso di inaugurazione del Ponte sul Basento, l'istituzione del mercato e altre tappe della storia locale; la terza parte ricorda gli uomini illustri del paese, gli emigranti e gli oriundi che si sono distinti all'estero. Si scopre, inoltre, che sono grassanesi le origini di alcuni uomini illustri degli ultimi anni come il sindaco di New York Bill De Blasio, il presidente e direttore esecutivo della Statue of Liberty Ellis Island Foundation (la fondazione che riunisce due simboli fondamentali della Grande Mela: la Statua della Libertà e l'isola di Ellis Isalnd). Il volume contiene inoltre un manoscritto sulla storia di Grassano, i Cabrei (inventari) del 1676 e del 1737 della Commenda di Grassano, l'Inventario Ferrante Corsuto del 1585 e la Dichiarazione fatta Dalli Magnifici Governanti della Terra di Grassano in beneficio della veneranda Commenda di Grassano del 1763. Completa il testo una ricca documentazione fotografica che permette di conoscere come si presentavano un tempo le chiese, i palazzi nobiliari e i costumi tradizionali del paese. Il lessico di alcuni documenti è obsoleto ma l'autore ha preferito riportarli integralmente per convalidarne l'autenticità. D'interesse per l'Arma: alle pagine 161 – 162, viene descritto il disastro ferroviario verificatosi nei pressi della Stazione di Grassano del 20 ottobre 1888 in cui persero la vita 18 persone e i primi soccorritori furono i 30 carabinieri reali che di ritorno da Napoli, dopo aver prestato servizio in occasione della visita dell'Imperatore di Germania Guglielmo II, intervennero prontamente in soccorso dei viaggiatori. *A.G.*

NICO MORETTI

IL DISINVOLTO

ED. TRIPLA E - 2022 – PAGG. 218 - € 20,00

Dietro lo pseudonimo dell'autore di questo romanzo thriller si cela un Maresciallo dei Carabinieri che lavora da oltre un decennio nei reparti investigativi di Roma e sceglie di pubblicare con nome d'arte per garantire la massima libertà di espressione e veridicità. Attualmente sta lavorando a un sequel del *Disinvolto* e ad un progetto più ampio sulla realtà criminale delle borgate romane. L'Autore scrive questo libro con l'obiettivo di presentare la realtà delle tecniche investigative moderne nell'Italia contemporanea, sfatando molti degli stereotipi che le fiction propinano, raccontando "a modo suo come vanno veramente le cose". I personaggi, anche se inventati, si ispirano ai colleghi di Moretti, con i quali ha condiviso nottate, inseguimenti, successi e delusioni. Il cadavere di un uomo viene ritrovato con un colpo di pistola alla nuca e una mano infilata in tasca. Questo contrasto tra la tranquillità della posa e la modalità violenta della morte infiamma l'immaginazione degli investigatori. Il maresciallo Fini e il maresciallo Fulco, iniziano a lavorare al caso del *disinvolto*, tra affiatamento personale e competizione professionale. Nella trama si intrecciano le vicende di Janko, capo di un'organizzazione di narcotrafficanti, di Maksim, suo fratello minore, e dell'avvocato Federica Marullo. La lettura del libro provoca una particolare tensione, una suspence che portano a divorare le pagine per ricercare la soluzione dell'enigma. La narrazione è guidata da fasi costanti intervallate da fasi a ritmo veloce. In generale l'intreccio tende ad essere in continuo movimento, il linguaggio è così carico di dettagli e i discorsi diretti ed incalzanti che tutto si materializza davanti al lettore come scene di un film. Un film che va visto fino alla fine e che lascia senza fiato. Per richiedere il volume: www.edizionitriplae.it *Teresa Chiri*

ITAS.
Liberi di andare ovunque, sicuri di arrivarci.

Qualunque strada deciderai di percorrere, noi saremo al tuo fianco.
Per darti la sicurezza di arrivare ovunque.

Scegli la polizza auto ITAS e, oltre alla libertà di pagarla in comode rate, ottieni anche l'abbonamento a Telepass Base* gratis per 3 anni, per un **risparmio mensile fino a 3,90 euro**.

Un'offerta imperdibile, dedicata a chi sottoscrive o rinnova la polizza RC Auto e non è già cliente Telepass.

Scopri di più

*Disponibile in agenzia il Telepass Family, l'offerta base di Telepass.
Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile in agenzia o su **gruppoitas.it**

ITAS ASSICURAZIONI

allertaLOM

per le allerte di Protezione Civile in Lombardia

allertaLOM è il servizio di Regione Lombardia per le **allerte di Protezione Civile**, disponibile in versione web e mobile, che permette di essere sempre aggiornati sullo stato di allerta del proprio territorio.

Il sistema informa i cittadini e allerta le autorità locali sui principali rischi dovuti a fenomeni naturali particolarmente intensi.

L'app, infatti, permette di seguire l'evoluzione su mappa dei livelli di allerta nell'arco di 36 ore, di condividerli con i contatti via social, messaggistica o mail, di consultare le allerte passate pubblicate nella sezione "Archivio allerte di Protezione Civile" e di conoscere i comportamenti da adottare in caso di emergenza, consultando la sezione "Approfondimenti – Cosa fare in emergenza".

Per segnalare situazioni critiche sul territorio, è possibile contattare la **Sala Operativa Regionale di Protezione Civile**, 24 ore su 24, al numero verde **800 061 160**.

La web app allertaLOM è disponibile sul sito **www.allertalom.regione.lombardia.it** e tramite app su

Download on the App Store | GET IT ON Google Play | EXPLORE IT ON AppGallery

Protezione Civile | Regione Lombardia